



Associazione A.M.A.
Auto Mutuo Aiuto

chiama

PERIODICITÀ QUADRIMESTRALE - POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N° 46) ART. 1, COMMA 2, DCB TRENTO - TAXE PERCUE

BILANCIO SOCIALE 2025



ho sentito di essere

esattamente
dove avrei voluto essere

Gruppo Redazione: Annalisa Benacchio, Erika Bugna, Beatrice Caratù, Lisa Dal Mas, Chiara De Monti, Maddalena Franzoi, Sara Marcon, Elisabetta Migliore, Elisa Ondertoller, Martina Segatta, Giulia Tomasi, Paola Tonina, Linda Tovazzi, Miriam Vanzetta, Zilma Lucia Velame, Alessandra Viola

Impaginazione grafica: Linda Tovazzi

Stampa: Pixartprinting SPA (Trento)

Editore: Associazione A.M.A. Auto Mutuo Aiuto
Direttore Responsabile: Luca Marognoli
Registrazione tribunale di Trento n° 1013 del 18/11/98

Indirizzo della Redazione: Associazione A.M.A. auto mutuo aiuto
Trento, Via Taramelli 17 - 38122 TRENTO - Tel. 0461 239640
E-mail: info@automutuoaiuto.it
Sito: www.automutuoaiuto.it

Sommario

Sezione 1. Presentazione e nota metodologica	3
Sezione 2. Identità	5
2.1 Il Profilo generale: obiettivi, filosofia, ambito di attività dell'Associazione A.M.A.	5
2.2 Il Contesto di riferimento	6
2.3 Cenni di storia.....	6
2.4 La Missione	7
2.5 Gli Stakeholders.....	8
2.6 Le Reti di collaborazione.....	10
2.7 Obiettivi strategici futuri	12
Sezione 3. Il governo e le risorse umane	14
3.1 La Compagine sociale	14
3.2 Il Sistema di governo e i processi di partecipazione.....	15
3.3 La Struttura organizzativa.....	16
3.4 Le Persone che operano nell'organizzazione	16
Sezione 4. Le risorse economico-finanziarie	25
4.1 Conto Economico gestionale e Analisi patrimoniale	25
4.2 Valorizzazione delle risorse gratuite	28
Sezione 5. La rendicontazione sulla missione e sugli obiettivi strategici	30
5.1 Linee progettuali specifiche.....	34
5.2 Altri progetti	83
5.3 Sensibilizzazioni e formazioni	87
5.4 Donazioni.....	88
Sezione 6. L'analisi dell'impatto dell'operato dell'organizzazione	90
6.1 Quali ricadute sui beneficiari delle attività?.....	90
6.2 Quali benefici per la comunità più in generale?.....	90
Sezione 7. Questioni aperte	91

Sezione 1. Presentazione e nota metodologica

Basta sfogliare le pagine del nostro giornalino “chi AMA” o navigare sul sito “AMA Trento” per percepire la bellezza vitale dell’Associazione AMA. Non si tratta solo di numeri, ma di una vitalità che nasce dal cuore del nostro staff e dei nostri volontari: un mosaico fatto di eventi, nuovi gruppi di Auto Mutuo Aiuto, spazi d’incontro e una fitta rete di collaborazioni che ci rendono parte integrante del tessuto urbano, provinciale e regionale, come dimostrato dalla sinergia per il convegno interregionale di Bolzano sulla postvenzione.

La nostra Missione si esprime e si esercita quotidianamente in servizi aperti al pubblico, pensati per accogliere i cittadini di ogni età. Le linee progettuali che si sono sviluppate dall’anno della nascita (1995) e i vari progetti testimoniano l’importante crescita e la capacità di lettura dei bisogni. Interventi questi forse inimmaginabili per i soci fondatori.

E lo abbiamo fatto restando curiosi e attenti alle dinamiche e ai cambiamenti della nostra società. Lo dimostra il grande successo dell’Escape Room di Lunatici, con cui abbiamo scelto di parlare di salute mentale ai giovani non con una lezione, ma facendoli giocare, imparare a dialogare, approfondire, cercare soluzioni e riflettere insieme.

A Palazzo de Maffei a Lavis, un’esperienza immersiva e collettiva ha trasformato il gioco in uno spazio sicuro di emozioni e confronto. Nata dalle voci di 200 giovani e costruita con un grande lavoro di rete, l’escape room punta a diventare uno strumento potente per parlare di salute, umanità, connessione e crescita condivisa. Questo progetto è stato inserito all’interno del festival Lunatici, un’iniziativa diffusa che ha portato a Trento e dintorni oltre 50 appuntamenti dedicati al tema giovani e salute mentale. Incontri, mostre, laboratori, eventi nati dalla collaborazione con numerosi partner del territorio: linguaggi diversi per parlare dello stesso tema, ognuno capace di raggiungere persone e anime differenti.

Il 2025 non è stato un anno come gli altri. Abbiamo promosso il Convegno Nazionale per i 30 anni di AMA, una tappa fondamentale che ci ha permesso di guardare indietro con orgoglio e avanti con nuove visioni. È stato un momento di straordinaria intensità in cui la teoria ha incontrato la vita vissuta. Si sono svolte in plenaria le relazioni di esperti e delle professioniste di AMA che insieme ai contributi scientifici hanno confermato quanto l’auto mutuo aiuto sia oggi una risposta strutturata e necessaria nel sistema di welfare. Gli intensi racconti dei partecipanti e dei volontari dei gruppi di auto mutuo aiuto hanno emozionato la platea: abbiamo ascoltato storie di cambiamento personale e di quanto questi racconti siano linfa e valore nei gruppi di auto mutuo aiuto.

È in questo clima di partecipazione che io, in qualità di Presidente ho espresso il mio ringraziamento. Un riconoscimento non solo per il traguardo raggiunto, ma per la dedizione di chi, ogni giorno, rende AMA un luogo di accoglienza.

Trent’anni sono un traguardo, ma per AMA Trento è soprattutto un nuovo punto di partenza. Questo Bilancio è la nostra mappa: vi invitiamo a leggerla per scoprire dove siamo arrivati e, soprattutto, il cammino che vogliamo condividere insieme a voi.

In qualità di Presidente, desidero esprimere il mio più profondo ringraziamento a tutte le operatrici dell’Associazione AMA. Il vostro impegno quotidiano e la professionalità che mettete in ogni intervento sono il vero motore della nostra realtà. Se oggi riusciamo a raggiungere i nostri obiettivi improntati a sostenere chi ha bisogno, è grazie alla vostra dedizione instancabile.

Cecilia Dal Rì

Presidente Associazione A.M.A.

Nota metodologica

La struttura del Bilancio Sociale è stata progettata in risposta alle disposizioni provinciali in tema di accreditamento e in particolare alle linee guida pubblicate con delibera della giunta provinciale n. 1183 del 6 luglio 2018, attraverso la quale è stato introdotto l'obbligo di rendicontazione del bilancio sociale per i soggetti del Terzo Settore che vengono accreditati ai servizi provinciali. Infatti, a livello provinciale tutti i soggetti accreditati per gestire servizi socio-assistenziali sono obbligati a redigere il bilancio sociale, quale "strumento di rendicontazione sociale della propria attività, del valore e del capitale sociale prodotto, sulla base di uno schema approvato con deliberazione della Giunta provinciale" (Giunta provinciale, 2018:2).

I contenuti del nostro documento rispettano fedelmente lo schema obbligatorio per la redazione del bilancio sociale, tenuto conto di molte delle indicazioni suggerite nelle linee guida dalla normativa provinciale, cercando al contempo di valorizzare e distinguere l'operato dell'Associazione A.M.A. nelle sue diverse aree di intervento. Al fine di identificare, definire e costruire gli indicatori utili alla misurazione, il presente Bilancio Sociale si ispira allo standard proposto dall'Agenzia per le Onlus (e anch'esso contenuto nelle linee guida Provinciali) con specifico riferimento alle varie linee di intervento messe in atto. Inoltre, il presente Bilancio Sociale è stato considerato non soltanto come adempimento formale ma anche riconoscendo l'importanza di dare struttura e omogeneità alle azioni e alla loro rendicontazione.

Il Bilancio sociale 2025 è stato redatto da Alessandra Viola e Miriam Vanzetta, con il contributo delle diverse referenti di linea o funzioni trasversali. È visionabile anche sul sito www.automutuoaiuto.it e in versione semplificata viene stampato distribuito ai soci, volontari e stakeholders dell'Associazione.

Sezione 2. Identità

2.1 IL PROFILO GENERALE: OBIETTIVI, FILOSOFIA, AMBITO DI ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE A.M.A.

L'Associazione "A.M.A. Auto mutuo aiuto OdV" è un'associazione riconosciuta regolata dal Decreto legislativo 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore) e dalle norme del Codice Civile in tema di associazioni.

Dal 6.01.2023 è iscritto tramite trasmigrazione al RUNTS con nr. 227, precedentemente era iscritta all'Albo delle Organizzazioni di Volontariato della Provincia Autonoma di Trento.

Ha ricevuto Autorizzazione e Accreditamento socio-assistenziale per le tipologie di servizio "Sportello sociale e "servizi territoriali" ai sensi degli artt. 19 e 20 della LP 13/07 e degli artt. 4 e 6 del dPP n.3-78/leg con determinazione 2021-S144-00415 del 22.11.2021.

Ha sede legale nel Comune di Trento in via Torquato Taramelli, 17 – 38122 Trento e opera nel territorio della provincia di Trento.

Lo Statuto vigente è stato approvato alla presenza del notaio Guglielmo Giovanni Reina in assemblea soci in data 05.05.2023.

L'associazione è apartitica e aconfessionale e fonda la propria attività istituzionale e associativa sui principi costituzionali della **democrazia**, della **partecipazione sociale** e sull'**attività di volontariato**. Persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale e prevalentemente in favore di terzi, di una o più attività di interesse generale così come individuate dal Codice del Terzo Settore.

La finalità principale dell'Associazione A.M.A. è quella di rendere possibile nella comunità l'auto mutuo aiuto, attraverso l'attivazione di gruppi e di altre iniziative di mutualità e di promozione della salute. L'auto mutuo aiuto è una forma di aiuto naturale che la comunità possiede: è l'aiuto che si scambiano persone che condividono una stessa situazione. Esso si basa sul desiderio delle persone di giocare un ruolo attivo nella costruzione del benessere proprio e della comunità, mettendo a disposizione le proprie risorse e trovando arricchimento e sostegno nella relazione con gli altri. L'associazione si impegna a favorire questa attivazione anche laddove non scatti naturalmente, sostenendo e promuovendo l'auto mutuo aiuto come risorsa della comunità.

Tale finalità è espressa nello statuto come segue:

- ✓ Promozione dell'auto mutuo aiuto nelle sue diverse forme, secondo la definizione dell'OMS, cioè "nel contesto della promozione della salute, le azioni intraprese dai non addetti ai lavori (per esempio coloro che non sono professionisti del settore sanitario) per mobilitare le risorse necessarie a promuovere, mantenere e ristabilire la salute dei singoli individui o delle comunità";
- ✓ Promozione di una visione della salute individuale, intesa come completo benessere fisico, psicologico e sociale, che tenga conto dell'importanza per ciascuna persona di una rete di legami sociali e solidali e che valorizzi il protagonismo della persona, in un'ottica di prevenzione e di empowerment;
- ✓ Promozione di reti comunitarie orientate alla solidarietà, allo sviluppo del capitale sociale, alla cultura del volontariato e alla cooperazione per il raggiungimento di un beneficio reciproco.

2.2 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'Associazione ha sede a Trento ma opera su tutto il territorio provinciale. Essa, infatti, cerca il più possibile di essere aperta ai bisogni delle persone e delle comunità, sempre più dinamici e complessi, e di proporre iniziative non solo nei centri maggiori della Provincia, ma anche nelle zone periferiche.

Attualmente, l'Associazione realizza le proprie attività attraverso specifici finanziamenti da parte della Provincia Autonoma di Trento, dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e del Comune di Trento, in base ai diversi progetti, e attraverso le quote associative annuali, le quote dei corsi di formazione, le donazioni e il 5x1000.

2.3 CENNI DI STORIA

L'Associazione A.M.A. Auto Mutuo Aiuto è stata fondata a Trento nel giugno del 1995 su iniziativa di alcuni operatori del privato sociale e dell'ambito sanitario e di alcune persone frequentanti gruppi a.m.a. già attivi, sorti spontaneamente o all'interno di realtà associative presenti sul territorio (club degli alcolisti in trattamento presenti in Trentino dal 1985, gruppi per familiari di persone disabili, per famiglie affidatarie e adottive e per familiari di persone con problemi psichici).

L'idea di dare vita ad un'associazione nasce per collegare, dare voce e sviluppare esperienze di auto mutuo aiuto sul territorio trentino. Prendendo spunto da esperienze già collaudate si voleva aiutare a far nascere dei gruppi per problemi non ancora affrontati, promuovendo l'intreccio fra il mondo dell'aiuto formale e quello spontaneo: da un lato le competenze tecniche, dall'altro l'esperienza, la motivazione, la spontaneità, il calore umano e il coinvolgimento personale che insieme possono far emergere potenzialità non ancora espresse e miglioramento del benessere della comunità.

Nel 2025 abbiamo festeggiato i 30 anni di attività.

Ad oggi, l'Associazione conta diverse linee progettuali, sviluppatesi nel corso del tempo, che saranno meglio spiegate all'interno del documento:



A queste si aggiungono progetti specifici che mirano a rispondere a nuovi bisogni emergenti rispetto ai quali i servizi tradizionali non sono ancora strutturati e per cui l'auto mutuo aiuto, vista la capacità di attivarsi dal basso, può dare una prima risposta e favorire un lavoro di advocacy con altri servizi del territorio. L'obiettivo è che si strutturi una rete di risposte a bisogni nuovi.

In particolare, si ricorda come da alcuni anni si continui a lavorare con grande impegno sul tema dei ritiri sociali, offrendo supporto ai genitori dei ragazzi che vivono questa condizione. Le iniziative attivate nel tempo in questo ambito sono state rese possibili grazie a finanziamenti dedicati, che tuttavia non risultano attualmente strutturali. Per questo motivo, si sta lavorando per portare il tema all'attenzione dei servizi pubblici, al fine di garantire continuità e stabilità al progetto, anche alla luce delle numerose richieste che pervengono all'associazione, in particolare da parte di famiglie preoccupate per i propri figli.

2.4 LA MISSIONE

L'Associazione A.M.A. si propone di:

- **promuovere la salute e il benessere** psico-fisico e sociale attraverso progetti specifici rivolti al singolo o alla comunità.
- **promuovere e sostenere i gruppi a.m.a.** nei diversi ambiti sul territorio provinciale, fornendo informazioni e documentazione, facilitando l'acquisizione delle risorse necessarie per il loro funzionamento nei rapporti con istituzioni ed altri interlocutori.
- **formare volontari e sensibilizzare le persone** all'auto mutuo aiuto attraverso corsi di formazione e momenti di confronto.
- **sensibilizzare la cittadinanza** su diverse tematiche in particolare rispetto ai bisogni emergenti, promuovendo maggiore attenzione e sensibilità.

Essa si sviluppa e cresce assieme alle persone producendo una risorsa reale di auto mutuo aiuto. Mentre i Servizi convenzionali sono organizzati prevalentemente per aiutare e fornire prestazioni dirette, l'Associazione A.M.A. è finalizzata a rendere possibile nella comunità l'auto mutuo aiuto.

L'Associazione A.M.A., quindi, si pone nella rete dei servizi sociali e sanitari come **supporto e integrazione alle tradizionali forme di intervento**, attraverso **collaborazioni e lavoro di rete** con le altre realtà del territorio, per favorire risposte più adatte alle persone e per concertare e ottimizzare l'utilizzo delle risorse.

L'auto mutuo aiuto è una risorsa in più per il benessere della comunità in una logica di partecipazione diretta delle persone allo sviluppo della salute e dell'autoprotezione fisica e mentale.

L'auto mutuo aiuto si coniuga bene con il termine di *empowerment* che è mantenuto nella nostra lingua nella sua forma originaria; letteralmente può essere tradotto con potenziamento, acquisizione di potere, dare forza, aumento di capacità, sviluppo di competenze, senso di efficacia, emancipazione.

Rovesciando il ruolo passivo e dipendente delle persone in difficoltà, il concetto di *empowerment* prevede che queste siano consapevoli e competenti nel controllo e nella gestione diretta della propria vita, delle proprie condizioni di benessere o disagio.

L'auto mutuo aiuto punta alla valorizzazione della persona come soggetto responsabile che partecipa attivamente alla vita della comunità; ognuno, credendo nelle proprie capacità, e superando le resistenze al cambiamento può far fronte alle difficoltà. La politica del piccolo gruppo è un metodo che valorizza il singolo nelle sue potenzialità e facilita lo scambio delle idee.

Nello specifico i gruppi a.m.a. superano il tradizionale modello di relazione utente/professionista e introducono la considerazione che tutti gli individui possono sapere e quindi possono agire ed essere competenti verso se stessi e verso gli altri, nello scambio di esperienze e nel sostegno reciproco.

2.5 GLI STAKEHOLDERS

Utilizzando la classificazione proposta dalle linee guida PAT, di seguito gli stakeholder vengono suddivisi in:

- **Stakeholder di missione:** coloro nell'interesse dei quali le attività istituzionali sono poste in essere;
- **Stakeholder prioritari:** attivi nello svolgimento delle attività istituzionali (volontari, finanziatori di particolare rilevanza) senza la cui presenza l'organizzazione non potrebbe perseguire la sua mission istituzionale;
- **Altri stakeholder:** coinvolti nell'attività ma non fondamentali.

Stakeholder di missione

L'attività dell'Associazione si rivolge a tutte le persone e le famiglie che risiedono o si trovano sul territorio della Provincia di Trento, a tutti gli operatori socio-sanitari ed educativi e alla comunità. Per sua mission, infatti, l'azione dell'Associazione A.M.A. ha come destinatari dell'attività sia coloro che evidenziano un bisogno o un disagio sia tutti i soggetti della comunità che possono, per ruolo, interesse, solidarietà, lavorare per la costruzione di una comunità che si prende cura di sé, secondo la logica dell'auto mutuo aiuto.

Per alcuni progetti è utile segnalare la specificità del target di riferimento nella comunità, in particolare: il progetto Invito alla Vita ha particolare attenzione alle categorie a rischio di suicidio, alle persone che hanno perso un loro caro per suicidio; il progetto Gioco d'Azzardo si rivolge a persone con una dipendenza o un problema di gioco d'azzardo e ai familiari; il progetto Tra di noi si rivolge ai giovani dai 10 ai 35 anni; il progetto Punto Famiglie Ascolto e Promozione a coppie, genitori, nonni nelle diverse fasi del ciclo di vita; Vivo.con a persone con difficoltà abitative momentanee etc...

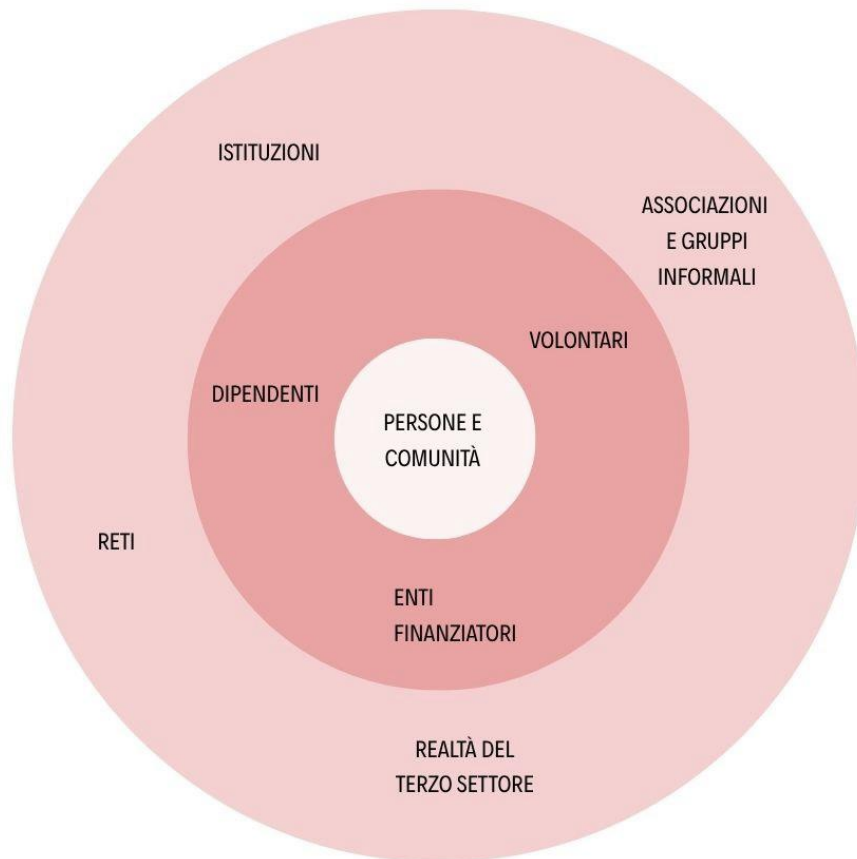
Stakeholder prioritari

- Dipendenti e collaboratori che coordinano e realizzano le attività
- Volontari impegnati nelle diverse linee progettuali e nell'Associazione
- P.A.T.
- A.P.S.S.
- Comune di Trento
- Altri operatori istituzionali e non: servizi sociali, sanitari, educativi
- Altri sostenitori (Fondazioni, Associazioni, Organizzazioni private, ...)
- Realtà sul territorio: altri enti di terzo settore, associazioni, realtà informali che, per specifiche azioni, collaborano alla progettazione e realizzazione delle stesse.

Altri stakeholders

Molteplici realtà, non solo istituzionali ma anche appartenenti a svariati ambiti della sfera sociale, culturale, sportiva ed esercenti con cui si collabora:

- Reti e tavoli formalizzati di collaborazione a livello locale e nazionale e internazionale
- Mezzi di comunicazione locale di volta in volta contattati nelle attività di sensibilizzazione della cittadinanza.



Gli stakeholder con cui sono attive collaborazioni a vario titolo possono essere distinti in:

P.A.T.: Dipartimento salute, Servizio Politiche Sociali, Servizio Politiche sanitarie e per la non autosufficienza, Agenzia per la Coesione sociale, Servizio Politica della Casa, Dipartimento Istruzione

Comune di Trento: Servizio Welfare e Coesione Sociale, Servizio Politiche Giovanili – Sportello Giovani Trentino Civico13, Servizio Infanzia, Servizio Casa, Spazio Argento, Circoscrizioni, Servizio biblioteca e archivio storico.

Comunità di valle, altri Comuni: Comune di Rovereto, Comune di Lavis, Comune di Aldeno, Comune di Cimone, Comune di Garniga Terme, Comunità Rotaliana-Königsberg, Comunità Valsugana e Tesino, Comunità della Valle dei Laghi, Comunità Valle di Non e Valle di Sole.

ASUIT: Servizio Salute mentale Trento, Pergine, Lavis e Mezzolombardo, Servizio di Neuropsichiatria infantile, Centro Alcologia, antifumo e altre fragilità Trento e Tione; Psicologia Clinica; Consultorio Trento; Centro Disturbi del Comportamento Alimentare; SerD Servizio per le Dipendenze di Trento, Rovereto e Riva del Garda.

Altre istituzioni: Garante dei diritti dei minori della Provincia di Trento, Forum trentino per la Pace e i Diritti Umani, Consorzio dei Comuni, USSM, Commissariato del Governo, Università di Trento, Opera Universitaria di Trento, Sistema Bibliotecario Trentino, MUSE, Diocesi di Trento, Ordine degli Assistenti sociali, Ordine dei Giornalisti, Ordine dei Farmacisti, Ordine degli Psicologi, Libera Università di Bolzano, Istituti comprensivi della città di Trento, Istituti secondari di secondo grado della Provincia di Trento (in particolare Liceo Linguistico Sophie Scholl di Trento, Istituto Martino Martini di Mezzolombardo)

Privato Sociale - Associazioni e gruppi informali: Cooperativa La Rete, Centro Franca Martini, ANFFAS, Cooperativa Villa Maria-Progetto Macramè, Ass. Carpe Diem, Laboratorio Educazione al Dialogo, Cooperativa

Kaleidoscopio, Cooperativa Sociale Progetto 92, Associazione L'Alveare - abitare accompagnato (ex Casa Padre Angelo), Consultorio Ucipem, Alfid, Istituto Italiano di Psicopsintesi sede di Trento, Associazione Provinciale per i Minori, Cooperativa Arianna, SOS Villaggio del Fanciullo di Trento, Comitato Provinciale di Trento per l'Unicef, Comunità Murialdo Trentino Alto Adige, Unione Italiana Sport per Tutti (UISP), Associazione Centaurus Bolzano, Centro Astalli Onlus, Fondazione Caritas Diocesana, ATAS, APCAT, Ass. Estuario, UIC Unione Italiana Ciechi e ipovedenti, AIFA, Associazione Psicologi dei popoli, Ass. Agevolando, Ass. Malattie Rare, AISLA, Associazione Comitato per l'Amministratore di sostegno in Trentino, ANVOLT, Associazione Mamme Insieme – Mattarello, Associazione L'acqua che balla, Associazione Gruppo Oasi, Doule trentine di Mondo Doula, Associazione Noi Oratori, Parrocchia di Gardolo e Canova, Manager No Profit Trento, Acli Bondone, Hospice Trento, Associazione il Cerchio, cooperativa FAI, Gruppo Albori Mori, Centro Aiuto alla Vita, Associazione Casa Maternità-La Via di Casa, Centro di solidarietà odv, Associazione Scuola materna S. Antonio odv, APAS, Fondazione Demarchi e Università della Terza Età e del tempo disponibile, Fondazione Degasperi, Lions Club del Trentino, rete dei Rotary Club della provincia di Trento, Associazione Artigiani del Trentino, Punto Zero APS, EURICSE, Trentino Social Tank, Associazione Glow ETS, HarpoLab, Spazio Piera, Bookique Trent, Centro musica Trento, Libreria Due Punti.

Reti locali: CSV Centro Servizi Volontariato, Conferenza Regionale Volontariato e Giustizia, Rete Italiano Trento, CNCA Trentino-Alto Adige, Forum delle Associazioni Familiari del Trentino, Federazione provinciale scuole materne, Rete ELGBTQI+, Distretto famiglia dell'educazione del Comune di Trento, Distretto famiglia della Vallagarina, Ricostruire Comunità Bondone, rete Mortali, Coordinamento Accoglienza Vallagarina.

Reti nazionali: Coordinamento Nazionale delle realtà di auto aiuto, Centri Youngle Italia, Conagga Coordinamento Nazionale dei Gruppi per giocatori d'azzardo, rete nazionale di Abitare Condiviso, rete Treviso-Bolzano-Trento per la prevenzione del suicidio, Coordinamento Progetti Area Accoglienza Relazioni familiari, diritto al futuro di bambini, adolescenti e giovani - CNCA, Rete nazionale coabitare solidale.

Reti internazionali: Network "Homeshare International".

Mezzi di comunicazione: Radio Music Trento, Trentino Tv, il Dolomiti, RTTR, Telepace, Rai, Radio NBC, il Trentino, Vita Trentina, TV 33, Radio Dolomiti, Sambaradio.

La maggior parte degli stakeholders indicati hanno un ruolo di collaborazione continuativa nel corso del tempo, in altri casi i singoli comuni, realtà del privato sociale o gruppi informali possono essere coinvolti su progetti o azioni specifiche e quindi subire delle variazioni annuali in base alle esigenze che possono emergere dai territori e dall'evoluzione dei bisogni. L'Associazione A.M.A. fa inoltre parte di coordinamenti con una presenza continuativa: questi contesti diventano luoghi di creazione di pensiero su tematiche e problemi specifici e diventano anche luoghi di indirizzo a livello politico locale e nazionale.

2.6 LE RETI DI COLLABORAZIONE

Proprio perché l'Associazione A.M.A. rappresenta un supporto e un'integrazione alle tradizionali forme di intervento realizzate dai servizi sanitari e sociali, presentandosi come risorsa complementare per il benessere della comunità, grande importanza è data al lavoro di rete con le altre realtà del territorio, per creare e potenziare reti di sostegno e di prossimità, per favorire risposte più adatte alle persone e per ottimizzare l'utilizzo delle risorse, per promuovere coesione sociale e prevenire forme di disagio. In generale la partecipazione a reti e tavoli di lavoro è un aspetto su cui poggia l'intera attività e che quindi riguarda tutte le linee progettuali, come verrà evidenziato anche nel capitolo dedicato (5.1).

Le collaborazioni sono attive con tutti i soggetti sopra indicati come stakeholder. Alcuni di essi diventano fondamentali per la realizzazione delle attività, altri sono comunque importanti per raggiungere una trasformazione culturale nella comunità che sviluppi auto mutuo aiuto, coesione sociale e solidarietà diffusa. La tabella sotto riportata vorrebbe dar conto della varietà e ricchezza dei rapporti di rete. In alcuni casi non sono significativi tanto il numero di incontri ma il tipo di reti con cui le diverse linee collaborano: si tratta in taluni casi di reti operative molto efficaci per realizzare le attività in modo capillare sul territorio, in altri casi di reti strategiche per il raggiungimento di obiettivi di miglioramento del benessere su specifiche tematiche (ad esempio l'azzardo, la prevenzione del suicidio...), in altri casi, infine, reti extra territoriali dove il beneficio consiste nella possibilità di scambio e confronto con altre realtà e altri contesti, da cui è possibile attingere e in cui è possibile esportare modelli di lavoro.

TAVOLI DI LAVORO / RAPPORTI DI RETE	NUMERO T. LOCALI	NUMERO T. NAZIONALI	NUMERO T. INTERNAZIONALI	NUMERO TOTALE INCONTRI
Gruppi*	6	1		14
Vivo.con	3	2	1	29
Gioco d'azzardo	1	1		10
Punto famiglie	14			60
Invito alla vita	4	1		12
Tra di-noi	0			0
Ritiri Sociali	1			10
TOTALE	29	5	1	135

*Parte delle attività rientrano nel progetto "So-stare nella comunità"

In specifico, vale la pena di menzionare i numerosi coordinamenti di cui l'Associazione è parte attiva e che operano a livello locale, nazionale, o internazionale, precisamente:

Coordinamenti in ambito locale:

- **Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza – Federazione Regionale Trentino Alto Adige**, realtà che associa enti, a livello regionale e fa riferimento al Coordinamento Nazionale che opera sui temi del welfare e dei nuovi bisogni;
- **Conferenza Regionale Volontariato e Giustizia**, coordinamento a livello regionale di realtà che operano all'interno ed all'esterno del carcere;
- **CSV Centro servizi Volontariato**, da alcuni anni l'associazione ha aderito a CSV Network.
- **Tavolo di Coordinamento provinciale per la prevenzione del suicidio**, che si riunisce due volte l'anno con rappresentanti dell'Azienda sanitaria universitaria integrata del Trentino: Area salute mentale (Psichiatria, Psicologia clinica, Neuropsichiatria infantile, Dipartimento delle dipendenze, Osservatorio Epidemiologico), Commissariato del Governo, Consorzio dei Comuni, Servizio Politiche Sociali

PAT, Associazione Psicologi dei popoli, Diocesi di Trento, Rete ELGBTQI*, Associazione AMA, Volontari della linea telefonica, Ordine dei giornalisti, Ordine dei Farmacisti, Ordine degli psicologi, Università degli Studi di Trento, ATAS, Alfid, Progetto 92 e APCAT.

- **Task force “Ritiri sociali”** che riunisce gli Enti che sul Comune di Trento si occupano di Ritiri sociali: Progetto 92 – Fuori classe, APPM – L’Area, Kaleidoscopio – Progetto PEPE, ADAM 0-99, Comune di Trento – Servizio sociale.

Coordinamenti nazionali:

- **Coordinamento Nazionale delle realtà di auto aiuto**, raggruppa enti e associazioni ad ombrello che si occupano di auto mutuo aiuto ed è occasione di confronto, scambio, aggiornamento reciproco a livello nazionale;
- **Conagga Coordinamento Nazionale dei Gruppi per giocatori d’azzardo**, coinvolge più di venti realtà in Italia che si occupano di gruppi per giocatori d’azzardo. Un’operatrice fa parte del Consiglio Direttivo;
- **Rete Nazionale di Coabitare solidale**, costituita nel 2023 per diffondere le esperienze sul tema delle coabitazioni, un’operatrice fa parte del Consiglio Direttivo.
- **Rete interregionale prevenzione al suicidio**, composta da organizzazioni dei territori della Provincia Autonoma di Trento, della Provincia Autonoma di Bolzano, della Provincia di Treviso e della Regione Valle d’Aosta

Coordinamenti internazionali:

- **Network “Homeshare International”**, collegamento internazionale per l’aggiornamento e la condivisione di buone prassi tra progetti e programmi di coabitazione in diversi Paesi.

2.7 OBIETTIVI STRATEGICI FUTURI

Gli obiettivi strategici previsti per il periodo 2026-2031 sono distinguibili in:

1. Rafforzare il contrasto alle diverse forme di solitudine;
2. Incrementare spazi di prossimità e vicinanza solidale;
3. Rafforzare il volontariato e la cittadinanza attiva come leve fondamentali per la costruzione di comunità inclusive e solidali.

1. Rafforzare il contrasto alle diverse forme di solitudine

Rafforzare il contrasto alle diverse forme di solitudine nella provincia di Trento, promuovendo relazioni significative, reti di supporto e comunità inclusive, in risposta ai cambiamenti demografici e sociali evidenziati dai dati ISTAT e ISPAT.

In Trentino, l’invecchiamento della popolazione rappresenta una tendenza strutturale: gli over 65 costituiscono una quota crescente della popolazione e l’**indice di dipendenza degli anziani** è in costante aumento, segnalando un peso sempre maggiore delle fasce più anziane rispetto alla popolazione attiva. Parallelamente, i dati mostrano che **oltre il 30% degli anziani vive da solo**, una condizione che aumenta il rischio di isolamento sociale.

Anche la struttura familiare è in trasformazione: cresce il numero di **famiglie unipersonali** e di **nuclei monogenitoriali**, che secondo le rilevazioni statistiche rappresentano una componente significativa e in aumento del totale delle famiglie. Questi cambiamenti contribuiscono a una progressiva riduzione delle reti familiari tradizionali e a un maggiore rischio di solitudine.

Circa il 9% dei giovani tra i 15 e i 29 anni in Trentino-Alto Adige è NEET e il fenomeno del ritiro sociale è in forte aumento; a partire da questi dati si rende quindi necessario rafforzare interventi di prevenzione e supporto, coinvolgendo famiglie, scuole e servizi territoriali, per intercettare precocemente il disagio e promuovere percorsi di inclusione, partecipazione e ricostruzione dei legami sociali.

L'Associazione intende rafforzare opportunità per specifici target, al fine di contrastare le varie forme di solitudine e promuovere inclusione e relazioni significative.

2. Incrementare spazi di prossimità e vicinanza solidale;

Favorire l'implementazione di reti e favorire **contesti di prossimità e di vicinanza solidale**, dove far coesistere realtà diverse e promuovere esperienze di **auto mutuo aiuto**, per rafforzare la coesione sociale;

In questo scenario, diventa fondamentale creare luoghi accessibili e diffusi in cui le persone possano incontrarsi, condividere esperienze e costruire relazioni significative.

AMA intende promuovere **spazi di prossimità** come luoghi fisici e relazionali in cui **far coesistere realtà diverse** – cittadini, volontari, associazioni, servizi pubblici e reti informali – valorizzando in particolare l'**auto mutuo aiuto** come strumento centrale di attivazione delle persone e delle comunità.

L'obiettivo è costruire ambienti in cui le persone non siano solo destinatarie di interventi, ma protagoniste attive, capaci di sostenersi reciprocamente. In questo modo, la prossimità geografica si trasforma in **vicinanza sociale**, generando legami, partecipazione e benessere condiviso.

3. Rafforzare il volontariato e la cittadinanza attiva

Rafforzare il volontariato e la cittadinanza attiva come leve fondamentali per la costruzione di comunità inclusive e solidali.

In questo quadro, AMA si propone di promuovere e sostenere il **volontariato diffuso**, favorendo l'ingaggio di nuove persone, in particolare giovani e cittadini attivi; valorizzare le competenze e le esperienze dei volontari, sviluppare opportunità di **cittadinanza attiva**, che rendano le persone protagoniste nella cura delle relazioni e dei beni comuni.

L'obiettivo è costruire una comunità più consapevole e partecipe, in cui il volontariato non sia solo risposta ai bisogni, ma motore di relazioni, inclusione e benessere collettivo.

Sezione 3. Il governo e le risorse umane

3.1 LA COMPAGINE SOCIALE

Possono essere soci dell'Associazione le persone fisiche e le organizzazioni di volontariato che intendano collaborare al raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Associazione. Altri Enti del Terzo settore o altri enti senza scopo di lucro possono essere ammessi a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% del numero delle organizzazioni di volontariato.

Le cariche associative sono elettive e tutti gli associati possono esservi nominati. Non è prevista alcuna differenza di trattamento tra gli associati rispetto ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione.

Il Presidente è deputato all'ammissione dei nuovi soci e comunica periodicamente al Consiglio Direttivo le domande pervenute. La cessazione del rapporto associativo avviene per recesso volontario, mancato pagamento della quota associativa, esclusione per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione, persistente violazione degli obblighi statutari, regolamentare o delle deliberazioni degli organi sociali, aver arrecato all'Associazione danni materiali o morali di una certa gravità.

ANNO	TOTALE SOCI
2020	249
2021	197
2022	228
2023	252
2024	308
2025	317

Il numero dei soci non riflette pienamente la reale partecipazione alle attività dell'Associazione. Questo perché, secondo lo statuto, le iniziative sono aperte sia ai soci che ai non soci, con l'obiettivo di coinvolgere il maggior numero possibile di persone e famiglie. Dopo il calo registrato durante il periodo pandemico, il numero dei soci è tornato a crescere, superando le 300 iscrizioni dal 2024. Questo dato conferma il crescente interesse delle persone a partecipare attivamente alla vita associativa.

Una parte di coloro che si associano opera all'interno dell'Associazione in qualità di volontario, come indicato nel paragrafo 3.4.

Gli organi sociali sono:

- l'Assemblea dei Soci: di cui fanno parte tutti i soci in regola con il pagamento della quota sociale.
- il Consiglio Direttivo: eletto dagli associati, è composto da un numero di membri che può variare da 3 a 7 secondo quanto stabilito dall'Assemblea: attualmente è composto da 7 persone. Dura in carica 3 anni e i membri sono rieleggibili.

Il Presidente è nominato all'interno del Consiglio Direttivo ed è il legale rappresentante dell'Associazione

- l'Organo di controllo, composto da un organo monocratico professionale, che dura in carica 3 anni ed è rieleggibile.

Accanto agli organi sociali è stato introdotto dal 2021 l'Organo di Vigilanza, previsto dal modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. lgs 231/2001 (art. 6) che era richiesto per poter operare come Ente accreditato presso la PAT. La funzione è stata affidata a un organismo a composizione monocratica nella persona di un avvocato con competenze specifiche in materia.

Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione dei membri dell'organo di controllo e dell'organo di vigilanza, non può essere attribuito nessun compenso, se non il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata.

3.2 IL SISTEMA DI GOVERNO E I PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Organo di governo e organo di controllo

L'organo di governo dell'Associazione è il **Consiglio Direttivo**, composto da 7 membri, compresa la Presidente. A maggio 2024 si è provveduto all'elezione del nuovo consiglio, data la scadenza di mandato, consiglio che è diventato operativo dal 1/7/2024 come deliberato dall'assemblea per permettere la chiusura delle rendicontazioni relative all'anno 2023.

I membri eletti sono prevalentemente volontari delle linee progettuali: attualmente sono attivi facilitatori di gruppi e spazi (disassuefazione da fumo, elaborazione del lutto, spazio italiano, gruppo genitori di ragazzi in ritiro sociale). L'obiettivo è di rendere rappresentate le diverse istanze dell'Associazione proprio grazie alla loro presenza in Direttivo. Si cerca di mantenere un equilibrio tra membri che hanno una vita associativa più lunga con nuove entrate per permettere da un lato di dare continuità e dall'altro favorire elementi innovativi.

I consiglieri hanno un'età compresa fra 58 e 78 anni.

Composizione del Consiglio direttivo

Presidente: Cecilia Dal Rì

Vicepresidente: Gabriele Stelzer

Consiglieri: Isabella Caracristi, Lorenza Fruet, Maria Pia Panarelli, Vittorio Micheli (subentrato in data 12.05.25 ad Anna Berloffia dimessasi per incompatibilità in data 15.12.24),

La Presidente è in carica per il quinto mandato.

Durante il 2025 il Consiglio Direttivo si è incontrato 4 volte: gli incontri si sono svolti in presenza; la partecipazione dei consiglieri è stata regolare nel corso dell'anno.

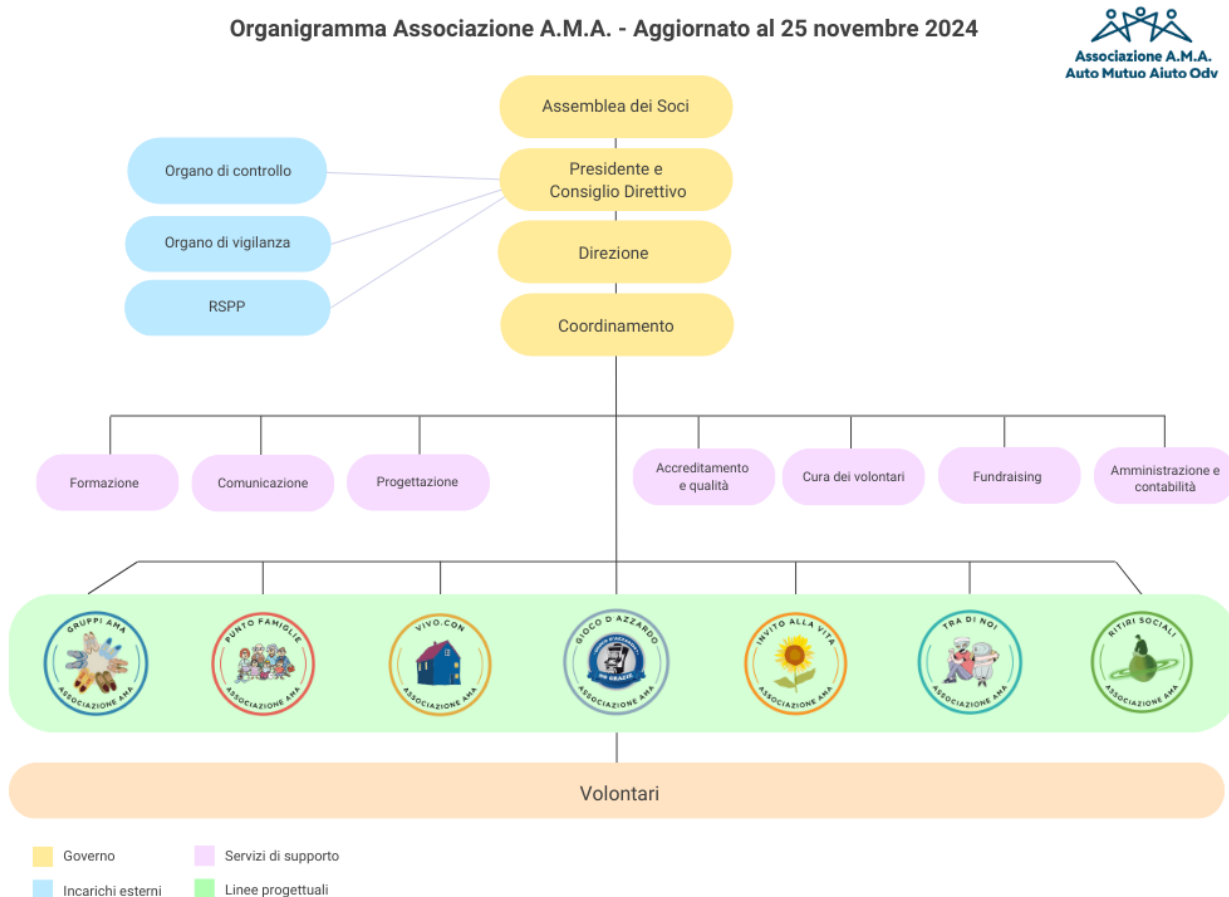
Il controllo dell'Associazione è stato garantito dall'Organo di controllo che esercita funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione; esercita inoltre il controllo contabile e ha il compito di monitorare l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nonché attestare la conformità del bilancio sociale alle linee guida ministeriali. L'organo di controllo attualmente è monocratico ed è affidato alla Dott.ssa Marica Dalmonego, iscritta al registro dei revisori legali, nominata dall'assemblea.

Assemblea dei soci

L'assemblea dei soci, cui sono invitati tutti i soci in regola con la quota associativa, nel 2025 è stata svolta il giorno lunedì 12 maggio, in presenza presso il Centro Vigilium. L'Assemblea ordinaria è stata un momento

significativo per ripercorrere le attività svolte durante il 2024 dalle diverse linee progettuali e per approvare il bilancio d'esercizio 2024. L'Assemblea è stata anche occasione di rinnovo delle cariche sociali.

3.3 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA



3.4 LE PERSONE CHE OPERANO NELL'ORGANIZZAZIONE

L'attività dell'Associazione A.M.A. si regge sia sul lavoro di personale retribuito, qualificato per esercitare i ruoli presenti nell'organigramma e funzionigramma, sia sull'impegno dei numerosi volontari. Sono entrambe queste componenti a perseguire la mission e a dar vita all'attività.

Accanto ad essi vi sono figure di consulenza che permettono all'organizzazione di operare seguendo le normative in materia di privacy, sicurezza sul lavoro, norme contrattuali in materia di lavoro, gestione economico-finanziaria e secondo adeguati standard qualitativi.

3.4.1 Il personale retribuito

Al 31.12.2025 l'Associazione A.M.A. conta 15 dipendenti e 1 collaboratrice psicologa in libera professione.

Tra le dipendenti sono comprese la Direttrice, la Coordinatrice e la Responsabile amministrativa.

Le dipendenti sono tutte donne, di età compresa fra 26 e 61 anni. Tutte le dipendenti sono assunte con contratto part-time: il monte ore settimanale varia da 19 a 34.

Titolo di studio: 9 dipendenti, tra cui la direttrice hanno una formazione in servizio sociale o servizio sociale specialistico, 4 in psicologia, 1 ha una laurea in materie sociali. Tutte le operatrici a contatto con le persone che si rivolgono all'Associazione hanno dunque un titolo di laurea almeno triennale, alcune con formazione post laurea magistrale e specializzazione negli ambiti di lavoro psicosociale sopra indicati e quindi con una professionalità ampiamente adeguata al proprio ruolo nell'attività.

Anzianità di servizio: sul totale di 15 dipendenti, 8 lavorano in Associazione da oltre 10 anni (di cui 4 da oltre 20) e ne hanno quindi seguito la storia e lo sviluppo. Nell'ampliarsi dei progetti, si sono aggiunte le altre, con un incremento di unità a partire dal 2019.

Analisi complessiva: il quadro complessivo dimostra la fedeltà lavorativa delle dipendenti, con un turn over limitato, una motivazione alta e una capacità dell'organizzazione di tenere a sé anche persone inizialmente assunte a tempo determinato per motivi contingenti e trasformarle in risorse continuative.

Un'attenzione particolare viene data alla conciliazione tra famiglia e lavoro, grazie ad una flessibilità oraria e organizzativa che permette alle dipendenti da una parte di far fronte alle esigenze lavorative e di accoglienza delle persone, dall'altra alla gestione dei propri carichi familiari e gestione del tempo libero. La possibilità di modulare il proprio lavoro in base alle necessità personali favorisce un equilibrio più armonioso tra sfera privata e professionale, contribuendo così a migliorare il benessere organizzativo, la soddisfazione delle lavoratrici e, di conseguenza, la qualità del servizio offerto.

La formazione del personale

L'Associazione A.M.A. tra i suoi scopi persegue anche quello della formazione, oltre che la sensibilizzazione e l'informazione relative alle problematiche e ai bisogni evidenziati sul territorio.

Ciò necessita che lo stesso personale sia costantemente aggiornato e formato per poter offrire, a quanti si rivolgono all'Associazione, iniziative e opportunità coerenti con i bisogni che di volta in volta presentano. La formazione, quindi, diventa elemento strategico dell'efficacia stessa delle attività e viene riconosciuta come valore della professionalità con cui gli operatori si interfacciano con le persone. Durante l'anno 2025 la formazione si è svolta con diversi obiettivi:

- una formazione trasversale mirata a rendere corretta e trasparente, ma anche più efficiente la gestione dei processi lavorativi, con attenzione all'organizzazione e alla gestione del lavoro: formazione di base e aggiornamento in materia di **privacy, sicurezza**, aggiornamento su competenze trasversali. A questi si aggiungono ambiti ritenuti strategici per lo sviluppo dell'Associazione e per il perseguimento della mission e delle attività. Nel 2025 sono stati 3 i momenti formativi a cui hanno partecipato le **singole operatrici per un totale complessivo di 72 ore**
- la supervisione di tipo metodologico e psicologico, proposta a tutti gli operatori a cadenza mensile quale momento sistematico di confronto e crescita professionale integrata di tutta l'equipe, per creare comunanza di obiettivi e condivisione di significati: **9 incontri per un totale di 13,5 ore per l'intera equipe** delle operatrici dell'Associazione;
- la formazione specifica, concordata con i diversi operatori impegnati nelle linee progettuali, in risposta a esigenze espresse dagli stessi o a bisogni evidenziati nel corso dell'attività, che riguardano le specifiche tematiche di cui la linea operativa si occupa. A titolo di esempio: esperienze traumatiche, disturbi alimentari, dipendenze, gaming e gioco d'azzardo, conflittualità familiare, prevenzione del

suicidio, identità di genere. Nel 2025 sono state 45 **le iniziative** a cui hanno partecipato le **single operatrici per un totale complessivo di oltre 460 ore.**

3.4.2 I volontari

I volontari sono persone che condividono le finalità dell'Associazione e che, per libera scelta, vi prestano la propria attività in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neppure indiretti, ed esclusivamente per finalità di solidarietà.

I volontari che svolgono la propria attività in modo continuativo sono iscritti in un apposito registro e sono assicurati.

L'Associazione svolge la propria attività avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

La presenza di personale retribuito è prevista per garantire il regolare funzionamento dell'Associazione e per qualificare o specializzare l'attività svolta. Il numero dei lavoratori impiegati non può, in ogni caso, superare il 50% del numero dei volontari.

Al 31/12/2025, il numero di volontari iscritti nel registro è di 162.

Dal 2023 abbiamo iniziato a monitorare, oltre agli iscritti al registro alla data del 31/12, anche il numero totale di persone che hanno svolto attività di volontariato nell'Associazione.

Grazie all'introduzione di un software gestionale, è possibile rilevare non solo il dato "statico" di fine anno, ma anche tracciare tutti i volontari che hanno collaborato nel corso dell'anno. Nel 2023 i volontari complessivi sono stati 191, mentre nel 2024 sono stati 183 e nel 2025 ben 199.

Questi dati indicano una maggiore stabilità nella partecipazione dei volontari, segno di un impegno costante nel tempo.

ANNO	TOTALE VOLONTARI 31.12	VOLONTARI ATTIVI NELL'ANNO
2020	145	\
2021	146	\
2022	150	\
2023	147	191
2024	154	183
2025	162	199

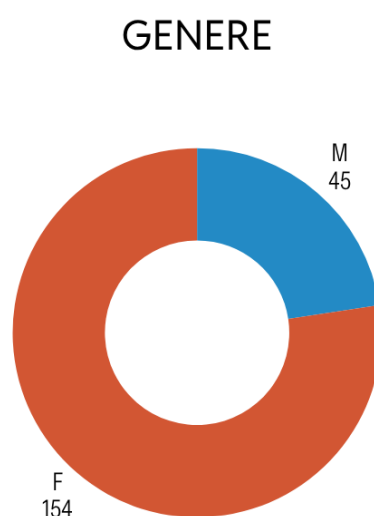
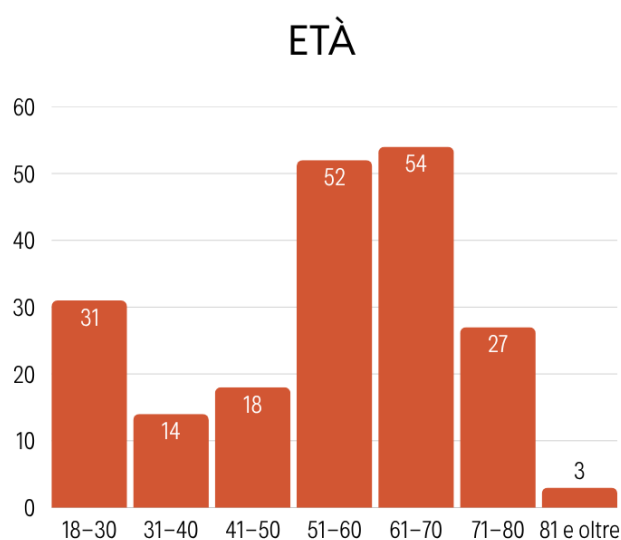
All'interno delle linee, i volontari operano nelle seguenti funzioni:

- facilitazione di gruppi
- facilitazione di spazi
- linea telefonica
- chat di ascolto
- accompagnamento/sostegno personale
- testimonianza

PROGETTI	NUMERO VOLONTARI PER LINEA PROGETTUALE+ MEMBRI DIRETTIVO ** (totale andamento nell'anno)
Gruppi e spazi di incontro	90
Gioco d'azzardo	10
Vivo.con	13
Punto Famiglie	6
Invito alla vita	55
TRA-di-NOI Youngle Trento	14
Ritiri sociali	6
Promiscui (Direttivo)	5
TOTALE	199*

* il totale non corrisponde al dato al 31.12 perché tiene conto anche di chi ha cessato il volontariato durante l'anno

** i volontari che sono attivi su più ambiti vengono registrati nell'ambito prevalente.



Il numero complessivo dei volontari risulta significativo, così come rilevante è il monte ore dedicato alle attività di volontariato di cui l'Associazione beneficia. Anche la continuità nel tempo rappresenta un elemento di particolare valore. In un contesto attuale in cui il volontariato registra cali inevitabili ma consistenti, la stabilità del numero dei volontari e delle volontarie può essere interpretata come un segnale positivo: testimonianza infatti il riconoscimento, da parte loro, di un beneficio sia personale sia per la comunità, oltre alla percezione di essere valorizzati e accompagnati attraverso percorsi di sostegno e motivazione.

A partire dal 2021, l'Associazione ha individuato all'interno dell'équipe una figura dedicata alla "cura del volontariato", con l'obiettivo non solo di dare organicità alle azioni promosse dalle diverse linee progettuali per

l'accompagnamento dei volontari, ma anche di inserire tali pratiche in un disegno complessivo fondato sui valori associativi e attento ai bisogni emergenti nel contesto attuale.

Nel 2025 sono state introdotte nuove buone pratiche finalizzate a rafforzare il senso di appartenenza e la motivazione dei volontari e delle volontarie. Tra queste, la realizzazione del "kit dei volontari", uno strumento di accoglienza rivolto ai nuovi ingressi, contenente una sintesi delle regole, dei principi e dell'organizzazione dell'Associazione e pensato per far sentire immediatamente i nuovi volontari parte della realtà associativa. Per valorizzare l'impegno costante nel tempo, in occasione dell'assemblea dei soci sono stati premiati 19 volontari attivi da 10 anni e oltre, in riconoscimento della loro dedizione e del contributo alla crescita dell'Associazione, e 2 giovani del progetto "Tra-di-noi" che hanno raggiunto i 5 anni di attività, segnando così un traguardo significativo nel percorso di consolidamento del loro impegno volontario.

In continuità con il percorso avviato nel 2024 — anno in cui Trento è stata proclamata Capitale italiana ed europea del volontariato — l'Associazione ha continuato a partecipare ai tavoli di lavoro promossi dal Comune e dal Centro Servizi per il Volontariato, contribuendo al confronto, alla condivisione di strategie e alla promozione di iniziative a sostegno del volontariato sul territorio.

A maggio, nell'ambito della "Piazza del Volontariato" in Piazza Duomo, A.M.A. ha partecipato con un proprio stand, presentando le attività associative e rafforzando il dialogo con la cittadinanza e le altre realtà del territorio. All'iniziativa hanno preso parte, oltre a un'operatrice, sei volontarie.

Nel mese di maggio 2025 si è inoltre svolta l'annuale festa dei volontari e delle volontarie, dal titolo "Relazioni che mettono radici", momento formativo di riflessione sulle radici dell'Associazione e dell'impegno personale nel volontariato, in occasione del trentesimo anniversario di A.M.A.

Nel corso dell'anno, i volontari hanno partecipato attivamente ai momenti di supervisione, intervizione e formazione proposti, contribuendo in modo significativo alla qualità e alla continuità delle attività associative. Parallelamente, hanno preso parte a varie iniziative di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza, offrendo il proprio contributo attraverso interviste, testimonianze e occasioni di confronto, valorizzando così il sapere esperienziale maturato nel tempo. In questo ambito, e a titolo puramente esemplificativo rispetto a una partecipazione ben più ampia e diffusa dei volontari alle iniziative di sensibilizzazione, si segnalano la partecipazione di una volontaria a un'intervista radiofonica su Radio Dolomiti, all'interno del programma "Storie volontarie" realizzato in collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato; la testimonianza di una facilitatrice in occasione della presentazione del libro *"Mutande bucate"*, dedicato al tema della salute mentale; nonché l'intervento di una facilitatrice nell'ambito dell'evento *"La salute è un diritto di genere"*, presso HarpoLab, sul tema della salute delle donne.

A fine anno è stato somministrato a tutti i volontari di A.M.A. un questionario anonimo, finalizzato a rilevare il livello di soddisfazione rispetto al percorso di volontariato, alle occasioni di confronto e formazione offerte e a raccogliere eventuali bisogni formativi e suggerimenti di miglioramento.

I risultati emersi dal questionario evidenziano un livello di soddisfazione complessivamente molto elevato tra i volontari dell'Associazione. In particolare, il 41,5% dei rispondenti si dichiara "del tutto soddisfatto" della propria esperienza, mentre il 43,9% si colloca su un livello di soddisfazione "molto" alto.

Tali dati restituiscono un quadro ampiamente positivo, in cui la quasi totalità dei volontari esprime una valutazione fortemente favorevole del proprio impegno. Questo risultato appare coerente con l'attenzione che l'Associazione dedica alla cura dei volontari, sia attraverso percorsi di accompagnamento e formazione, sia mediante iniziative volte a rafforzare il senso di appartenenza e la motivazione.

L'elevato grado di soddisfazione rappresenta un indicatore significativo della qualità dell'esperienza proposta e della capacità dell'Associazione di rispondere, in modo efficace, ai bisogni e alle aspettative dei volontari. Allo stesso tempo, costituisce una base solida su cui continuare a investire, al fine di mantenere e consolidare nel tempo il coinvolgimento attivo e consapevole delle persone

Anche in relazione all'acquisizione di nuove competenze e conoscenze, i risultati del questionario evidenziano una valutazione ampiamente positiva da parte dei volontari. Su una scala da 1 a 4, il 53,7% dei rispondenti ha attribuito il punteggio massimo (4), mentre il 37,8% ha indicato il livello 3.

Il dato complessivo restituisce un quadro molto significativo: la quasi totalità dei volontari percepisce infatti un impatto rilevante del proprio impegno in termini di apprendimento e crescita personale. L'esperienza di volontariato si configura quindi non solo come occasione di partecipazione e solidarietà, ma anche come contesto generativo, capace di promuovere lo sviluppo di competenze trasversali e conoscenze utili anche in altri ambiti di vita.

Questi risultati confermano il valore dei percorsi formativi, di supervisione e di accompagnamento proposti dall'Associazione, che contribuiscono a sostenere e rendere consapevole il processo di crescita dei volontari. Al contempo, rappresentano un elemento importante su cui continuare a investire, al fine di consolidare e qualificare ulteriormente l'esperienza di volontariato offerta.

La formazione dei volontari

I volontari rappresentano non solo una risorsa strategica per l'Associazione nel perseguimento delle sue finalità ma al contempo un vero e proprio obiettivo, come dimostra uno degli assunti della mission:

“Promozione di reti comunitarie orientate alla solidarietà, allo sviluppo del capitale sociale, alla cultura del volontariato e alla cooperazione per il raggiungimento di un beneficio reciproco”. I volontari rendono dunque concreto l'impegno dell'Associazione verso una società più coesa e più attenta alle relazioni sociali e allo scambio di risorse.

Per questo la loro partecipazione alle progettualità in atto è fondamentale ma necessita sia di formazione e accompagnamento all'attività sia promozione e sensibilizzazione al ruolo. Per l'Associazione si tratta di un investimento, anche di risorse umane nell'impegno delle operatrici, che è piuttosto complesso rendere in termini rendicontativi ma dà riscontri importanti in termini di efficacia delle attività: come si è dimostrato nelle descrizioni dedicate alle diverse linee progettuali, le azioni in gran parte non sarebbero possibili con il solo impegno delle operatrici professionali.

I volontari hanno ricevuto costanti comunicazioni attraverso i canali dell'Associazione e sono stati coinvolti come testimoni in corsi di formazione.

Essi fruiscono di opportunità formative, come previsto dal Piano della Formazione. Una parte delle ore è dedicata alla formazione alla sicurezza e una parte allo sviluppo di competenze idonee allo svolgimento del ruolo richiesto.

La formazione dedicata in specifico all'introduzione e sostegno al ruolo di volontario prevede la frequenza di un corso di formazione base, relativo ai fondamenti dell'auto mutuo aiuto: si tratta dell'approccio sotteso a tutte le attività e quindi importante da acquisire per poter svolgere l'attività volontaria in maniera coerente con la mission associativa, in qualunque progetto essa si svolga.

La formazione consiste poi in incontri di supervisione o “intervisione” (ossia incontri condivisione e supporto tra facilitatori) che permettono di non percepirsi soli di fronte all'attività, oltre che a incontri dedicati a temi formativi specifici. Va ricordato che spesso i volontari si trovano ad affrontare situazioni di disagio o di difficoltà delle persone (nei gruppi o nella linea telefonica di prevenzione al suicidio o, ancora, nella chat per giovani o nelle coabitazioni). Per questo è importante offrire loro spazi di confronto e di rielaborazione dei vissuti connessi all'attività di volontariato insieme ad approfondimenti più teorici. Si tratta di aspetti importanti per mantenere alta la motivazione e non procurare frustrazione rispetto all'opera prestata.

Per sentirsi parte di un'unica Associazione, inoltre, vengono svolte iniziative di condivisione, anche conviviale, e di partecipazione – si pensi ad esempio all'assemblea annuale – e si cerca di verificare la soddisfazione attraverso strumenti dedicati (interviste o colloqui informali o questionari).

L'annuale "festa dei volontari" si è svolta nel mese di giugno 2025, da una parte per ricreare quel senso di appartenenza e vicinanza e rinsaldare il senso di identità, dall'altra per offrire un prezioso momento di formazione e scambio di esperienze tra volontari con ruoli diversificati all'interno dell'organizzazione. Hanno partecipato 40 volontari.

Ai facilitatori dei gruppi sono stati offerti incontri di "intervisione", che si svolgono ogni due mesi circa, e costituiscono importante occasione di formazione condivisa con le operatrici e gli altri volontari impegnati. Si è deciso di suddividere in "cluster" le intervizioni in modo che vi sia una sorta di omogeneità tra le esperienze che i facilitatori possono condividere. Ai facilitatori dei gruppi del progetto Invito alla Vita e Tra-di-Noi sono offerti momenti di supervisione con le operatrici.

Per i facilitatori, inoltre, si è data la possibilità di richiedere incontri individuali per potersi confrontare e ricevere sostegno su bisogni o vissuti specifici.

Sono offerti incontri formativi dedicati ai volontari su tematiche specifiche che possono emergere durante il volontariato, nei gruppi o nelle telefonate o ancora nel turno in chat.

Come si evince da quanto sopra riportato, il totale delle ore di formazione previste nel Piano Triennale della Formazione, requisito per l'Accreditamento provinciale, vengono ampiamente superate: si tratta infatti di 20 ore triennali, di cui 10 condivise con gli operatori; in queste ultime rientrano a pieno titolo le intervizioni per i facilitatori dei gruppi dei diversi progetti.

SUPERVISIONE/INTERVISIONE	ORE	NUMERO INIZIATIVE	PRESENZE TOTALI
Gruppi e spazi di incontro	10	5	90
Gioco d'azzardo	8	4	19
Invito alla vita	37	17	233
Tra di-noi	20	10	103
Ritiri sociali -Hikikomori	8	4	23
TOTALE	83	40	468

FORMAZIONE VOLONTARI	ORE	NUMERO INIZIATIVE	PRESENZE TOTALI
Corso volontari Invito alla Vita	12,5	1	144
Corso base per nuovi volontari facilitatori (22.03.25)	7	1	17
Formazioni per soci, volontari ed operatori	4	2	46
Festa dei volontari	3	1	40
TOTALE	26,5	5	247

COLLOQUI DI ORIENTAMENTO AL VOLONTARIATO	ORE
Gruppi e spazi di incontro	28
Hikikomori	1
Gioco d'azzardo	0
Invito alla vita	26
Tra di-noi	2
Punto famiglie	7
TOTALE	64

COLLOQUI DI SOSTEGNO AI VOLONTARI ATTIVI	ORE
Gruppi e spazi di incontro	52
Hikikomori	9
Gioco d'azzardo	12
Invito alla vita	25
Tra di-noi	21
Punto famiglie	3
TOTALE	80

I tirocinanti

Accanto ai volontari, un'altra figura che accompagna le attività e necessita di attenzione e cura è quella dei tirocinanti. A seconda dei percorsi di studio e delle linee progettuali, il loro impegno è diversificato, come si evince dalle descrizioni sopra riportate in specifico e dallo schema inserito di seguito. Non tutte le linee hanno inserito tirocinanti nel 2025.

TIROCINANTI	NUMERO E PROFESSIONE	ORE IMPIEGATE
Gruppi	1 educatore professionale	500
	1 laurea magistrale	250

3.4.3 Le consulenze

Accanto a personale e volontari, vi sono delle figure ulteriori che permettono all'Associazione di operare rispettando la normativa e garantendo il corretto funzionamento della struttura organizzativa e delle attività. In particolare, sono attive consulenze esterne professionali relative a diversi ambiti:

- sicurezza: RSPP
- privacy: Responsabile esterno per la Privacy
- aspetti finanziari, contabilità e paghe: Studio Paghe, Commercialista
- gestione informatica
- modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. lgs 231/2001: Avvocato con funzioni di Organo di Vigilanza ai sensi della stessa normativa;
- Organo di Controllo Monocratico: Commercialista
- Supervisione alle operatrici: Psicologo Psicoterapeuta

Sezione 4. Le risorse economico-finanziarie

4.1 CONTO ECONOMICO GESTIONALE E ANALISI PATRIMONIALE

4.1 Conto Economico gestionale e Analisi patrimoniale

In continuità con gli esercizi precedenti si conferma l'andamento positivo della gestione complessiva.

Dal punto di vista economico l'Associazione ha realizzato tutte le proprie attività istituzionali e le proprie iniziative progettuali riuscendo a coprire tutti i costi della gestione e, per effetto delle erogazioni liberali ricevute, chiudere l'esercizio in avanzo.

Dal punto di vista finanziario-patrimoniale il confronto dei valori dell'Attivo e del Passivo dello Stato Patrimoniale evidenzia, senza alcuna necessità di procedere al calcolo dei principali indicatori finanziari, patrimoniali, la capacità dell'Associazione di far fronte a tutti gli impegni assunti.

I Debiti complessivi e il TFR sono ampiamente coperti dai valori dell'Attivo circolante (Crediti, Disponibilità liquide e Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni).

Non esiste, conseguentemente, alcuna difficoltà a reperire le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione delle attività programmate garantendo, in tal modo, la continuità nel perseguimento degli scopi statutari.

Per quanto riguarda le ore di volontariato del 2025 sono pari complessivamente a 14.796 che valorizzate alla tariffa oraria di euro 15, come lo scorso esercizio, determinano un valore di euro 221.940.

ASSOCIAZIONE AUTO MUTUO AIUTO ODV
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/25	31/12/24
A) Crediti per quote associative o apporti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	12.047	361
II - Immobilizzazioni materiali	12.481	16.943
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale Immobilizzazioni (B)	24.528	17.304
C) Attivo circolante:		
I - Rimanenze:		
II - Crediti:	239.099	105.368
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	77.048	126.810
IV - Disponibilità liquide:	100.380	141.378
Totale Attivo circolante (C)	416.527	373.556
D) Ratei e risconti:	1.250	0
Totale Ratei e Risconti (D)	1.250	0
TOTALE ATTIVO	442.305	390.860
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione		
II - Patrimonio vincolato		
1 - Riserva vincolata Personalità giuridica	15.000	15.000
2 - Riserva Gruppi	18.397	9.973
3 - Riserva "Invito alla Vita"	2.122	2.122
4 - Riserva 5 X MILLE	21.809	19.906
5 - Riserva "Tavolo Gioco"	10.670	10.670
6 - Riserva "Vico con"	1.908	1.908
7 - Riserva Hikikomari	7.573	7.573
8 - Riserva Ristrutturazione sede	0	8.173
III - Patrimonio libero		
1 - Riserve di utili o avanzi di gestione	52.514	43.072
2 - Altre Riserve		
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	2.834	9.442
Totale Patrimonio Netto (A)	132.827	127.839
B) Fondi per rischi e oneri		
C) T.F.R.	159.903	148.218
Totale T.F.R. (C)	159.903	148.218
D) Debiti		
- entro 12 mesi	118.134	90.740
- oltre 12 mesi		
Totale Debiti (D)	118.134	90.740
E) Ratei e risconti	31.441	24.063
Totale Ratei e Risconti (D)	31.441	24.063
TOTALE PASSIVO	442.305	390.860

RENDICONTO GESTIONALE					
ONERI E COSTI	31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICAVI	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.150	7.854	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	9.510	9.240
2) Servizi	185.839	140.530	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	3.873	19.405	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	15.960	5.645
4) Personale	492.105	402.836	4) Erogazioni liberali	18.809	3.767
5) Ammortamenti	12.207	5.942	5) Proventi del 5 per mille	4.878	4.663
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Contributi da soggetti privati	78.984	30.030
7) Oneri diversi di gestione	345	1.465	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		14.700
8) Rimanenze iniziali			8) Contributi da enti pubblici	581.158	511.458
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione CdA	8.423	1.829	9) Proventi da contratti con enti pubblici		
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione CdA			10) Altri ricavi, rendite e proventi	508	1.626
			11) Rimanenze finali		
Tot a le	711.942	579.861	Tot a le	709.807	581.129
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-2.135	1.268
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi (Proventi pasti)		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione			7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali					
Tot a le			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)		
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	1.844	4.193	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	6.792	12.366
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Tot a le	1.844	4.193	Tot a le	6.792	12.366
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	4.948	8.173
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari			1) Da rapporti bancari	21	1
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri			5) Altri proventi		
6) Altri oneri					
Tot a le	0	0	Tot a le	21	1
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	21	1
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi			2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Oneri diversi di gestione					
Tot a le			Totale		
TOTALE ONERI E COSTI	713.786	584.054	TOTALE PROVENTI E RICAVI	716.620	593.496
			Avanzo/disavanzo di esercizio prima delle imposte (+/-)	2.834	9.442
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	2.834	9.442
Costi figurativi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi figurativi	31/12/2025	31/12/2024
1) da attività di interesse generale	221.940	190.935	1) da attività di interesse generale	221.940	190.935
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
Tot a le	221.940	190.935	Tot a le	221.940	190.935

4.2 VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE GRATUITE

Nel bilancio sociale risulta importante rendere conto anche delle risorse libere, intese quali prestazioni gratuite fornite da persone fisiche, istituti, enti locali e altri soggetti che mettono a disposizione beni o servizi a titolo gratuito per il perseguimento del fine istituzionale dell'Associazione.

Ciò da un lato permette una rappresentazione più completa e veritiera delle risorse a disposizione dell'organizzazione per la gestione dell'attività, d'altro lato permette di valorizzare sia l'impegno dei volontari attivi sia le risorse destinate a titolo gratuito a rendere possibile l'attività.

Risorse libere in natura

Per quanto riguarda le risorse libere in natura, nel 2025 si segnalano le sale messe a disposizione per i gruppi di auto mutuo aiuto e per riunioni di promozione e rete a titolo gratuito in luoghi periferici, in particolare: Comune di Trento – Circostrizione Bondone, Comune di Tione, Cedas, Cooperativa Arcobaleno Riva del Garda, Comunità Alta Valsugana e Bersntol, Comunità Val di Non, Casa Mielli Riva del Garda, APSP Grigno, APSP Malè, Comune di Soraga, Comune di Lavis – Palazzo ; gli immobili messi a disposizione dai partecipanti al progetto VIVO.CON; la App per la gestione del progetto TRA-di-NOI Youngle Trento.

Risorse libere in servizi

Come esplicitato sopra, è attraverso l'impegno dei volontari che è possibile portare avanti le attività progettuali dell'Associazione. La tabella mostra come ogni linea progettuale si valga dell'impegno di volontari, che verrà meglio dettagliato nella descrizione per progetto. È certo che si tratta di un numero consistente non solo di persone impegnate ma anche di ore impiegate.

LINEA PROGETTUALE e CONSIGLIO DIRETTIVO	NUMERO VOLONTARI	NR ORE DEDICATE ANNO 2025
Gruppi e spazi di incontro	90	9.900
Gioco d'azzardo	10	466
Invito alla vita	55	2.883
TRA-di-NOI Youngle Trento	14	438
Ritiri sociali	6	890
Punto Famiglie	6	79
Vivo.con	13	Non quantificabili***
Promiscui (Direttivo, attività generali...)	5	140
TOTALE	199	14.796

* il dato è comprensivo di tutti i volontari attivi nell'anno (e non solo al 31.12 come indicato in passato)

** i volontari che sono attivi su più ambiti vengono registrati nell'ambito prevalente

Ci si è a lungo interrogati sull'appropriatezza di quantificare in termini economici i dati relativi all'impegno volontario. Da un lato, sembra di intaccare l'inestimabile valore di gratuità e di dono che è proprio del volontariato e che tocca dimensioni ben più ampie del mero dato economico: il valore della solidarietà, della coesione sociale, della costruzione condivisa della comunità come base dell'identità di una società, e al tempo

stesso il valore personale di soddisfazione, realizzazione e dono che altrettanto costruisce l'identità individuale del volontario. D'altro lato, appare comunque importante dare evidenza e rendere concreto e intellegibile quel valore sociale. La strategia di attribuire un valore economico all'attività di volontariato risponde proprio a questa esigenza ed è per questo che da tempo il dibattito è aperto.

Come definito nel "Sistema integrato dei servizi, interventi ed opportunità per bambini, giovani e famiglie del Territorio Val d'Adige", si è fissato a 15€ all'ora il valore economico del volontariato, riferito alla valorizzazione delle prestazioni offerte. Dal dato ricavato relativo al 2025, le 14.796 ore di volontariato prodotte dall'Associazione A.M.A., quindi, corrisponderebbero a € 221.940.

Non si tratta tanto di un risparmio dell'Associazione sui suoi costi di gestione delle attività quanto di risparmio della collettività rispetto ad iniziative e azioni che, almeno in parte, non sono ascrivibili ad azioni professionali nonché risparmio dell'ente pubblico rispetto alla spesa assistenziale.

*** A questo proposito si pensi al progetto VIVO.CON e all'inestimabile valore di promuovere coabitazioni che evitano l'accesso a strutture residenziali di soggetti potenzialmente a rischio. Anche questa è un'area di riflessione che non riesce, in questa edizione del bilancio sociale, a dare un riscontro economico, ma che sarà oggetto di ulteriori approfondimenti per poter essere maggiormente evidente nelle prossime edizioni.

Manager no profit: una collaborazione significativa per l'innovazione

Nel corso dell'anno l'Associazione A.M.A. ha continuato ad usufruire delle molteplici competenze professionali messe a disposizione dall'**Associazione Manager No profit Trento e Milano** attraverso i professionisti messi gratuitamente a disposizione, per l'accompagnamento al database Salesforce implementato dal 2022 per migliorare gli aspetti rendicontativi e di gestione degli utenti e dei volontari.

Di tutta questa ricchezza cogliamo l'occasione per ringraziare di cuore, perché permette all'Associazione non solo di raggiungere meglio i propri obiettivi statutari ma anche di mostrare l'importante tessuto di capitale sociale presente sul territorio.

Siamo consapevoli che permane per noi la difficoltà di quantificare con rigore le innumerevoli sfaccettature delle risorse libere e quantificare quest'area con un valore economico che sappia rendere conto del patrimonio che riesce a circolare grazie ad esse.

Sezione 5. La rendicontazione sulla missione e sugli obiettivi strategici

Come indicato nello Statuto, la missione dell'Associazione è sintetizzabile in tre aree:

- ✓ Promozione dell'auto mutuo aiuto nelle sue diverse forme, secondo la definizione dell'OMS, cioè "nel contesto della promozione della salute, le azioni intraprese dai non addetti ai lavori (per esempio coloro che non sono professionisti del settore sanitario) per mobilitare le risorse necessarie a promuovere, mantenere e ristabilire la salute dei singoli individui o delle comunità"
- ✓ Promozione di una visione della salute individuale, intesa come completo benessere fisico, psicologico e sociale, che tenga conto dell'importanza per ciascuna persona di una rete di legami sociali e solidali e che valorizzi il protagonismo della persona, in un'ottica di prevenzione e di empowerment
- ✓ Promozione di reti comunitarie orientate alla solidarietà, allo sviluppo del capitale sociale, alla cultura del volontariato e alla cooperazione per il raggiungimento di un beneficio reciproco

Lo Statuto prevede anche le attività che l'Associazione può mettere in campo per perseguire gli scopi statutari e la sua mission. Esse sono:

- ✓ Promuovere e supportare l'attivazione di gruppi di auto mutuo aiuto in diversi ambiti, relativi a salute e stili di vita, eventi critici, situazioni e fasi di vita, dipendenze, bisogni emergenti e nuove fragilità;
- ✓ Promuovere e supportare l'attivazione di iniziative e spazi di auto mutuo aiuto, finalizzate alla costruzione di legami tra persone e famiglie, allo scambio e al confronto, alla valorizzazione delle risorse di ciascuno, alla pratica di stili di vita sani;
- ✓ Progettare, coordinare e gestire attività di formazione sulla metodologia dell'auto mutuo aiuto e sui diversi ambiti di applicazione, rivolta a cittadini, professionisti, volontari;
- ✓ Promuovere e valorizzare l'azione dei volontari, curandone il coinvolgimento, la formazione, la supervisione;
- ✓ Promuovere e supportare l'auto mutuo aiuto abitativo, facilitando l'incontro e la coabitazione tra persone;
- ✓ Partecipare attivamente alla costituzione e al lavoro di alleanze e reti per la promozione della salute, con soggetti pubblici, privati, del terzo settore e della società civile;
- ✓ Svolgere attività di sensibilizzazione delle persone e della comunità, attraverso iniziative di carattere culturale, informativo, ricreativo, solidaristico e di comunicazione sociale;
- ✓ A partire dalla conoscenza costruita attraverso l'esperienza maturata, produrre materiale scritto sull'auto mutuo aiuto in relazione all'evoluzione dei bisogni sociali e sanitari, anche in collaborazione con enti di ricerca;
- ✓ Svolgere ogni altra attività non specificamente menzionata in tale elenco ma comunque collegata con quelle precedenti, purché coerente con le finalità istituzionali e idonea a perseguirne il raggiungimento.

Lo stesso Statuto prevede la possibilità di svolgere anche attività diverse da quelle di interesse generale (art. 6 Codice TS) a condizione che esse siano secondarie e strumentali e siano svolte secondo i criteri e i limiti stabiliti dal predetto Codice e dalle disposizioni attuative dello stesso. L'Associazione può inoltre porre in essere raccolte pubbliche di fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nelle forme, nelle condizioni e nei limiti previsti dal Codice del Terzo Settore.

Al momento l'Associazione traduce la sua mission in concrete piste operative definite attraverso vari progetti, sintetizzabili in sei diversi ambiti:

- ✓ Promozione, sostegno, diffusione dei **gruppi di auto mutuo aiuto** in tutta la provincia di Trento;
- ✓ **Punto Famiglie, ascolto e promozione** si rivolge a famiglie del Comune di Trento, con proposte di incontro e di percorsi sia individuali sia collettivi;
- ✓ Il progetto **Vivo.con** propone coabitazioni temporanee fra privati cittadini, all'interno di un percorso di conoscenza e consapevolezza;
- ✓ Il progetto **Azzardo: cura e prevenzione**, in questi anni si è mosso sia a sostegno dei giocatori e delle loro famiglie, con proposte riabilitative, sia in ambito preventivo/informativo, nei confronti della comunità;
- ✓ Il progetto **Invito alla Vita - prevenzione del suicidio** per promuovere una corretta informazione, evitare lo stigma, dare supporto ai familiari e alle persone che vivono situazioni di fragilità;
- ✓ Il progetto **TRA-di-NOI Youngle Trento**, piattaforma interattiva rivolta ai giovani, che fornisce sostegno e informazioni sui corretti stili di vita e sui servizi di riferimento.

All'attività prevista nelle linee progettuali si affiancano nell'anno 2025 alcuni progetti specifici, con finanziamenti diversificati, che verranno descritti nel capitolo 5.2:

- Progetto **So-stare nella comunità**;
- Progetto **Volontari On Air** ;
- **Lunatici Escape room**

Nel 2025 sono attive anche collaborazioni in qualità di partner a numerosi progetti tra cui: **Cura Insieme** con Provincia Autonoma di Trento, Azienda sanitaria universitaria integrata del Trentino, Comunità di Valle, UPIPA, Fondazione Franco Demarchi, Consolida e Consulta provinciale per la salute; **Centri anti discriminatori territoriali**, Arcigay per una comunità inclusiva: Trento e Foggia con capofila Arcigay del Trentino, **AffittiamoCi – Casa Lavoro Comunità** con capofila la Rete nazionale del coabitare solidale, **Digitalmente Donna** promosso da Cieffe, **Anche le briciole sono pane** con capofila l'Associazione Carpe diem sul bando 30 e lode promosso dalle Acli Trentine, **Coltivare il sapere condiviso: co-progettazione e diffusione del modello "Recovery college in Trentino"** per migliorare la salute mentale della comunità in partnership con il CISMED e Università di Trento.

La co-progettazione per un sistema integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini, giovani e famiglie del Territorio Val d'Adige

A partire dal 2021, il Comune di Trento ha avviato un processo innovativo per l'affidamento e la gestione di servizi per famiglie, bambini e giovani: dopo una prima fase di co-programmazione (analisi della situazione, mappatura di bisogni e servizi, orientamenti d'azione per il futuro, compiutasi nel 2022), ha indetto un'istruttoria pubblica per la realizzazione di un "Sistema integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini, giovani e famiglie del Territorio Val D'Adige".

L'Associazione A.M.A. Auto Mutuo Aiuto, in qualità di capofila di una Associazione Temporanea di Scopo (ATS), ha presentato un progetto per una delle 3 aree di intervento previste, cioè quella relativa a "Interventi trasversali per e con le famiglie". Il progetto, denominato "Agorà Famiglie", è risultato idoneo ed è entrato quindi nella fase di coprogettazione (aprile-luglio 2023), che ha prodotto le linee guida per la realizzazione dei servizi e delle attività.

Dal 1° settembre 2023 il nuovo sistema è entrato a regime: AMA, in quanto capofila, ha un ruolo che richiede un intenso coinvolgimento su più piani (coordinamento, organizzazione, rendicontazione, gestione economica). Le altre realtà coinvolte nell'ATS sono: Cooperativa Progetto 92, ALFID Associazione Laica Famiglie In Difficoltà, APPM Associazione Provinciale Per i Minori, APS Carpe Diem, Consultorio Familiare UCIPEM.

Il progetto si rivolge a tutte le famiglie del Territorio Val d'Adige, con attenzione all'intero ciclo di vita familiare, ma con un focus particolare per le famiglie con bambini da 0 a 6 anni, in una logica di prevenzione di

difficoltà e problemi e di promozione del benessere familiare e personale. Le attività sostengono la genitorialità, promuovono le relazioni in famiglia e tra famiglie e sono svolte in luoghi strategici della città.

Un importante elemento di novità è rappresentato dall'attivazione di un nuovo spazio di incontro per famiglie presso la Scuola d'Infanzia S. Antonio a Trento, in cui le realtà dell'ATS Agorà Famiglie collaborano più strettamente e realizzano sinergie. Le attività qui proposte – spazi neo mamme, spazi gioco per genitori e bambini, Spazi per crescere, gruppo nonni - sono curate da operatori delle diverse realtà che compongono l'ATS (a cui si aggiunge il Centro genitori e bambini del Comune di Trento).

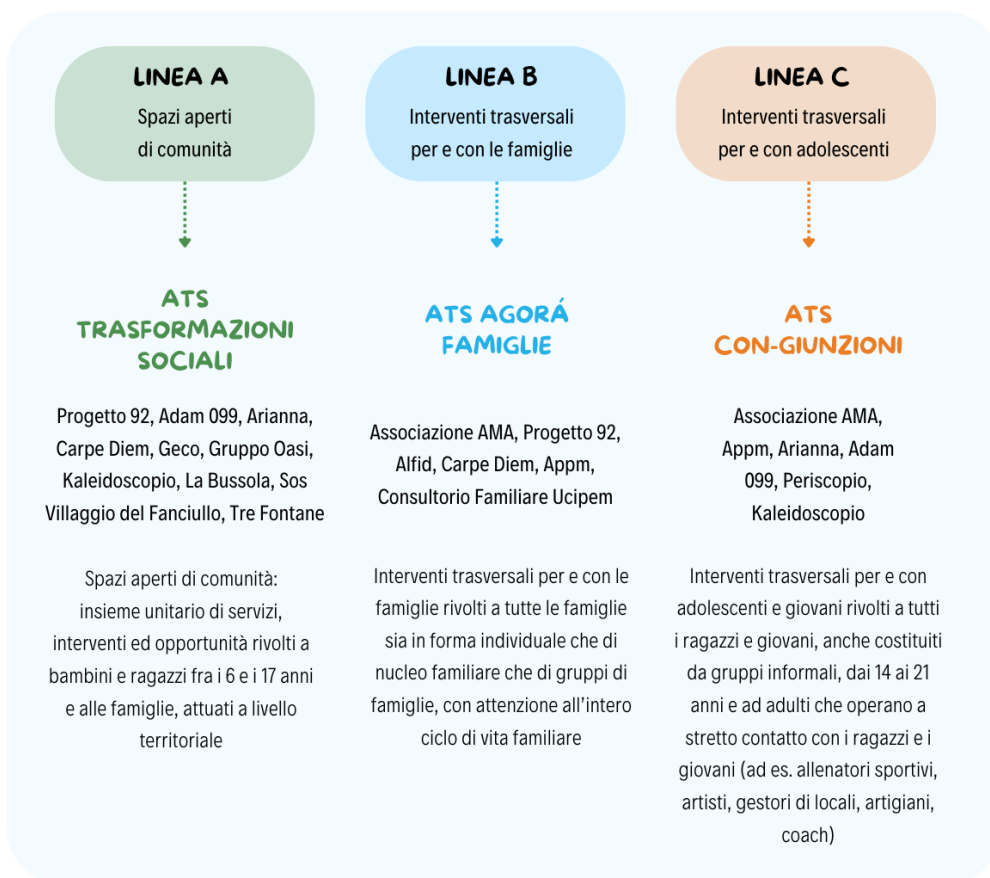
Questa nuova sfida è un vero e proprio processo innovativo che coinvolge l'ente pubblico e la rete delle organizzazioni del terzo settore, al fine di dare risposte più integrate e complete alle famiglie.

Associazione A.M.A., oltre ad essere capofila della linea di lavoro per e con le famiglie, è partner dell'ATS Con-giunzioni, con capofila APPM che si rivolge in particolare al target degli adolescenti (14-21 anni) e nello specifico con l'azione di sostegno alle famiglie di ragazzi e ragazze in ritiro sociale.

La co-progettazione prevede un periodo di lavoro di 3 anni, rinnovabile per altri 3 anni.

UN SISTEMA INTEGRATO - 3 LINEE SPECIFICHE DI INTERVENTO

Capofila di linea: Cooperativa sociale Progetto 92, Associazione A.M.A. (auto mutuo aiuto), APPM (Associazione Provinciale per i Minori Onlus)



PROGETTO AGORÁ FAMIGLIE - Le attività:

colloqui di consulenza e sostegno nella quotidianità del ciclo di vita; conversazioni educative e incontri formativi per genitori e altri adulti significativi; gruppi di confronto e auto mutuo aiuto per genitori, nonni, figure educative; laboratori e momenti di aggregazione e socialità per genitori e figli; sportello accompagnamento pratiche; spazi neomamme, dedicati alle mamme e papà con bambini da 0 a 12 mesi; spazi di incontro e gioco per genitori e bambini da 0 a 6 anni; incontri di promozione delle "buone pratiche" che nutrono la mente e le relazioni, per genitori con bambini dalla gravidanza ai tre anni (primi 1000 giorni – Nurturing Care); mediazione familiare e gruppi di parola;

5.1 LINEE PROGETTUALI SPECIFICHE



OBIETTIVI DEL PROGETTO

GENERALI

- Attivare e sostenere gruppi di auto mutuo aiuto e spazi di incontro a Trento e in Provincia
- Promuovere la salute intesa come benessere fisico, psicologico e sociale
- Valorizzare le risorse personali e favorire il cambiamento
- Creare o rafforzare relazioni e reti amicali per ridurre l'isolamento sociale
- Formare e sostenere volontari per la facilitazione di gruppi e spazi
- Accogliere e orientare le persone interessate alla partecipazione
- Fornire risposte integrate alle persone attraverso il lavoro di rete con enti e realtà associative del territorio

PER IL 2025

- Garantire l'attività di SPORTELLO SOCIALE tutte le mattine dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12.30, anche senza appuntamento, fornendo informazioni o supporto immediato, invitando a un appuntamento per un colloquio di approfondimento della situazione, inviando alle colleghe dei diversi progetti o ad altri servizi
- Svolgere colloqui di accoglienza/orientamento per l'inserimento di nuove persone nei gruppi esistenti
- Continuare ad offrire alle persone la possibilità di accedere a colloqui e partecipare a gruppi anche online, proponendo attività anche in forma mista
- Attivare nuovi gruppi, in base alle esigenze che emergono, in collaborazione con servizi e associazioni del territorio
- Sostenere l'attività degli oltre 50 gruppi e spazi presenti a Trento e in provincia
- Aumentare le occasioni di relazione e arginare situazioni di solitudine delle persone già partecipanti ai gruppi o nuove, attraverso l'apertura di nuovi spazi di incontro o il rafforzamento di quelli esistenti, sia a Trento che in zone periferiche
- Sostenere i facilitatori volontari, per riuscire a gestire la complessità delle relazioni e delle dinamiche all'interno dei gruppi
- Formare nuovi volontari per la facilitazione di nuovi gruppi o per la sostituzione o l'affiancamento in gruppi già esistenti
- Far conoscere i gruppi e coinvolgere nuovi partecipanti attraverso la pubblicizzazione con diversi canali (media, volantini, strumenti on line, ...) e il coinvolgimento di realtà sensibili del territorio
- Sensibilizzare la comunità o determinate categorie rispetto ad alcune tematiche trattate dai gruppi

STAKEHOLDERS

di missione: persone della comunità/Provincia di Trento

prioritari: facilitatori, volontari

altri: Fondazione Demarchi, Servizio Politiche sanitarie e per la non autosufficienza PAT, Servizio sociale Comunità Alto Garda e Ledro, Vallagarina, Alta Valsugana e Bersntol, Val di Non, Val di Sole, Comune di Trento Spazio Argento, Distretto famiglia della Vallagarina, Gruppo Albora di Mori, Cooperativa Smart Rovereto, Gruppo Oasi di Cadine, Circoscrizione Bondone, Acli Sopramonte, Comitato Vulvodinia e Neuropatia del pudendo, Associazione Comitato per l'Amministratore di sostegno in Trentino, Servizio Salute mentale Trento, Rovereto e Pergine, Centro Alcologia, antifumo e altre fragilità Trento e di Tione, Centro per i disturbi del comportamento alimentare, Unione Ciechi e Ipovedenti, AIFA, Ass. Estuario, Coop La Rete, ANFFASS-Ass. Quadrifoglio, AISLA, Cooperativa Villa Maria-Progetto Macramè, Ass. Carpe Diem, Rete ELGBTQI+, Conferenza Regionale Volontariato e Giustizia, Rete Italiano Trento, APCAT, ATMAR, We Ink Social Lab, Hospice Trento, Associazione il Cerchio, cooperativa FAI, Associazione AGESC, UNITN Corso di laurea in servizio sociale, Coordinamento Accoglienza Vallagarina, APSP Civica di Trento, CSA Contrada Larga (Kaleidoscopio), Centro Astalli, Circoscrizione San Giuseppe Santa Chiara, Villaggio SOS, CSM Cles, DSA Trentino, Biblioteca comunale Sopramonte, Servizio per i gruppi di auto mutuo aiuto di Bolzano, Cooperativa sociale Incontra di Tione.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

1. Reti di collaborazione

Per mettere in atto le diverse attività, fornendo le risposte più adatte ai bisogni delle persone e ottimizzando l'utilizzo delle risorse, è fondamentale il lavoro di rete con le altre realtà del territorio, che si concretizza in diversi modi:

- ogni nuovo gruppo che viene attivato è introdotto da alcuni incontri gratuiti e aperti alla popolazione, realizzati coinvolgendo in rete le altre realtà che sul territorio si occupano della tematica;
- la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione della comunità sui vari temi avviene in concertazione con diversi attori locali
- rispetto alle singole persone possono essere coinvolti altri servizi in accordo con l'interessato, per una migliore integrazione degli interventi.

In particolare, nel 2025 le collaborazioni principali sono state con:

- Fondazione Demarchi e Comunità del Primiero per l'attivazione di un nuovo gruppo per persone con demenza in Primiero*
- APSP Civica di Trento per l'avvio del gruppo per familiari che si prendono cura di persone anziane inserite nei servizi residenziali e semi residenziali
- Cooperativa Sociale Incontra per l'attivazione del gruppo per familiari di persone con disagio psichico a Tione
- Cooperativa FAI per la proposta dello "Spazio Orto"
- Centro Alcologia, Antifumo e altre fragilità di Trento e Tione per la realizzazione dei percorsi per smettere di fumare e per altre iniziative comuni di promozione della salute
- CSA Contrada Larga-Kaleidoscopio per la proposta delle camminate in città

- Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno per la proposta dei nuovi cicli di incontri dei gruppi per amministratori di sostegno*
- CAV Vallagarina, Gruppo Albora di Mori, Cooperativa Smart di Rovereto, Gruppo Oasi di Cadine, Circoscrizione Bondone, Acli Sopramonte, Biblioteca comunale Sopramonte per le proposte all'interno del progetto "So-stare nella comunità"*
- Circoscrizione San Giuseppe Santa Chiara e altri enti del territorio aderenti a patto di collaborazione per il Giardino ex Caserme Duca D'Aosta

Con le altre realtà elencate tra gli stakeholders ci sono stati contatti rispetto a singole persone, tavoli di lavoro, coinvolgimento in eventi di sensibilizzazione all'auto mutuo aiuto e di promozione della salute sul territorio, momenti di confronto rispetto all'andamento dei gruppi attivi.

*iniziative realizzate grazie al sostegno di specifici Progetti.

2. Modalità di coinvolgimento di risorse libere

- Volontari

I volontari della linea "Gruppi" sono stati coinvolti in: facilitazione di gruppi e spazi di incontro; testimonianze in occasioni formative, interviste, redazione di articoli per la rivista dell'Associazione, aiuto nella distribuzione di materiale promozionale dei singoli gruppi o dell'Associazione in generale. I facilitatori svolgono l'attività in modo continuativo, in genere a cadenza settimanale (o per alcuni gruppi quindicinale o mensile); le altre attività sono saltuarie.

- Tirocinanti

All'interno dell'equipe "Gruppi" ha svolto attività in affiancamento alle operatrici una studentessa del Corso di Studi in educazione professionale ed una studentessa di Laurea magistrale in Sociologia

- Quanto a risorse materiali messe a disposizione da terzi per lo svolgimento delle attività si possono menzionare:

Sale messe a disposizione per i gruppi in sedi periferiche, sia ad uso gratuito che a pagamento.

3. Elementi peculiari o innovativi di gestione delle attività e organizzazione delle risorse

Tra gli obiettivi di miglioramento indicati nel bilancio sociale dello scorso anno, c'era la volontà di promuovere nuove opportunità di incontro e coordinamento con altre realtà di auto mutuo aiuto italiane, che portassero arricchimento reciproco e contaminazione di esperienze e progetti.

In quest'ottica, nel corso del 2025, abbiamo ricostruito una mappatura delle realtà associative italiane e dei coordinamenti provinciali o regionali che si riconoscono nella metodologia dell'auto mutuo aiuto e sono punti di riferimento per i gruppi nel proprio territorio. Abbiamo riallacciato i rapporti con enti con cui avevamo collaborato in passato e stabilito nuovi contatti con altri, per arrivare ad un incontro, avvenuto il 26 settembre a Trento, a cui hanno partecipato esponenti di 17 diverse associazioni, provenienti da Bolzano, Verona, Treviso, Brescia, Bergamo, Milano, Pinerolo, Macerata, Bologna, Ferrara, e dalla Liguria, dalla Toscana e dal Lazio.

Momento centrale dell'attività dell'area gruppi nel 2025 è stato il Convegno Nazionale sull'auto mutuo aiuto, organizzato il 27 settembre in occasione dei 30 anni dalla fondazione dell'Associazione AMA.

L'evento, che ha coinvolto circa 200 partecipanti provenienti da diverse regioni italiane, ha rappresentato un'occasione preziosa di approfondimento sul senso dei movimenti di auto mutuo aiuto nei sistemi di welfare occidentali e sul significato rivestito dalle pratiche di auto mutuo aiuto nei cambiamenti che negli ultimi anni hanno profondamente trasformato la nostra società; ha permesso inoltre un ricco scambio di esperienze, in particolare attraverso le testimonianze e i workshop.

Altro elemento distintivo del 2025, grazie al finanziamento del progetto "So-stare nella comunità", è stata la possibilità di effettuare visite dirette a 30 gruppi, con obiettivi di monitoraggio e supporto. La presenza dell'operatore a uno o più incontri di gruppo permette di rendersi conto delle dinamiche in atto, di dare eventuali indicazioni e ribadire i valori necessari al buon funzionamento del gruppo, di rendere l'Associazione più vicina ai partecipanti, in particolare nel caso dei gruppi più periferici. Rappresenta inoltre un ulteriore strumento per accompagnare e dare sostegno ai volontari che facilitano i vari gruppi.

INPUT

Risorse umane:

- **operatrici** assistenti sociali o laureate in servizio sociale
- **volontari** impegnati per **9.900 ore** negli incontri di gruppo e negli spazi di incontro
- **tirocinanti**

Risorse materiali interne (comprese le risorse libere)

- sale/piazzale della sede per incontri in presenza
- pc, tablet, connessione e microfono amplificatore per incontri online o "misti"

OUTPUT

INDICATORI QUANTITATIVI

Nuove persone coinvolte nell'anno	2024	2025
	151	142*

* Questo numero riguarda le persone che hanno avuto un contatto per la prima volta con l'Associazione AMA-area GRUPPI tramite un colloquio (136); di questi, 18 colloqui rientrano nel progetto "So-stare nella comunità" e 7 nel progetto "Ponte Verde". A cui si aggiungono: 6 persone che hanno partecipato al percorso per smettere di fumare proposto nel mese di novembre. Non viene raccolto il dato delle nuove persone che hanno iniziato a partecipare ad uno degli spazi di incontro ad accesso libero o a nuovi gruppi avviati nell'anno senza effettuare il primo colloquio.

ETA' PERSONE PRIMO COLLOQUIO	2024	2025
18-30	19	34
31-40	23	22
41-50	24	17
51-60	20	22

61-70	17	22
71-80	13	14
81 e oltre	4	5

RESIDENZA NUOVE PERSONE	2024	2025
Comune di Trento	56	78
1. Comunità Territoriale della Val di Fiemme	2	0
2. Comunità di Primiero	0	0
3. Comunità Valsugana e Tesino	5	4
4. Comunità Alta Valsugana e Bersntol	11	19
5. Comunità della Valle di Cembra	2	3
6. Comunità della Val di Non	5	3
7. Comunità della Val di Sole	0	2
8. Comunità delle Giudicarie	3	2
9. Comunità Alto Garda e Ledro	5	1
10. Comunità della Vallagarina	11	12
11. Comun General de Fascia	0	0
12. Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri	0	1
13. Comunità Rotaliana Koenigsberg	8	6
14. Comunità della Paganella	0	1
15. Territorio dell'Adige	2	1
16. Comunità della Valle dei Laghi	2	0
Residenza fuori Provincia	8	3

	2023	2024	2025
Partecipanti totali	557	510	586
Nr. di presenze nei gruppi/spazi di incontro*	10.359	10.237	10.856*
Nr. Colloqui**	166	172	201**

Nuovi gruppi attivati	8	7	6
Gruppi attivi in totale	54	50	61

* il numero di presenze si riferisce a “quante volte” le persone hanno partecipato ai gruppi (e/o a spazi di incontro), si ricava quindi moltiplicando il numero dei partecipanti per il numero di incontri a cui erano presenti. Nella maggior parte dei casi si tratta di una stima, calcolata in base al numero “medio” di partecipanti ad ogni incontro.

**Questo numero si riferisce ai primi colloqui (136: accoglienza, orientamento al gruppo o ad altri servizi) e a colloqui di sostegno (n. 65).

Nuovi gruppi e spazi attivati nel 2025:

Gruppo per i familiari di persone con demenza Primiero

Gruppo per giovani adulti (18-35 anni) a Rovereto*

Gruppo per familiari di persone con disagio psichico a Tione

Gruppo per familiari che si prendono cura di persone anziane inserite nei servizi residenziali e semi residenziali a Trento

Spazio di conversazione in francese

Percorso Insieme per non fumare più a Trento

Gruppo per genitori di ragazzi in ritiro sociale (terzo gruppo)

Elenco dei gruppi e degli spazi di incontro proseguiti nel 2025:

A Trento

Depressione ed ansia (3 gruppi)

Giovani adulti (2 gruppi)

Gruppo per genitori di ragazzi in ritiro sociale (2 gruppi)

Familiari di persone con disagio psichico

Elaborazione del lutto

Elaborazione del lutto per genitori che hanno perso un figlio

Genitori che hanno perso un bambino in gravidanza, al parto o nei primi mesi di vita

Genitori di ragazzi con disturbi del comportamento alimentare

Genitori di bambini e ragazzi con disabilità

Genitori di bambini e ragazzi non vedenti e ipovedenti

Familiari, operatori e malati di sclerosi laterale amiotrofica (sla)

Caregiver

Persone over 65 anni

Dipendenza affettiva

Autostima

Dimagrire insieme

Donne con dolore pelvico cronico

Detenuti presso il carcere di Trento

Genitori di pre-adolescenti e adolescenti a Trento

Amministratori di sostegno

Camminata

Spazio giochi da tavola ed enigmistica*

Spazio creatività*

Spazio creatività Sopramonte*

Spazio lettura Sopramonte*

Spazio lettura Trento

Spazio Aperi-gioco per giovani a Trento

Conosciamoci... in italiano

Conversazioni in tedesco

Conversazioni in spagnolo

Conversazioni in inglese

Spazio orto

In Provincia

Elaborazione del lutto - Cles

Gruppo depressione/ansia a Pergine

Gruppo perdite (lutto, depressione, separazione) – Rovereto*

GPS - gruppi di promozione della salute e benessere - Canova

Ricomincio da me – Soraga

Gruppo per genitori di bambini e ragazzi disabili a Cavalese

Non vedenti e ipovedenti

Caregiver – Grigno, Cles, Pergine, Rovereto, online, Malè

Amministratori di sostegno - Val di Non/Sole/Rotaliana/Fiemme/Fassa, Valsugana, Alto Garda/Vallagarina, Giudicarie

Camminata Rovereto*

**Iniziativa realizzate all'interno del bando "So-stare nella comunità"*

INDICATORI DESCRITTIVI/QUALITATIVI

In linea con la tendenza riscontrata negli ultimi anni, il tema della depressione e della fatica di vivere continuano ad essere i bisogni espressi in modo prevalente dalle persone che si rivolgono all'Associazione per partecipare a un gruppo. Le persone accolte rispetto a questo tema sono di età diverse; significativa è tuttavia la fascia rappresentata da giovani adulti (18-35), per i quali esistono già due gruppi a Trento ed è stato avviato, nel 2025, un nuovo gruppo a Rovereto. L'esperienza, nata grazie al progetto "So-stare nella comunità" finanziato e sostenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Provincia Autonoma di Trento, permette ai giovani di raccontarsi, ascoltarsi, mettere in comune esperienze e conoscenze, valorizzare le capacità di ciascuno.

La sofferenza mentale non colpisce solamente la persona, ma ha un forte impatto anche sui familiari. Grazie alla collaborazione con la cooperativa sociale Incontra e con il Centro di Salute mentale, ha preso avvio a Tione nel 2025 un gruppo dedicato, in risposta all'esigenza espressa da alcuni familiari di incontrarsi, con l'obiettivo di condividere fatiche e difficoltà, prendersi cura di sé e uscire dall'isolamento a cui spesso sono costretti.

Altro grande tema portato dalle persone, trasversale a diverse condizioni di fragilità, è quello della solitudine. In un contesto sociale caratterizzato da legami di vicinato sempre più deboli e da uno scarso senso di appartenenza alla comunità, c'è bisogno di luoghi che offrano una risposta concreta al bisogno di relazione. In Associazione AMA questi luoghi sono gli spazi di incontro: nel 2025, il nuovo spazio dedicato alle conversazioni in francese è andato ad affiancare le esperienze già attive e sempre più partecipate.

Molte delle persone incontrate durante l'anno hanno portato nei colloqui l'esigenza di elaborare un lutto e sono state accolte nei quattro gruppi che affrontano questa tematica. L'attenzione a questo bisogno ha determinato la nostra partecipazione a una rete di realtà associative delle province di Trento e Bolzano, con la finalità di realizzare la rassegna "Mortali", all'interno della quale abbiamo realizzato a Rovereto la conferenza "Il lutto condiviso: testimonianze dai gruppi di Auto Mutuo Aiuto".

In continuità con gli ultimi anni, anche il 2025 ha visto un forte impegno sul tema dei caregiver, realtà che interroga sempre di più il mondo del sociale. Per rispondere alla necessità di supporto emotivo di chi assiste anziani in ambito familiare, all'interno del Progetto Cura Insieme, ha preso l'avvio a Primiero un gruppo per i familiari di persone con demenza, che si incontra a cadenza mensile, facilitato da una volontaria della zona.

La collaborazione con l'APSP Civica di Trento ha inoltre permesso l'attivazione di un nuovo gruppo per familiari che si prendono cura di persone anziane inserite nei servizi residenziali e semi residenziali (RSA, centro diurno, casa soggiorno,...), con l'obiettivo di dare e ricevere sostegno emotivo, scambiarsi informazioni e strategie, essere sostenuti nel momento dell'inserimento del proprio familiare in struttura.

L'attenzione della nostra Associazione ai temi legati alla promozione della salute e ai sani stili di vita si è concretizzata, nel 2025, in diverse proposte:

- la realizzazione di un gruppo per smettere di fumare a Trento e la collaborazione con il Centro Alcologia, Antifumo e alte fragilità di Tione per la realizzazione di un percorso di disassuefazione da fumo nelle Giudicarie;

- la valorizzazione delle camminate in città, già attive da tempo a cadenza settimanale, in due occasioni particolari: la Camminata con stile, con momenti di sosta in cui si è parlato di sani stili di vita attraverso spunti di riflessione offerti da un'esperta, e la passeggiata nei pressi del parco Melta di Gardolo in collaborazione con "Contrada Larga" - Kaleidoscopio, con l'obiettivo di favorire la conoscenza e la socializzazione tra partecipanti delle due realtà.

La creazione di gruppi e di spazi di aggregazione, fondamentali per contrastare l'isolamento e favorire relazioni autentiche, è resa possibile grazie all'impegno gratuito di numerosi volontari. Per la nostra organizzazione, è prioritario valorizzare il loro lavoro e farli sentire sostenuti. Per questo le operatrici hanno accompagnato l'attività di ogni volontario e volontaria attraverso colloqui o supporto telefonico, tramite la proposta di interviste periodiche, momenti formativi, occasioni di festa e socializzazione.

Oltre alla cura dei volontari che già collaboravano con noi, a marzo 2025 è stato proposto un corso di formazione a cui hanno partecipato 17 persone residenti in provincia di Trento disponibili a mettersi in gioco nell'ambito dell'auto mutuo aiuto e della relazione con persone in difficoltà. Inoltre nel corso dell'anno gli aspiranti volontari che intendono offrire il proprio servizio per la facilitazione dei nostri gruppi possono partecipare ad ulteriori proposte formative all'auto mutuo aiuto che vengono organizzati dall'Associazione aperte a livello nazionale.

Altra attività centrale per l'area Gruppi è la costante sensibilizzazione della comunità o di determinate categorie rispetto ad alcune tematiche di interesse. In alcuni casi anche i volontari o i partecipanti ai gruppi sono coinvolti per portare la loro testimonianza.

Evento importante, il 15 marzo, è stata la Giornata nazionale del Focchetto Lilla "Le voci della cura", a cui sono intervenute un'operatrice dell'Associazione, una facilitatrice e una partecipante, per raccontare l'esperienza del gruppo per genitori di ragazzi/e con disturbi del comportamento alimentare, una delle risorse del territorio che in integrazione con servizi e altre realtà contribuiscono a supportare ragazzi/e e famiglie.

All'interno della settimana dell'accoglienza, e grazie al bando "So-stare nella comunità", altro evento significativo rivolto alla comunità è stato l'incontro di lettura e laboratorio per bambini e genitori "Un mondo, tante storie" in collaborazione con la Biblioteca di Sopramonte. Si è parlato di accoglienza, tolleranza, condivisione attraverso la lettura di albi illustrati da parte delle volontarie del gruppo lettura, e si è svolto un laboratorio creativo che ha coinvolto bambini e genitori con il supporto delle volontarie del gruppo creatività.

Rispetto infine al lavoro di rete, essenziale in tutte le nostre attività, il 2025 ha visto in particolare il nostro coinvolgimento nella proposta di un "patto di collaborazione" tra diversi enti, privati cittadini, realtà associative della Circoscrizione San Giuseppe Santa Chiara, rispetto al "prendersi cura insieme" del Giardino ex Caserme Duca D'Aosta, per attivarsi concretamente per la sua valorizzazione, contribuendo alla sua riqualificazione e alla creazione di uno spazio accogliente e fruibile per la comunità.

VALUTARE L'EFFICACIA

Gli obiettivi fissati per l'anno sono stati raggiunti, rispetto al supporto alle persone, ai gruppi e ai volontari.

Sportello sociale: è stata garantita l'attività di accoglienza e ascolto delle persone, presso la sede e telefonicamente, tutte le mattine dal lunedì al venerdì. E' stato fornito supporto immediato se necessario, l'invio alle colleghe dei diversi progetti, ad altri servizi o a un appuntamento per un colloquio di approfondimento della situazione.

Nei grafici seguenti sono riportati i contatti avvenuti in presenza o telefonicamente durante il 2025, che in totale sono 1290. Si tratta di un dato stimato per difetto, in quanto non tutti i contatti riescono effettivamente ad essere registrati nell'immediato, e che esclude le telefonate dirette ai cellulari legati alle specifiche linee progettuali.

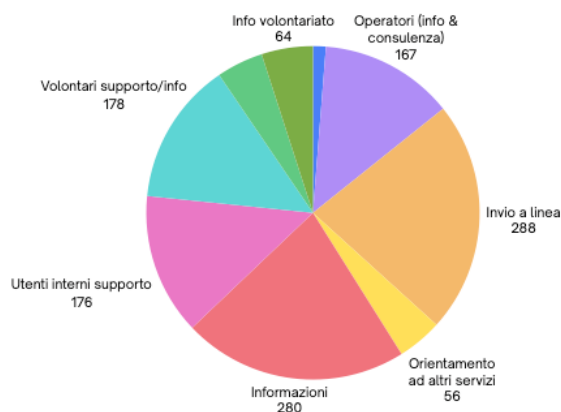
Sono state distinte le persone che già frequentano l'Associazione, che possono essere partecipanti alle attività o volontari, che ci contattano per avere supporto o informazioni, dagli utenti "esterni", che si rivolgono ad AMA esprimendo un bisogno particolare che può essere accolto da una delle linee progettuali, portando l'esigenza di ascolto e supporto immediati, o richiedendo informazioni di vario tipo, spesso relative altri servizi o realtà del territorio o alla possibilità di fare volontariato in Ama. Altre voci significative sono i contatti da parte di operatori del territorio trentino che chiamano per informazioni, consulenze o invii di utenti, e di persone e operatori di altre zone d'Italia, che richiedono consulenza, informazioni sui progetti o su eventi formativi.

Persone entrate in contatto con Associazione AMA

2025



Motivi del contatto



Promozione e sostegno ai gruppi: sono proseguiti con costanza gli incontri di gruppi e spazi di socializzazione attivi a Trento e in provincia; sono state accolte richieste di persone o associazioni del territorio rispetto a nuovi bisogni, portando alla progettazione e alla realizzazione di 7 nuovi gruppi e spazi di incontro, dedicando attenzione anche ai luoghi periferici della Provincia, in particolare alle comunità di Primiero e Giudicarie. È stato garantito il sostegno ai gruppi, sia a Trento che nei territori periferici, attraverso le visite da parte delle operatrici.

Volontari: in continuità con gli ultimi anni, anche nel 2025 è stato continuo l'investimento per la cura dei volontari attivi, grazie a frequenti momenti di confronto individuale con le operatrici, alle intervizioni (incontri di confronto tra facilitatori), e a momenti conviviali e di socialità.

Si è inoltre continuato a investire per il coinvolgimento di nuove persone interessate a spendersi per il benessere della comunità, attraverso l'offerta di formazione, la partecipazione per un periodo di tempo a un gruppo per conoscerne funzionamento e dinamiche prima di diventare facilitatori, l'accompagnamento da parte delle operatrici sia nella fase di avvicinamento e motivazione al volontariato, che nei successivi momenti di monitoraggio e supporto.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Per il 2026 riteniamo importante:

- continuare a sostenere gruppi e spazi esistenti e promuovere nuove esperienze di auto mutuo aiuto, per offrire alle persone occasioni di condivisione, supporto e contrasto alla solitudine;
- continuare a dedicare attenzione ai territori periferici, proponendo alle persone risorse utili al proprio benessere nei propri luoghi di vita, con ricadute positive per tutta la comunità;
- rafforzare le iniziative di accompagnamento ai volontari attivi e nuovi, anche attraverso nuove occasioni di formazione;
- continuare a valorizzare la collaborazione con enti pubblici e con altre realtà del territorio per offrire alle persone opportunità di aiuto efficaci e coordinate;
- trovare modalità efficaci per portare all'attenzione dei servizi e dei decisori politici le fragilità e difficoltà che accogliamo nell'incontro quotidiano con le persone;
- proseguire la collaborazione iniziata con altre realtà di auto mutuo aiuto italiane, attraverso la partecipazione a eventi promossi in altre regioni e il confronto su buone prassi e progetti in atto.



Punto Famiglie

OBIETTIVI DEL PROGETTO

GENERALI

- Accompagnare il nucleo familiare nel suo normale e quotidiano percorso di vita, sia attraverso l'ascolto e la consulenza che con interventi promozionali;
- Facilitare l'incontro tra famiglia e servizi, attraverso azioni di informazione, orientamento e accompagnamento personalizzato;
- Attivare reti di partnership con gli altri servizi per le famiglie, valorizzando le risorse esistenti.

L'attività si snoda in una duplice dimensione: personale-consulenziale da un lato e comunitaria-promozionale da un altro. Le due dimensioni non sono disgiunte, ma si integrano e si completano a vicenda.

Dal 1° settembre 2023 tutte le attività di Punto Famiglie rientrano nel progetto Agorà Famiglie, che è l'insieme degli interventi per e con le famiglie del "Sistema integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini, giovani e famiglie del Territorio Val D'Adige".

L'Associazione A.M.A. auto mutuo aiuto è capofila della ATS (Associazione Temporanea di Scopo) "Agorà Famiglie", il gruppo di realtà che realizzano le attività è composto da: Punto Famiglie per AMA, Koinè – Spazio genitori bambini della Cooperativa Progetto 92, ALFID Associazione Laica Famiglie In Difficoltà, APPM Associazione Provinciale Per i Minori, APS Carpe Diem, Consultorio familiare UCIPEM.

Attività del 2025, che si collocano nelle 10 azioni previste dal progetto "Agorà Famiglie":

- **COLLOQUI E PERCORSI DI CONSULENZA:** Spazio di ascolto e consulenza nella sede di Punto Famiglie.
- **SPAZI DI INCONTRO:** momenti informali di incontro per genitori e bambini, per favorire la relazione tra famiglie nella stessa fase di vita attraverso attività libere o semi strutturate. Le aperture curate da Punto Famiglie hanno luogo presso lo **Spazio Agorà Famiglie**, che condividiamo con le altre realtà dell'ATS, che si trova in Via Adamello 2 a Trento, presso la Scuola d'Infanzia Sant'Antonio. Altri spazi di incontro hanno luogo presso Koinè e presso alcune biblioteche comunali. La programmazione e la promozione sono diventati comuni.
- **GRUPPI DI CONFRONTO E AUTO MUTUO AIUTO:** gruppo nonni e gruppo per genitori di ragazzi e ragazze adolescenti.
- **GRUPPI DI PAROLA PER BAMBINI E RAGAZZI:** attività proposta a bambini/e della primaria e ragazzi/e delle medie che vivono l'esperienza della separazione dei genitori. È realizzata dal Consultorio Ucipem nella cornice di Agorà Famiglie. Punto Famiglie si occupa della promozione attraverso i suoi canali.

- **INCONTRI E PERCORSI FORMATIVI:** Punto Famiglie è stato coinvolto in particolare nel **Gruppo genitori del progetto P.I.P.P.I.** (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione), nella progettazione e realizzazione di un percorso proposto dal Servizio Sociale del Comune di Trento a nuclei familiari da loro seguiti, con l'obiettivo di sostenere le competenze genitoriali e il benessere familiare.
- **ATTIVITÀ LABORATORIALI E LUDICHE, ANCHE IN LUOGHI NON DEDICATI E INEDITI:** nel 2025 abbiamo proposto dei picnic per famiglie in estate, come momenti di incontro in diversi parchi di Trento e dintorni.
- **INCONTRI DI PROMOZIONE DELLE BUONE PRATICHE:** progetto **Spazi per crescere**, per la promozione delle "buone pratiche che nutrono la mente e la relazione" (Nurturing Care), in collaborazione con Koinè – Progetto 92 e Centro genitori e bambini del Comune di Trento). degli incontri
- **SPORTELLO SOCIALE: Sportello Accompagnamento Pratiche**, attivato su richiesta del Comune di Trento a partire dal novembre 2020. Il servizio è finalizzato a fornire supporto alle famiglie nell'espletamento di numerose pratiche on line.
- **MEDIAZIONE FAMILIARE:** attività rivolta a coppie in fase di separazione curata da ALFID nella cornice di Agorà Famiglie. I colloqui si svolgono nella sede di Punto Famiglie.
- **RETE INTRECCI:** Punto Famiglie cura il coordinamento della Rete Intrecci, che unisce 15 realtà di Trento e dintorni che offrono proposte di incontro e gioco, confronto e formazione, accompagnamento e sostegno alle famiglie con bambini/e da 0 a 6 anni. Ne gestisce inoltre la comunicazione: newsletter Intrecci e pagina Facebook, che sono diventati gli strumenti comunicativi di Agorà Famiglie.

STAKEHOLDERS

di missione: le famiglie residenti nel Territorio Val d'Adige (Comuni di Trento, Aldeno, Cimone, Garniga Terme)

prioritari: Comune di Trento Servizio welfare e coesione sociale

altri: Comune di Trento Servizio Infanzia (in particolare per Centro genitori e bambini), Cooperativa Sociale Progetto 92 (in particolare per Koinè Spazio Incontro Genitori Bambini), L'Alveare Trento (ex Casa Padre Angelo), Associazione Mamme Insieme – Mattarello, Associazione Carpe Diem, Associazione Gruppo Oasi, Mondo Doula Trentino Alto Adige, Centro Aiuto alla Vita, Centro di Solidarietà odv, Comune di Aldeno, Comune di Cimone, Comune di Garniga Terme, Consultorio APSS (ora ASUIT), Consultorio Ucipem, Alfid, Dipartimento Salute PAT, Laboratorio di Educazione al Dialogo, Istituto Italiano di Psicopsintesi sede di Trento, Forum delle Associazioni Familiari del Trentino, Associazione Provinciale per i Minori, Cooperativa Arianna, SOS Villaggio del Fanciullo di Trento, Comitato Provinciale di Trento per l'Unicef, Federazione provinciale scuole materne, Unione Italiana Sport per Tutti, Istituti Comprensivi di Trento, Agenzia provinciale per la coesione sociale, Associazione Scuola materna s. Antonio.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

1. Reti di collaborazione

Punto Famiglie è impegnato in diverse reti di collaborazione, tavoli e gruppi di lavoro, sia legati a specifici territori che centrati su particolari tematiche trasversali.

- Promuove e coordina dal 2011 la *Rete Intrecci*, rete informale che collega tra loro diverse realtà del territorio che offrono alle famiglie con bambini: spazi di incontro per genitori e bambini, opportunità di socializzazione e confronto, percorsi e occasioni formative.

Ha partecipato nel 2025 alle seguenti reti di collaborazione, tavoli e gruppi di lavoro:

- *Tavolo della formazione alle relazioni familiari*: progettazione condivisa e organizzazione di periodici cicli di incontri formativi dedicati alle coppie (1 tempo per noi 2).
- *Distretto Famiglia dell'Educazione "Trento città per educare"*: creazione di alleanze cittadine e condivisione di logiche, obiettivi e concrete iniziative nel campo dell'educazione tra le molteplici realtà coinvolte nei processi educativi (famiglie, scuola, istituzioni, associazioni di vario tipo...).
- *Spazi per crescere*: co-progettazione e realizzazione di incontri di promozione delle buone pratiche per un sano sviluppo della mente del bambino e della relazione genitore-bambino (prima infanzia 0-6 anni).
- *Diritti in movimento*: promosso da Comune di Trento e Unicef, in collaborazione con numerose realtà del territorio. Come Punto Famiglie, partecipiamo sia al tavolo cittadino più allargato, che a quello legato al quartiere Bolghera, in cui ha sede lo Spazio Agorà Famiglie. In questo conteso, siamo state coinvolte nel 2025 nel progetto "Aiutami a fare da solo – sperimentazione 0-7": formazione condivisa tra operatori di nidi, scuole infanzia, scuola primaria e sistema integrato dei servizi.
- *Tavolo Aldeno-Cimone-Garniga Terme*: finalizzato alla programmazione e coordinamento delle iniziative che Agorà Famiglie realizza sul territorio dei 3 Comuni.
- *Tavolo Digitalizzazione*: nato nell'ambito delle iniziative di Trento Capitale del Volontariato, con l'obiettivo di sviluppare strumenti a supporto della digitalizzazione del volontariato e della cittadinanza attiva e di coordinare le risorse presenti nelle diverse realtà attinenti alla tematica.
- *Tavoli e gruppi di lavoro legati alla co-progettazione con il Comune di Trento* per la realizzazione del nuovo "Sistema integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini, giovani e famiglie del territorio Val d'Adige".

Soggetti con cui siamo in rete nella progettazione e realizzazione di attività:

Comune di Trento (in particolare Servizio Welfare e Coesione Sociale e Servizio Infanzia – Centro genitori e bambini), Sportello Affetti speciali del Comune di Trento, Cooperativa Sociale Progetto 92, L'Alveare Trento (ex Casa Padre Angelo), Associazione Mamme Insieme–Mattarello, Associazione Carpe Diem, Mondo Doula Trentino Alto Adige, Centro Aiuto alla Vita, Comune di Aldeno, Comune di Cimone, Comune di Garniga Terme, Consultorio APSS (ora ASUIT), Consultorio familiare Ucipem, Alfid, Dipartimento Salute PAT, Laboratorio di Educazione al Dialogo, Istituto Italiano di Psicosintesi sede di Trento, Forum delle Associazioni Familiari del Trentino, Associazione Provinciale per i Minori, Cooperativa Arianna, SOS Villaggio del Fanciullo di Trento, Comitato Provinciale di Trento per l'Unicef, Federazione provinciale scuole materne, Istituti Comprensivi della città di Trento, Agenzia provinciale per la coesione sociale, Associazione Scuola materna S. Antonio, Nidi e scuole d'infanzia del quartiere Bolghera.

2. Modalità di coinvolgimento di risorse libere

- Volontari

I volontari di Punto Famiglie sono attivi in particolare nell'ambito degli spazi di incontro e socializzazione. I loro compiti sono: accoglienza dei partecipanti, facilitazione dei momenti di confronto e condivisione, cura dei rapporti e delle dinamiche che nascono e si sviluppano all'interno degli spazi. I volontari sono

nella maggior parte dei casi affiancati dalle operatrici, con le quali vi è uno scambio e un confronto costante. I volontari hanno la possibilità di partecipare a momenti formativi e di confronto proposti dall'Associazione. Ai volontari attivi negli spazi è stato proposto un momento formativo specifico in autunno.

Nel 2025 abbiamo potuto contare sulla presenza di **6 volontari** (4 sugli spazi e 2 come facilitatori di un gruppo di auto mutuo per genitori) per un totale di **79 ore**.

3. Elementi peculiari o innovativi di gestione delle attività e organizzazione delle risorse

Nel quadro del nuovo "Sistema integrato di servizi, interventi e opportunità per bambini, giovani e famiglie" del Comune di Trento, entrato in vigore il 1° settembre 2023, l'associazione AMA è capofila del progetto "**Agorà Famiglie**" – **interventi trasversali per e con le famiglie**. Dopo l'anno 2024 di messa a regime delle attività progettuali, il 2025 si è caratterizzato per lo sviluppo di processi di maggiore integrazione e sistematizzazione degli interventi, richiedendo attenzione particolare e conseguente orientamento di risorse alla collaborazione con altri Enti. In particolare, si evidenzia che la comune cornice ha dato nuovo impulso a processi collaborativi attivi da molti anni, facendo maturare cambiamenti nel posizionamento reciproco e dando avvio a nuove esperienze. A titolo di esempio: alcuni spazi d'incontro sono portati avanti in collaborazione tra operatori di diverse realtà (Koinè-Punto Famiglie, Koinè-APPM, APPM- Punto Famiglie); operatori di una realtà "visitano" le attività di un'altra, per aumentare la reciproca conoscenza e la riflessività consapevole; la sede condivisa presso la Scuola d'infanzia S. Antonio ha richiesto riflessioni non solo organizzative, ma anche di senso del setting che si propone alle famiglie; Spazi per crescere si è arricchito di un nuovo incontro sul contatto condotto insieme da operatrici di Koinè e del Centro genitori Bambini; per momenti di festa o eventi aperti alla cittadinanza si collabora agilmente integrando le competenze e le disponibilità di ciascuna realtà; la comunicazione verso l'esterno è ragionata e condivisa, nell'ottica di una sempre maggiore integrazione... Questo processo non è semplice né scontato, richiede tanto tempo sia di pensiero che di confronto: siamo però consapevoli che è un lavoro che ci porta nella direzione auspicata dalle logiche di fondo del Sistema integrato.

Da gennaio 2025, a partire dai cambiamenti evidenziati, si è data nuova struttura alla Newsletter Intrecci, che è divenuta lo strumento di comunicazione non più solo della Rete Intrecci, ma dell'intera attività di Agorà Famiglie. Viene proposta una diversa declinazione della newsletter, organizzata per risultare più funzionale e più fruibile da parte delle famiglie e più in linea con le logiche della co-progettazione. I nuovi "contenitori" della newsletter – per attività anziché per realtà che le realizza – corrispondono a quelli scritti nel progetto Agorà Famiglie, con nomi meno "tecnici" e più comprensibili (es. Stare insieme, Fare insieme, Gruppi, Buone pratiche...).

INPUT

Risorse umane:

- **operatrici** assistenti sociali, laureate in servizio sociale, psicoghe
- **6 volontari** in affiancamento per attività con le famiglie

Risorse materiali (comprese le risorse libere):

- pc, connessione e spazi della sede con materiali a disposizione per le attività

OUTPUTINDICATORI QUANTITATIVI

	Maschi	Femmine	TOTALE
NUOVE PERSONE dei colloqui ANNO 2025	24	37	61

ETA' NUOVE PERSONE COLLOQUI	2025
18-30	9
31-40	16
41-50	13
51-60	14
61-70	3
71-80	4
>81	2

RESIDENZA NUOVE PERSONE COLLOQUI	2025
Comune di Trento	47
1. Comunità Territoriale della Val di Fiemme	0
2. Comunità di Primiero	1
3. Comunità Valsugana e Tesino	0
4. Comunità Alta Valsugana e Bersntol	1
5. Comunità della Valle di Cembra	1
6. Comunità della Val di Non	0
8. Comunità delle Giudicarie	1
9. Comunità Alto Garda e Ledro	0
10. Comunità della Vallagarina	1
11. Comun General de Fascia	0
12. Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri	0

13. Comunità Rotaliana Koenigsberg	2
14. Comunità della Paganella	0
15. Territorio Valdadige	1
16. Comunità della Valle dei Laghi	5
FUORI PROVINCIA	1

	2025	2024
NR PRESENZE IN SPAZI E GRUPPI	1261	628
NR COLLOQUI TOTALI	260	302

SPORTELLO DI SUPPORTO DIGITALE	2025	2024
NR FAMIGLIE	119	92
NR APPUNTAMENTI	198	157

INDICATORI DESCRITTIVI/QUALITATIVI

SPAZIO D'ASCOLTO IN SEDE

Il numero di accessi allo spazio d'ascolto, dopo la forte crescita registrata negli anni della pandemia, si è stabilizzato nel triennio 2023–2025, pur mostrando un calo nell'ultimo anno.

2023: 305 colloqui e 109 persone seguite

2024: 302 colloqui e 96 persone seguite

2025: 260 colloqui e 89 persone seguite (di cui 61 nuove)

Per quanto riguarda i **bisogni/problemi**, abbiamo raccolto dalle persone incontrate i seguenti elementi:

- La relazione con i figli, con 35 situazioni, è di gran lunga la tematica che più porta le persone a chiedere una consulenza; a seguire il disagio personale (10), la relazione di coppia (8), famiglia allargata (4), salute (3), e altro (2)
- I genitori di bambini piccoli portano situazioni di disorientamento educativo, caratterizzato soprattutto dalla fatica di sostenere l'asimmetria della relazione e di assumere la responsabilità genitoriale, oltre che difficoltà e fatica nella gestione della quotidianità (sovraccarico, squilibrio nei compiti di cura, ritmi di vita frenetici)
- I genitori dei giovani adulti faticano a sostenere il passaggio all'autonomia dei figli e ad accettarne le scelte di vita

- Nei giovani si manifesta un aumento di situazioni di **ansia, preoccupazione, incertezza per il futuro** che producono impasse e blocchi nel percorso universitario, nelle scelte lavorative, nella vita relazionale e affettiva

GRUPPI

- **Gruppo nonni:** ai partecipanti storici si sono aggiunti numerosi nuovi nonni e anche la media di presenze è notevolmente aumentata. Ai 17 incontri realizzati hanno partecipato 29 nonni per un totale di 191 presenze.
- **Genitori in viaggio:** dopo un percorso di 5 incontri (1 incontro formativo iniziale genitori-figli, 3 serate di confronto in gruppo tra genitori e 1 incontro formativo finale per gli adulti con 61 presenze in totale) dedicato ai genitori di ragazzi e ragazze da 12 a 16 anni, è stato attivato in ottobre un gruppo di confronto per genitori di adolescenti, accompagnato da una coppia di facilitatori volontari. Ai 4 incontri realizzati hanno partecipato 14 genitori per un totale di 27 presenze. Si sottolinea un'inedita significativa presenza di papà, nel percorso formativo in numero pari alle mamme, nel gruppo ama più numerosi.
- **Gruppo volontari del progetto Affetti Speciali del Comune di Trento:** facilitazione mensile attivata su richiesta e in collaborazione con lo Sportello Affetti Speciali. Punto Famiglie ha curato inoltre in autunno una delle serate del corso dedicato a singoli e famiglie interessate a diventare volontarie del progetto. L'esperienza di facilitazione del gruppo si è conclusa alla fine del 2025 con il passaggio di testimone ad una professionista del Consultorio familiare Ucipem.
- **In gamba papà:** il gruppo di confronto e auto mutuo dedicato ai papà è stato attivato nel mese di gennaio del 2026, ma rientra in una progettualità più ampia, centrata sul tema della paternità, iniziata nel 2025.

SPAZI D'INCONTRO

- **Mamme sottocoperta:** cerchi di condivisione a cadenza mensile per future mamme e neomamme, con i loro piccoli o da sole, in collaborazione con l'associazione Mondo Doula. Sono state proposte due edizioni, una primaverile e una autunnale, che hanno coinvolto 52 mamme (sia da sole che con i loro bambini), per un totale di **173** presenze (97 adulti e 76 bambini) in 8 incontri.
- **Giochiamo insieme 0-6:** spazio di incontro e gioco per famiglie con bambini da 0 a 6 anni. L'apertura del lunedì pomeriggio è curata da Punto Famiglie in collaborazione con Koinè fino a giugno e con APPM da ottobre. Hanno partecipato 87 adulti e 88 bambini, per un totale di **661** presenze.
- **In punta di... libri:** nuovo progetto, attivato da gennaio 2025. Condivisione tra genitori, a partire dalla lettura di un albo illustrato. Appuntamenti mensili. Sono stati realizzati 7 incontri, con la partecipazione di 22 genitori con 20 bambini, per un totale di **76** presenze.
- **Spazio ai gemelli:** nuovo progetto, attivato da marzo a luglio 2025 su proposta e sollecitazione da parte di due famiglie con figli gemelli. Incontri dedicati alle famiglie con figli gemelli: confronto, condivisione, scambio di esperienze, informazioni e strategie di sopravvivenza! Hanno partecipato 10 genitori con 17 bambini, per un totale di **68** presenze in 6 incontri.
- **Proposte dedicate ai papà**
 - **Stasera esco con papà:** In occasione della Festa del Papà, abbiamo proposto una serata dedicata e riservata ai papà con i loro bambini e bambine da 0 a 8 anni, alla quale hanno partecipato 21 papà e 22 bambini/e.
 - **Oggi esco con papà:** nel mese di novembre abbiamo realizzato due "officine creative" per papà e figli da 0 a 6 anni. Si tratta di momenti speciali dei papà con i propri bambini e anche di un'opportunità di incontro, gioco e condivisione con altri papà e figli. Ai due appuntamenti, proposti in collaborazione con Koinè, hanno partecipato 17 papà e 19 bambini/e.

- **Giochiamo insieme Aldeno:** da aprile è stato riattivato uno spazio d'incontro (aperto tutti i giovedì pomeriggio), dedicato alle famiglie dei Comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme. Come Punto Famiglie, abbiamo curato l'attivazione iniziale, partecipiamo alla programmazione e al bisogno possiamo sostituire le operatrici coinvolte (APPM e Koinè Progetto 92).
- **Picnic per famiglie:** proposti in estate come momenti di incontro in diversi parchi di Trento e dintorni. Su 4 appuntamenti programmati, ne abbiamo realizzati 2; gli altri 2 sono stati annullati a causa del maltempo. Partecipanti stimati: **115** (58 adulti e 57 bambini)

INCONTRI DI PROMOZIONE DELLE BUONE PRATICHE

Il progetto **Spazi per crescere** propone dal 2023 incontri sulle buone pratiche di cura ed educazione che, secondo le evidenze scientifiche, apportano benefici significativi allo sviluppo del bambino/a e alla relazione genitori-figli: **gioco, lettura, musica, contatto, uso consapevole delle tecnologie digitali in famiglia**. Viene portato avanti in collaborazione con Koinè – Progetto 92 e Centro genitori e bambini del Comune di Trento). Gli incontri sono rivolti a genitori (ma anche nonni/e, baby sitter e altri caregivers) con bambini da 0 a 3 anni. Durante gli incontri vengono condivise informazioni teoriche e spunti pratici per introdurre le buone pratiche nella quotidianità in famiglia; vengono inoltre sperimentate attività piacevoli che i genitori possono riproporre facilmente a casa. Come Punto Famiglie, curiamo gli incontri dedicati a lettura e uso consapevole delle tecnologie digitali in famiglia. Abbiamo realizzato 7 incontri, ai quali hanno partecipato 25 nuclei familiari.

Anche nel 2025, nel mese di settembre, è stato riproposto **Parchi per crescere:** incontri dedicati alle famiglie con bambini da 0 a 6 anni in diversi parchi della città, in collaborazione con gli stessi soggetti. Punto Famiglie non ha curato incontri al parco, ma si è occupato della parte promozionale e di comunicazione.

PROPOSTE ED EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE E DI PROMOZIONE DELLA SALUTE

- **Collaborazione con il Servizio Infanzia del Comune di Trento:** siamo stati coinvolti in una progettualità per tutto il 2025 e parte del 2026, che prevede due filoni:
 - **Smartphone & co – uso consapevole delle tecnologie digitali in famiglia:** questa proposta di conversazione educativa sul tema del digitale, che già proponiamo nel contesto del progetto “Spazi per crescere”, viene proposta anche nei Nidi del Comune, con un calendario di incontri a cadenza mensili, realizzati in diversi nidi, giornate e orari. Nel 2025 abbiamo realizzato 6 incontri con la partecipazione di circa 8-10 adulti (genitori, nonni, personale educativo dei nidi).
 - **Bambini e genitori al Centro:** dialoghi tematici tra genitori con la facilitazione di professionisti esperti del settore educativo, sociale e sanitario. Siamo state coinvolte nella programmazione degli incontri e operativamente nella realizzazione di uno degli appuntamenti proposti, dedicato al tema della relazione di coppia nel tempo dell'attesa e dopo la nascita di un figlio.
- **Educazione digitale:** nel corso del 2025 siamo state chiamate in 3 diversi contesti (Villaggio SOS di Trento, Spazio Famiglie di Rovereto, Biblioteca di Levico Terme) per proporre la conversazione educativa sul tema dell'uso consapevole delle tecnologie digitali. Abbiamo raggiunto in totale **35** adulti.

- **Diritti in movimento:** siamo state coinvolte negli eventi di sensibilizzazione e promozione dei diritti promossi da Comune di Trento e Unicef, in collaborazione con numerose realtà del territorio, in occasione della Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Gli appuntamenti sono due all'anno, uno in maggio e l'altro in novembre.
 - Primavera: l'attività consisteva in un "picnic dei diritti" dedicato alle famiglie, al quale hanno partecipato 10 nuclei familiari.
 - Autunno: La proposta targata "Agorà Famiglie" nell'ambito di questa cornice è stata quella dell'appuntamento di "In punta di libri" di novembre, che per l'occasione è stato dedicato al tema dei diritti dei bambini. Hanno partecipato 4 genitori con i loro bambini.
- **Paternità:** proposta dedicata al tema della paternità, realizzata il 14 ottobre. Duplice attività:
 - **I legami di attaccamento nella famiglia contemporanea:** pomeriggio formativo riservato a operatori e addetti ai lavori con il prof. Franco Baldoni dell'Università di Bologna. Partecipazione di 48 operatori, afferenti a vari servizi con cui siamo in rete.
 - **Cineforum serale** presso Harpo Lab, aperto alla cittadinanza, con proiezione del film documentario "Papà ha bruciato i biscotti", dedicato alle sfide della paternità oggi, con dibattito a seguire, con la presenza del regista Jeffrey Zani e del dott. Baldoni. Partecipazione: 55 spettatori.
- **Oltre lo schermo – voci a confronto sul mondo digitale:** serata aperta alla cittadinanza presso Erickson, a cui è intervenuta un'operatrice di Punto Famiglie per condividere l'esperienza di Smartphone & co e Spazi e per crescere.
- **Coltivare il benessere in famiglia:** dialogo tra genitori in piccolo gruppo, curato da due operatrici di Punto Famiglie. La proposta rientrava nel programma del Festival Lunatici.

ALTRE ATTIVITÀ

- **Giochi con me?:** laboratorio genitori-figli proposto alle famiglie della Scuola d'Infanzia S. Antonio un pomeriggio di maggio, con il coinvolgimento di tutte le operatrici e una volontaria.
- **Piazza del volontariato:** iniziativa proposta dal 15 al 18 maggio in Piazza Duomo a Trento come prosecuzione dell'esperienza dello scorso anno nell'ambito di "Trento Capitale Europea del Volontariato". Punto Famiglie, assieme ad altre realtà con cui collabora nell'ambito della Rete Intrecci e di Agorà Famiglie, ha curato uno spazio di incontro e gioco dedicato alle famiglie con bambine e bambini da 0 a 6 anni.
- **R-accolti nell'orto:** iniziativa proposta a inizio ottobre in collaborazione con la Cooperativa FAI nel contesto dell'Orto sociale, nell'ambito della decima edizione delle Settimana dell'Accoglienza. Sono state proposte attività teatrali e di gioco. Hanno partecipato circa 40 persone.

SPORTELLO ACCOMPAGNAMENTO PRATICHE

Il numero di accessi allo Sportello è stato significativo: **119** persone per un totale di 198 appuntamenti nei quali le persone sono accompagnate ad espletare le pratiche amministrative di cui avevano bisogno. Que-

sto mette in luce una grande fatica delle famiglie più fragili (principali destinatarie degli interventi) a presentare le domande e svolgere le pratiche online – necessarie per poter accedere a determinati servizi e prestazioni a cui hanno diritto - sia per difficoltà linguistiche/tecnologiche, che per la complessità delle procedure, che richiedono più passaggi e precondizioni (es. SPID già attiva). L’accompagnamento spesso ha richiesto più appuntamenti, ed è stato molto apprezzato dalle persone, che hanno manifestato riconoscenza per il supporto ricevuto.

Le famiglie sono indirizzate allo Sportello dal Servizio Sociale e da altri servizi, con cui viene portato avanti un intenso lavoro di rete e di raccordo. Si aderisce anche al gruppo di lavoro Digitalizzazione.

L’operatrice dello sportello partecipa inoltre agli incontri del gruppo di lavoro Digitalizzazione nell’ambito delle iniziative di Trento Capitale del Volontariato.

VALUTARE L’EFFICACIA

Alcune proposte hanno registrato un calo di partecipazione rispetto agli anni precedenti.

Lo **Spazio di ascolto** ha avuto meno accessi (260 colloqui e 89 persone nel 2025 rispetto ai 302 colloqui e 96 persone del 2024), ma questo non ci sembra un elemento di criticità. Nel 2025 abbiamo per la prima volta somministrato un questionario di soddisfazione alle persone che avevano svolto almeno un colloquio nell’anno precedente, il cui esito rileva la congruenza della proposta con il mandato e un alto grado di soddisfazione dei rispondenti. Il questionario, nella forma Modulo di Google a risposta anonima, è stato inviato a 88 persone; le risposte ricevute sono 30 (più di un terzo). Hanno risposto 26 femmine, 3 maschi e 1 persona che preferisce non specificare; 24 persone hanno concluso il percorso, 6 sono ancora seguite; 13 persone hanno svolto da 2 a 5 colloqui, 17 più di 5. Le domande sugli aspetti organizzativi (canali di contatto, tempi di attesa per il primo appuntamento, disponibilità oraria) ricevono risposte di elevata soddisfazione (rispettivamente 26, 22 e 28 risposte “moltissimo e molto”); le persone dichiarano di essersi sentite “molto” e “moltissimo” a proprio agio nel primo colloquio (29), rispetto al clima e alla modalità degli incontri (29) e alla tempistica degli appuntamenti (28). Il 100% dei rispondenti ha dichiarato che l’esperienza ha avuto un impatto positivo sul suo livello di benessere personale / relazionale. La successiva domanda aperta “Vuoi raccontarci perché e in che modo?” raccoglie risposte che comprendono: rinforzo del senso di autoefficacia e dell’autostima, con conseguente possibilità di realizzare cambiamenti; importanza del sentirsi ascoltati, non giudicati e della dimensione del confronto; aumento della consapevolezza (di sé, delle dinamiche relazionali, delle diverse dimensioni di situazioni complesse) e nuovi apprendimenti sulle questioni educative e relazionali. Lo spazio “Commenti, osservazioni, suggerimenti” raccoglie ringraziamenti e l’invito a mantenere e promuovere maggiormente questa opportunità.

Spazi per crescere: sono meno le famiglie che hanno partecipato ai nostri incontri dedicati alle buone pratiche (74 famiglie in 24 incontri nel 2025 e 107 famiglie in 33 incontri nel 2024) e, nel confronto con i nostri partner di progetto, non siamo riusciti a trovare una spiegazione a questa flessione. Rimane comunque alta la soddisfazione dei partecipanti: il 100% di coloro che hanno risposto al questionario proposto afferma di aver ricevuto spunti utili per la quotidianità con i propri figli dalle informazioni sulle buone pratiche condivise durante gli incontri; quasi il 60% ha avuto occasione di riproporre a casa le attività sperimentate; il 96% ha parlato degli incontri ad altre persone o ha invitato altri genitori a partecipare; il 69% afferma di aver conosciuto in questi incontri spazi, servizi e opportunità per le famiglie di cui non erano informati.

Un elemento positivo – e innovativo - da evidenziare è la pubblicazione dell’opuscolo “**Le cure che nutrono – appunti sulle buone pratiche per lo sviluppo dei bambini e delle bambine nei primi 1000 giorni**”, che nasce come frutto del lavoro portato avanti in questi anni attraverso il progetto Spazi per crescere. L’opuscolo è stato stampato a fine anno del 2025, dopo mesi di lavoro di scrittura a più mani. Viene donato alle

famiglie che partecipano agli incontri di Spazi per crescere e Smartphone & co nei nidi ed è scaricabile gratuitamente dal sito di A.M.A.

Altre proposte e attività hanno avuto un'ampia partecipazione.

Gli **spazi di incontro** hanno confermato un trend molto positivo. Ricordiamo che lo spazio "Giochiamo insieme 0-6" del lunedì pomeriggio, da noi curato, si inserisce in una più ampia programmazione, che offre alle famiglie aperture tutti i giorni dal lunedì al sabato, in diversi orari, per diverse fasce d'età (0-6 anni, 0-3 anni, 12-36 mesi, 0-12 mesi) e in diverse sedi (Spazio Agorà Famiglie di Via Adamello, Koinè a Gardolo, alcune biblioteche centrali e periferiche).

Due **elementi significativi di processo**, che testimoniano **l'intreccio sempre più effettivo, efficace e coerente con la logica della co-progettazione**.

Nel 2025 per la prima volta abbiamo predisposto **un'unica locandina promozionale**, che comprende tutti gli spazi di incontro attivi sul territorio, in modo da poter offrire alle famiglie una visione più completa e unitaria.

La co-gestione dello spazio del lunedì, prima in collaborazione con Koinè e poi con APPM, è un'esperienza arricchente per gli operatori e per i destinatari delle proposte.

È importante sottolineare che **l'intreccio di operatori di diverse realtà nel curare insieme delle attività** si è via via esteso anche ad altre proposte messe in campo nell'ambito del Sistema Integrato. Alcune ci coinvolgono direttamente – "Mamme sottocoperta", "In punta di libri", "Oggi esco con papà", percorso PIPPI per famiglie vulnerabili – altre vedono coinvolte le altre realtà con cui collaboriamo, che si intrecciano tra loro.

Da tutti, questo intreccio viene riportato come un valore aggiunto, generatore di risorse e facilitatore dei rapporti tra servizi, non sempre facili a causa di differenze di background, formazione, approccio, stile, logiche della realtà di appartenenza.

Emblema di questo processo può essere considerato il già citato opuscolo "Le cure che nutrono".

Significativa è anche l'instaurazione di un collegamento regolare e agile con l'Ufficio Stampa del Comune di Trento, per la promozione di tutte le attività del progetto Agorà Famiglie, di cui siamo capofila e di cui curiamo la comunicazione complessiva.

La proposta **Mamme sottocoperta**, introdotta nel 2024 e curata in collaborazione con Mondo Doula Trentino Alto Adige, si conferma come attività particolarmente apprezzata dalle mamme, che la vivono come spazio di benessere e ricarica per se stesse, a cui poter partecipare con il proprio bambino, ma anche da sole.

L'attivazione, anche se per pochi mesi, dello **Spazio ai gemelli**, testimonia la capacità di intercettare e raccogliere dalle famiglie bisogni e desideri e l'agilità di concretizzarli in tempi rapidi in proposte operative. Anche la proposta **In punta di libri**, attivata nel 2025, nasce dall'intuizione di utilizzare gli albi illustrati come strumento efficace e potente, ma anche leggero, per introdurre temi su cui confrontarsi e condividere esperienze, riflessioni e vissuti, realizzando così un rinforzo delle consapevolezza e competenze educative.

Un altro elemento significativo del 2025 è stata la riattivazione di un **gruppo di confronto e auto mutuo aiuto dedicato ai genitori di ragazze e ragazzi adolescenti**, proposta che per qualche anno era sospesa.

La proposta formativa e di confronto che ha preceduto l'attivazione del gruppo si è rivelata efficace e interessante nella sua formula, che ha previsto come primo incontro un appuntamento dedicato a genitori e figli insieme, con un taglio laboratoriale molto coinvolgente e apprezzato, sia dagli adulti che dai ragazzi. Novità per Punto Famiglie è la facilitazione del gruppo **Genitori in viaggio** da parte due facilitatori volontari e non dalle operatrici. La stessa scelta è stata fatta per il gruppo **In gamba, papà**, attivato nel mese di gennaio del 2026.

Il **gruppo nonni**, ormai storico in quanto attivo dal 2008, continua ad essere molto partecipato e vivace.

Una menzione speciale nel 2025 meritano tutte le proposte legate al tema della **paternità**.

Negli ultimi anni, nella nostra società, stiamo osservando una maggiore presenza e un crescente coinvolgimento dei papà, sia nella quotidianità della vita familiare (educazione e cura dei figli fin da molto piccoli), che in termini di partecipazione alle nostre attività (es. nel gruppo Genitori in viaggio i papà sono più numerosi delle mamme!). Si tratta di uno scenario nuovo rispetto alle generazioni precedenti, che ha indubbiamente un impatto positivo sulla crescita dei bambini e delle bambine e sul benessere familiare, ma che pone anche sfide inedite e la ricerca di nuovi equilibri dentro e fuori la famiglia.

Per questi e altri motivi, ci è sembrato importante introdurre delle proposte dedicate in modo specifico ai papà (insieme ai loro bambini e da soli) e alla paternità (formazione per operatori, cineforum). La risposta a tutte le iniziative è stata incoraggiante e ci conferma il bisogno e il desiderio dei papà di avere momenti esclusivi con i propri figli e spazi per se stessi in quanto padri, oltre all'importanza di attivare e mantenere un focus sulla dimensione della paternità, spesso trascurata.

Lo **Sportello accompagnamento pratiche** si conferma come risorsa preziosa e molto fruita nel rispondere ad un grande bisogno di accompagnamento e supporto alla transizione digitale: le richieste sono numerose e si è creato un passaparola tra famiglie, per cui molte di loro arrivano autonomamente al di là degli invii da parte degli operatori dei vari servizi. Lo Sportello offre inoltre a noi la possibilità di intercettare famiglie nuove, che altrimenti non arriverebbero, e di raccogliere da loro altri bisogni, oltre a quelli pratici per cui si rivolgono allo Sportello, e di orientarle ad altri servizi e opportunità del territorio. Prezioso anche il lavoro di mappatura degli sportelli digitali presenti sul territorio, il lavoro di rete con gli altri servizi e il lavoro di advocacy, che ci porta a farci portavoce presso le istituzioni di bisogni, istanze, difficoltà nell'accesso ai servizi e nell'esercizio dei propri diritti da parte di numerose famiglie, spesso "invisibili".

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Gli obiettivi di miglioramento di Punto Famiglie rimangono collegati al processo di co-progettazione in atto:

- Implementare il progetto Agorà Famiglie in fase di riprogettazione per il triennio 2026-2029, portando avanti nel contempo la concreta attuazione delle attività;
- procedere nell'integrazione in un unico quadro d'azione delle attività delle diverse realtà, per rispondere, in modo sempre più sistematico e coordinato, anche a problemi nuovi ed emergenti, dai primi anni di vita alla giovane età, e nelle relazioni familiari.



VIVO.CON

OBIETTIVI DEL PROGETTO

GENERALI

- Promuovere l'auto mutuo aiuto abitativo, ossia trasferire all'interno delle relazioni quotidiane e di prossimità di chi condivide uno stesso spazio abitativo i principi della metodologia dell'auto mutuo aiuto, per incrementare il benessere e promuovere la salute sia dei singoli sia dei contesti in cui questi vivono.
- Creare cultura rispetto ai benefici delle coabitazioni solidali.
- Creare spazi di incontro tra persone disponibili a condividere spazi abitativi in ottica di sostegno reciproco per incrementare il loro benessere. Le coabitazioni proposte da VIVO.CON consistono nell'opportunità di convivere riducendo i costi e i disagi sia per l'ospite che per l'ospitante. Alcuni obiettivi correlati sono:
 - attivare lo scambio di risorse tra le persone, integrando le necessità a partire dal loro incontro,
 - offrire una soluzione abitativa per chi ha bisogno di un alloggio temporaneo,
 - incrementare le reti sociali e di appoggio tra le persone,
 - offrire soluzioni alternative a costi contenuti in materia di problematica abitativa e di solitudine in un momento di difficoltà economica, sociale o personale.

Nel 2025 una parte del lavoro è stata dedicata alla riorganizzazione interna del progetto e delle modalità di raccolta/analisi/narrazioni dei dati del progetto, in particolare:

- Storico dati: digitalizzazione dei dati finora archiviati in modalità cartacea per un adeguamento privacy e sicurezza senza perdere il "senso storico e biografico" dei dati del progetto;
- Strumenti specifici del progetto: ricerca di un miglioramento degli strumenti interni;
- Nuova configurazione del team delle operatrici e della modalità di lavoro in equipe per la gestione delle attività.

STAKEHOLDERS

di missione:

- cittadini di tutta la provincia di Trento
- operatori sociali, educativi e sanitari
- enti pubblici e privati

prioritari: cittadini, volontari

altri: servizi, enti del terzo settore, volontariato organizzato, enti pubblici

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

VIVO.CON nel 2025 ha raccolto alcuni esiti del lavoro fatto nel 2024, principalmente in relazione alle ricadute di aver organizzato un convegno internazionale a Trento. Questo ha rafforzato il modello di auto mutuo auto abitativo, operativo su tre pilastri consolidati e interconnessi: la promozione, il lavoro di rete e l'attivazione di coabitazioni di aiuto reciproco tra privati cittadini.

Per promuoversi sviluppa:

- attività di informazione e promozione del progetto
- attività di formazione ed eventi di sensibilizzazione
- attività legate alle coabitazioni
- lavoro di rete

Le attività di informazione e promozione del progetto rivestono un ruolo strategico. La metafora dell'iceberg consente di rappresentare efficacemente come le azioni di comunicazione costituiscano la base ampia, articolata e spesso non immediatamente visibile che sostiene e rende possibile l'idea di coabitazione fondata sull'aiuto reciproco tra cittadini. La comunicazione del progetto è sviluppata in sinergia con le altre attività comunicative dell'associazione, con l'obiettivo di garantire una diffusione delle informazioni tempestiva, corretta e coerente con le finalità progettuali, favorendo la costruzione e il rafforzamento di contesti di relazione, collaborazione e auto-mutuo aiuto tra i cittadini e il territorio.

In coerenza con questa impostazione, gli strumenti di sensibilizzazione utilizzati da VIVO.CON sono molteplici e operano su livelli differenti: da quelli in grado di raggiungere un pubblico ampio, superando i confini territoriali, fino a modalità più prossime e informali, come il passaparola tra i partecipanti al progetto e le relazioni che essi attivano nei propri contesti di vita. Queste attività di promozione sono sempre in continuo sviluppo:

- il materiale informativo e pubblicitario (volantini, post sui canali social, articoli sui quotidiani locali, interventi nei media, radio e TV)
- il sito internet di Associazione A.M.A. con la sezione dedicata di VIVO.CON
- la presentazione del progetto in incontri dedicati (pubblici, specifici in alcuni servizi, serate informative) anche in modalità online
- lo sportello informativo, in presenza su appuntamento presso la sede oppure da remoto
- le attività di formazione sul tema dell'abitare condiviso (descritte tra gli indicatori qualitativi)
- ricerca e documentazione
- convenzione con corsi universitari per tirocinio professionalizzante

Le attività di formazione e sensibilizzazione sono rivolte alla cittadinanza e agli operatori che possono conoscere le premesse della coabitazione secondo VIVO.CON e avvicinarsi a questa esperienza.

Abbiamo sperimentato per la prima volta un webinar informativo dedicato alla presentazione del progetto con alcune testimonianze e dell'opuscolo "Coabitare: piccoli consigli per vivere meglio insieme". Il digitale ci ha permesso di raggiungere un numero maggiore di persone.

Le attività legate alle coabitazioni. La valorizzazione delle risorse individuali delle persone interessate ad incrementare la qualità della loro vita attraverso esperienze di coabitazione rappresenta il cuore della progettualità di VIVO.CON.

I tre livelli di accompagnamento verso la coabitazione comprendono:

- **Dimensione individuale** – attraverso i seguenti strumenti: COLLOQUIO, PROFILO PERSONALE, VISITA DOMICILIARE, BENVENUTO A CASA MIA (documento nel quale il proprietario dell'alloggio elenca una serie di notizie rispetto alle abitudini e all'uso della casa)
- **Dimensione di gruppo** – conoscenza reciproca tra i partecipanti attraverso INCONTRI DI GRUPPO, FORMAZIONE E LABORATORI, SCELTA RECIPROCA, COLLOQUI DI ABBINAMENTO
- **Dimensione della coabitazione** – PROVA DI COABITAZIONE, ACCORDO DI COABITAZIONE, MONITORAGGIO CONTINUO, COMODATO D'USO GRATUITO E PRECARIO, DICHIARAZIONE DI OSPITALITÀ, ACCOMPAGNAMENTO ALLA CHIUSURA

La costruzione di reti con realtà che si occupano delle stesse tematiche.

Alla luce della crescente rilevanza che il tema dell'emergenza abitativa ha assunto negli ultimi anni, e nella consapevolezza che VIVO.CON interviene in modo specifico su un ambito circoscritto della questione – quello delle coabitazioni presso l'abitazione di cittadini privati – una parte significativa del lavoro di rete sviluppato nel 2025 è stata orientata a chiarire e consolidare l'identità del modello all'interno del più ampio panorama delle risposte ai bisogni abitativi emergenti.

Questo percorso si è accompagnato alla scelta etica che da sempre orienta il progetto: evitare che i limiti oggettivi del modello – quali il non gestire direttamente strutture abitative, l'impossibilità di prevedere un sostegno economico diretto ai partecipanti o di garantire tempistiche di risposta predefinite – ricadano sulle persone interessate. Tale impostazione ha portato allo sviluppo di un dialogo aperto e costante con le realtà formali e informali del territorio, al fine di costruire risposte integrate e complementari.

In questo contesto si inseriscono, ad esempio percorsi di progettazione partecipata di rete, che hanno coinvolto il servizio sociale territoriale, enti del privato sociale, il servizio di salute mentale e altri soggetti del territorio; attività di consulenza reciproca e confronto su casi specifici con i servizi sociali e con altre realtà attive nella Provincia di Trento; partecipazione a diversi tavoli tematici a livello provinciale, incontri di confronto con la Provincia, con ITEA e con alcuni Comuni, finalizzata alla riflessione e al confronto sulle politiche abitative.

1. Reti di collaborazione

Le operatrici sono regolarmente coinvolte nei seguenti Tavoli o Gruppi di lavoro su progettualità territoriale o per target della Provincia di Trento:

- Fai la Casa Giusta - Rovereto
- Tavolo istituzionale per Canova – Canova di Gardolo Trento
- Progetto "Can Can" presso la Canonica di Canova di Gardolo in cui VIVO.CON è presente con una coabitazione tra tre persone, in collaborazione con la parrocchia di Canova, Fondazione Comunità Solidale, Associazione Carpe Diem.

Sono attivi un accordo di collaborazione con un gruppo di volontari "Gruppo Albora" di Mori che gestiscono una casa che può ospitare per un breve periodo persone in situazione di emergenza abitativa e con la Cooperativa Villa S. Ignazio.

A fine anno abbiamo partecipato come membro della RETE NAZIONALE COABITARE SOLIDALE all'elaborazione e presentazione del Progetto AffittiamoCi: Casa, Lavoro e Comunità. Di questo progetto siamo partner e facciamo parte della cabina di regia delle sue attività.

Sono proseguite le attività di partnership e collaborazione con diverse realtà nazionali e internazionali

- AMA è socia fondatrice della RETE NAZIONALE COABITARE SOLIDALE ETS, che coinvolge numerose realtà legate all’Abitare Condiviso Mutualistico.
- AMA è membro del Network “Homeshare International” in ottica di aggiornamento e condivisione di buone prassi tra progetti e programmi di coabitazione in diversi Paesi

2. Modalità di coinvolgimento di risorse libere

Le persone sono le vere protagoniste di VIVO.CON: ogni azione del Progetto mette le persone al centro delle scelte e utilizza tanto spazi di conoscenza individuale quanto di gruppo, in un crescendo di opportunità di conoscenza e di acquisizione di consapevolezza. Gli operatori sono i facilitatori delle relazioni che si creano dall’incontro tra chi ospita e chi viene ospitato, accompagnando le diverse fasi del processo di convivenza: tra chi cerca alloggio e chi mette a disposizione la propria casa nasce una relazione fondata sulla fiducia e sulla partecipazione, in un accordo di coabitazione individualizzato. La testimonianza in prima persona dei partecipanti di VIVO.CON è il modo più diretto, onesto ed efficace per spiegare l’essenza del progetto e delle coabitazioni.

Alcune delle persone, che ospitano o che sono ospitate, ci hanno aiutato affiancando le operatrici in incontri di presentazione, interviste ed iniziative.

Quanto alle risorse materiali messe a disposizione da terzi per il progetto sono da menzionare anzitutto gli immobili messi a disposizione dai partecipanti, con tutto il contenuto dell’immobile in pieno funzionamento.

3. Elementi peculiari o innovativi di gestione delle attività e organizzazione delle risorse

Nel 2025 abbiamo scelto di organizzare incontri dedicati alla presentazione del Progetto VIVO.CON in tre Comunità di Valle differenti: Alta Valsugana e Berstol, Vallagarina e Rotaliana.

INPUT

Risorse umane:

- **operatrici**

Risorse materiali (comprese quelle libere)

- pc, connessione e spazi della sede
- immobili messi a disposizione dai partecipanti, con tutto il contenuto dell’immobile in pieno funzionamento
- spazi per incontri, riunioni, assemblee, promozioni messi a disposizione dall’Associazione AMA o da realtà con cui si collabora

OUTPUT

INDICATORI QUANTITATIVI

	2024	2025
--	-------------	-------------

Nr. COABITAZIONI ATTIVATE NELL'ANNO	20	18
Numero di mesi di coabitazione nell'anno*	108,7	126,5
Nr. Richieste di ospitalità	61	75
	(di cui 32 nuove)	(di cui 53 nuove)
Nr. Offerte di ospitalità	21	13
	(di cui 4 nuove)	(di cui 4 nuove)
Persone che hanno ricevuto informazioni	129	147
Presenze totali agli incontri di gruppo	111	180
Nr COLLOQUI **	248	291 (di cui 52 primi colloqui)

* La durata della coabitazione viene definita all'interno dell'accordo di coabitazione e risponde contemporaneamente ai bisogni sia di chi ospita sia di chi viene ospitato, per queste caratteristiche vediamo la differenza dei mesi di coabitazione tra i due anni presi in considerazione.

** I colloqui comprendono primi colloqui di conoscenza, abbinamento, accompagnamento personalizzato e monitoraggio delle coabitazioni; i partecipanti nel progetto ricevono quindi un sostegno e una supervisione costanti. In media si realizzano 8 colloqui per poter avviare una coabitazione. Anche con gli operatori dei servizi si realizzano colloqui dedicati a consulenza e accompagnamento di casi specifici

INDICATORI DESCRITTIVI/QUALITATIVI

ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE DEL PROGETTO

Lo sportello aperto ai cittadini per la richiesta di informazioni su VIVO.CON ed eventuale orientamento sul territorio è proseguito in presenza in ufficio con appuntamento settimanale. Per garantire una flessibilità nell'accesso al progetto è stata garantita anche una reperibilità telefonica giornaliera. I nuovi contatti di sportello sono stati **123**. Allo sportello si rivolgono le persone interessate direttamente ad ospitare o essere ospitato, operatori, volontari, familiari o cittadini interessati per persone terze. È stato mantenuto inoltre spazi di sportello rivolto a gruppo di operatori di diversi Enti per informazioni sul progetto e confronto su casi specifici (non solo della Provincia di Trento).

Questi momenti di sportello rappresentano il primo contatto con il modello operativo di VIVO.CON e sono curati con particolare attenzione, considerare le differenze è tanto importante quanto considerare la capacità empatica nelle relazioni. Lo sportello ha sia una funzione di informazione e di orientamento ma per gli operatori di VIVO.CON è anche un primo momento informativo e di valutazione condivisa dell'adeguatezza iniziale della domanda rispetto agli obiettivi e risorse del progetto stesso. La natura di "front office" dello sportello offre anche l'occasione di osservare molte dinamiche del nostro contesto sociale, molte volte è un primo spazio di confronto esplorativo verso l'organizzazione di una domanda di aiuto più consapevole sia da parte dei cittadini sia da parte di alcuni operatori. Il grande numero di sportelli riflette ancora una volta la difficoltà di accessibilità alla casa, non solo da parte di persone con una fragilità riconosciuta ma anche di persone o famiglie con disponibilità economica, posizione lavorativa e reddituale certificata.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE ED EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE

SENSIBILIZZAZIONE

- **Le coabitazioni, il trentino sempre più solidale “Laboratorio Coabitare Oggi”.** Presentazione dell’esperienza di VIVO.CON AMA all’interno della formazione rivolta a volontari e cittadini, finanziata da bando Svolta, capo fila progetto Associazione Punto Zero – Pergine Valsugana (TN)
- **VIVO.CON Auto Mutuo Aiuto a casa.** Serata aperta al pubblico per conoscere l’esperienza di VIVO.CON. Sala Conferenza di Rovereto della Fondazione Caritro – Rovereto (TN)
- **Auto mutuo aiuto e coabitazione** – L’esperienza di VIVO.CON - Webinar- diretta online con testimonianze
- **Famiglie Accoglienti: l’accoglienza è per tutti:** La piazza del volontariato: Testimonianza di volontari VIVO.CON a Trento
- **Una casa condivisa, una solitudine in meno.** - Serata organizzata e gestita da VIVO.CON a Mezzolombardo (TN) all’interno della Settimana Accoglienza, con la collaborazione di ACLI, Comune di Mezzolombardo, Rete Nazionale Coabitare Solidale.

ATTIVITÀ LEGATE ALLE COABITAZIONI

- Persone inviate ad altri servizi del territorio dopo sportello o colloquio = 36
- Richieste di ospitalità:
 - ✓ 75 di cui 54 nuove
 - ✓ Il numero di richieste di ospitalità da parte di persone del sesso maschile supera quello del femminile anche nel 2025.
- Offerte di ospitalità:
 - ✓ 13 di cui 4 nuove
- Coabitazioni:
 - ✓ 14 attivate nel corso dell’anno e 4 attivate negli anni precedente e attive nel 2025;

Incontri di gruppo: 12 incontri per i partecipanti del progetto per un totale di 180 presenze. la buona partecipazione agli incontri di gruppo sta facilitando l’emergere di fattori protettivi tipici dei gruppi di auto mutuo aiuto.

La diversità del bisogno personale e di quello abitativo è una costante caratteristica delle persone che si rivolgono a VIVO.CON. Il progetto si conferma in questo modo come uno sportello territoriale, portando la mission del modello di auto mutuo aiuto abitativo: accoglienza/valutazione del bisogno e naturalmente delle risorse che i cittadini possono o non avere.

Queste richieste di informazioni e di partecipazioni al progetto vengono filtrate con la finalità di distinguere tra i bisogni potenzialmente compatibili con il modello di coabitazione solidale e le situazioni che necessitano di percorsi differenti, interni o esterni al progetto. La funzione dello sportello come luogo di informazione e orientamento rappresenta quindi non solo un elemento importante per il funzionamento del progetto VIVO.CON, ma anche un contributo indiretto al rafforzamento della rete dei servizi territoriali

Nel corso dei colloqui di conoscenza individuale viene posta attenzione sia alle difficoltà espresse dalle persone sia alle risorse personali e relazionali che possono essere attivate all’interno di un percorso di coabitazione solidale. La valutazione considera in particolare la relazione tra fattori protettivi e fattori di rischio presenti che possono incidere sull’esito di una coabitazione, con un’analisi prevalentemente qualitativa.

In questo contesto, il modello di VIVO.CON si caratterizza per la valorizzazione della dimensione relazionale e del sostegno reciproco tra cittadini. Le coabitazioni attivate nel corso del 2025 riflettono questa pluralità di bisogni e risorse e confermano il ruolo delle convivenze solidali come strumento di supporto mutualistico tra generazioni e condizioni di vita differenti. Accanto alle esperienze più note tra persone anziane e studenti, si osservano infatti il gran numero di coabitazioni tra persone pensionate, lavoratori e studenti, a testimonianza della flessibilità del modello.

VALUTARE L'EFFICACIA

Le coabitazioni attivate nel corso dell'anno hanno prodotto effetti significativi per le persone coinvolte. In particolare, il supporto relazionale e l'accesso ad una casa non in forma tradizionale hanno consentito ai partecipanti di ridurre il peso dei costi e della gestione di una abitazione, favorendo al tempo stesso la valorizzazione delle risorse personali e relazionali delle persone coinvolte, promuovendo dinamiche di collaborazione quotidiana, scambio di competenze e supporto informale tra i partecipanti.

Le coabitazioni solidali evidenziano inoltre il potenziale delle abitazioni private come luoghi generativi di welfare. L'attivazione di convivenze tra cittadini dimostra come gli spazi domestici possano diventare contesti di produzione di risorse sociali e relazionali, contribuendo a integrare le risposte del sistema dei servizi e a sperimentare forme innovative di risposta ai bisogni abitativi.

In questa prospettiva, VIVO.CON investe nel lavoro di rete con attori pubblici e privati del territorio, inteso come spazio di confronto e di innovazione per la costruzione di risposte integrate. Da questo percorso nasce, ad esempio, il progetto **"AffittiamoCi: casa, lavoro, comunità"**, che sperimenta soluzioni ibride capaci di rispondere alle trasformazioni sociali e ai nuovi bisogni abitativi delle comunità locali.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Nel 2026 abbiamo programmato di incrementare le occasioni di sensibilizzazione alla cittadinanza organizzando incontri formativi/informativi dedicati ad alcuni target

- Cittadini potenzialmente in grado di ospitare (over 65) e motivati ad un invecchiamento attivo: partecipanti Università del Tempo Libero, partecipanti ad attività culturale presso Circoli Anziani; gruppo volontari presso altre associazioni o parrocchie
- Operatori sociali, educativi e sanitari: aggiornamento reciproco delle risorse presenti sul territorio e delle specificità di ognuna.

Per il buon esito della campagna di promozione si farà una revisione degli strumenti di comunicazione disponibili per incentivare una maggior partecipazione al progetto.

Per quanto riguarda il lavoro di rete, si cercherà di incrementare le alleanze e collaborazioni con le realtà trentine e nazionali iniziate nel 2025.

Per i volontari e partecipanti del progetto abbiamo programmato tre laboratori motivazionali: uno per le persone che ospitano, uno per le persone che sono ospitate e uno per tutti i partecipanti del progetto.



Azzardo: cura e prevenzione

OBIETTIVI DEL PROGETTO

GENERALI

- accogliere la domanda di aiuto, sia dei giocatori che dei familiari, attraverso colloqui informativi e/o motivazionali;
- inserire la persona all'interno del gruppo di auto-mutuo-aiuto idoneo alla persona (vicino all'abitazione, al lavoro,...);
- provvedere, ove necessario, a fornire colloqui di sostegno psicologici;
- creare momenti di informazione e sensibilizzazione rispetto a tematiche inerenti al gioco d'azzardo all'interno dei gruppi al fine di sostenere i partecipanti dei gruppi nel loro percorso;
- consolidare la presenza dei gruppi di auto mutuo aiuto sul territorio ed implementarne la presenza dove ce ne sia la necessità;
- garantire momenti di confronto e supervisione dei facilitatori che si occupano della gestione dei gruppi di auto mutuo aiuto, con incontri individuali e/o di gruppo;
- strutturare momenti di informazione e sensibilizzazione inerenti al gioco d'azzardo rivolti alla cittadinanza; - creare momenti di formazione e confronto con enti/associazioni/categorie professionali che hanno a che fare con persone colpite da problema dell'azzardo;
- mantenere e consolidare la collaborazione con il Servizio per le Dipendenze dell'ASUIT (ex APSS).

PER IL 2025

La nostra core-mission rimane la stessa degli anni precedenti.

Nel corso del 2025 si è integrata nell'équipe una nuova figura: un'assistente sociale che collabora assieme alla psicologa della linea. Un'équipe multidisciplinare rappresenta un elemento fondamentale nel lavoro sociale, poiché consente di affrontare la complessità dei bisogni delle persone in modo integrato e completo. Professionisti con competenze diverse, come assistenti sociali e psicologi, collaborano per offrire interventi più efficaci, tenendo conto delle molteplici dimensioni della vita dell'individuo. Questa sinergia favorisce una migliore comprensione delle situazioni, permette di elaborare progetti personalizzati. Il confronto tra diversi punti di vista arricchisce il processo decisionale e contribuisce a garantire una presa in carico centrata sulla persona.

Altri due importanti passaggi sono stati quelli con l'ASUIT: il rinnovo della convenzione e la partenza del progetto RESTART ("RESTART" a Trento è un programma intensivo promosso dall'ASUIT insieme al Centro Trentino di Solidarietà e all'Associazione Auto Mutuo Aiuto per supportare adulti e famiglie nel superare la dipendenza dal gioco d'azzardo).

Le convenzioni e le collaborazioni tra il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e gli enti del Terzo Settore rappresentano uno strumento fondamentale per garantire un sistema di welfare più inclusivo, capillare ed efficace. In un contesto in cui i bisogni sanitari e socio-assistenziali della popolazione sono sempre più complessi e diversificati, la collaborazione tra pubblico e privato sociale consente di ampliare l'offerta dei servizi

e di rispondere in modo più tempestivo e mirato alle esigenze dei cittadini. Per questo il rinnovo della convenzione risulta uno snodo centrale per l'associazione: dimostra una relazione continuativa di fiducia tra gli enti e garantisce un miglior servizio per le persone che si rivolgono a noi.

Nel corso dell'anno si è chiuso uno dei gruppi storici dislocati sul territorio provinciale: il gruppo di Tione. Abbiamo salutato due facilitatrici importanti, una che seguiva il gruppo da oltre dieci anni. Le persone sono state accompagnate nel loro percorso e il gruppo si è chiuso nel momento in cui tutti erano pronti a interrompere il percorso: tutte le famiglie seguite avevano trovato la loro strada e non necessitavano più del sostegno e dell'accompagnamento del e nel gruppo.

STAKEHOLDERS

- **di missione:** persone con una dipendenza o un problema di gioco d'azzardo, familiari di persone con un problema di gioco d'azzardo, parroci, volontari, giornalisti, sportellisti delle casse rurali, amministratori di sostegno e tutta la cittadinanza
 - **prioritari:** persone con una dipendenza o un problema di gioco d'azzardo, familiari di persone con un problema di gioco d'azzardo
 - **altri:** tutta la cittadinanza

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

1. Reti di collaborazione

- Unità Operativa delle Dipendenze (SerD e alcologie territoriali)
- Conagga (Coordinamento Nazionale Gruppi per Giocatori d'Azzardo)
- Associazione HANDS BZ
- Associazione Albora di Mori
- persone con una dipendenza o un problema di gioco d'azzardo
- familiari di persone con un problema di gioco d'azzardo
- tutta la cittadinanza

2. Modalità di coinvolgimento di risorse libere

I volontari sono risorse indispensabili perché non solo coordinano gli incontri di gruppo e facilitano le dinamiche tra le persone, ma offrono un punto di riferimento nella quotidianità in grado di aiutare giocatori e familiari nel momento del bisogno: una chiamata, un incontro, possono fare la differenza in momenti difficili.

Tra i nostri volontari c'è anche chi si occupa nello specifico del tema del bilancio economico e degli amministratori di sostegno, risorsa utile e fondamentale.

3. Elementi peculiari o innovativi di gestione delle attività e organizzazione delle risorse

Durante il 2025 si sono implementati i due obiettivi specifici già sopra richiamati.

Anzitutto si è consolidata l'equipe multidisciplinare, affinando le procedure interne di collaborazione tra le due figure professionali: la referente del progetto che di formazione è psicologa (come richiesto dalla convenzione ASUIT) e un'assistente sociale; questa scelta è stata ritenuta utile per riequilibrare l'aspetto sociale con quello clinico.

In secondo luogo, abbiamo collaborato nella creazione, pianificazione e organizzazione del progetto RE-START: un programma intensivo composto da quattro fine settimana semiresidenziali a cadenza mensile, rivolto a persone con dipendenza da gioco d'azzardo e i loro familiari. Il percorso prevede incontri semiresidenziali a Santa Massenza con attività terapeutiche e di benessere, con focus su consapevolezza e cambiamento ed è gestito da operatori ed operatrici del SerD, della struttura Casa di Giano e dalle operatrici dell'associazione AMA. Il primo fine settimana di avvio del progetto si è svolto nel mese di dicembre, durante il quale abbiamo partecipato attivamente organizzando e conducendo un laboratorio psico-educativo.

INPUT

Risorse umane:

Operatori: psicologa, assistente sociale;
volontari per 466 ore impiegate nella facilitazione dei gruppi.

Risorse materiali interne (comprese le risorse libere):

- pc, connessione e spazi della sede

OUTPUT

INDICATORI QUANTITATIVI

NUOVE PERSONE COINVOLTE NEL 2025	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
	14	11	25

ETA' NUOVE PERSONE	2025	2024
18-30	4	8
31-40	8	1
41-50	6	4
51-60	4	10
61-70	0	5
71-80	2	2

81 e oltre	0	1
------------	---	---

RESIDENZA NUOVE PERSONE	2025
Comune di Trento	10
1. Comunità Territoriale della Val di Fiemme	0
2. Comunità di Primiero	1
3. Comunità Valsugana e Tesino	0
4. Comunità Alta Valsugana e Bersntol	4
5. Comunità della Valle di Cembra	1
6. Comunità della Val di Non	1
7. Comunità della Val di Sole	0
8. Comunità delle Giudicarie	0
9. Comunità Alto Garda e Ledro	2
10. Comunità della Vallagarina	3
11. Comun General de Fascia	0
12. Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri	0
13. Comunità Rotaliana Koenigsberg	1
14. Comunità della Paganella	0
15. Territorio dell'Adige	0
16. Comunità della Valle dei Laghi	1
FUORI PROVINCIA	1

NR GRUPPI	4
NR PARTECIPANTI AI GRUPPI	54
NR PRESENZE NEI GRUPPI	1168

I gruppi sono diffusi sul territorio: 2 a Trento, 1 a Rovereto e 1 a Tione (che si è chiuso a fine anno).

NR COLLOQUI	42 con giocatori e familiari
--------------------	-------------------------------------

INDICATORI DESCRITTIVI/QUALITATIVI

Il numero di persone seguite dall'associazione AMA sul territorio della Provincia di Trento per problematiche legate al gioco d'azzardo è rimasto contenuto. Tuttavia, nel comune di Trento si è registrato un costante aumento delle richieste di supporto, accompagnato da un progressivo abbassamento dell'età dei partecipanti ai gruppi.

Inoltre, al gioco in presenza si è affiancato quello online: la pandemia di COVID-19 ha ulteriormente accelerato questo fenomeno: durante i periodi di isolamento, molti giovani hanno cercato forme di intrattenimento alternative, trovando nel gioco online una facile via di evasione. Negli ultimi anni si è assistito a un significativo aumento del gioco d'azzardo online tra i giovani in Italia, un fenomeno che solleva preoccupazioni sia dal punto di vista sociale che psicologico. Questo incremento è legato a diversi fattori, tra cui la diffusione capillare di smartphone e connessioni Internet sempre più veloci, che rendono l'accesso alle piattaforme di gioco semplice, immediato e spesso poco controllato. Uno degli elementi principali è proprio la facilità di accesso: i giovani possono giocare in qualsiasi momento e luogo, senza dover entrare fisicamente in una sala scommesse. Inoltre, molte piattaforme utilizzano strategie di marketing aggressive, come bonus di benvenuto, promozioni e pubblicità sui social media, che risultano particolarmente attraenti per un pubblico giovane e spesso inesperto. Un altro fattore determinante è la percezione distorta del rischio. Il gioco online viene spesso visto come un'attività ludica e innocua, simile a un videogioco, soprattutto quando è accompagnato da grafiche accattivanti e dinamiche rapide.

Sul piano dei singoli individui e famiglie, anche nel 2025 il progetto si è svolto come negli anni precedenti: si accoglie la domanda di aiuto, sia dei giocatori che dei familiari, attraverso colloqui informativi e/o motivazionali e si provvede, ove necessario, a fornire colloqui di sostegno psicologici. Poiché lo strumento principale è il gruppo di auto mutuo aiuto, un compito fondamentale degli operatori è quello di favorire l'inserimento delle persone all'interno del gruppo di auto mutuo aiuto idoneo (vicino all'abitazione o al lavoro). Allo stesso tempo, gli operatori lavorano per consolidare i gruppi di auto mutuo aiuto già presenti sul territorio, crearne di nuovi dove necessario e supportare quelli già attivi.

I gruppi di auto mutuo aiuto per giocatori d'azzardo e i loro familiari rappresentano uno spazio fondamentale di accoglienza, condivisione e cambiamento. In questo contesto, il ruolo dei volontari e degli esperti per esperienza è essenziale. I volontari contribuiscono a creare un ambiente sicuro e organizzato, favorendo l'ascolto e il rispetto reciproco tra i partecipanti. La loro presenza costante aiuta a mantenere il gruppo attivo e accessibile a chi cerca supporto. Volontari ed esperti per esperienza creano una rete di sostegno che valorizza sia le competenze organizzative sia la forza della condivisione, rendendo i gruppi di auto mutuo aiuto uno strumento efficace nel percorso di recupero: sono punti di riferimento.

Rispetto a questo punto, va sottolineato un aspetto fondamentale nei gruppi relativi all'azzardo, cioè la presenza nei gruppi di due facilitatori, che conducono assieme il gruppo, supportandosi e portando sguardi diversi. Gli operatori garantiscono momenti di confronto e supervisione dei facilitatori, con incontri individuali e/o di gruppo.

L'altro obiettivo centrale della linea progettuale è la strutturazione di momenti di **informazione, formazione e sensibilizzazione** inerenti al gioco d'azzardo rivolti alla cittadinanza e al confronto con enti/associazioni/categorie professionali che hanno a che fare con persone colpite dal problema dell'azzardo.

Nel 2025 in particolare sono stati condotti una serie di incontri di formazione/allineamento per gli operatori dell'APSS (oggi ASUIT) presso il SerD (Servizio Dipendenze) di Trento, per condividere buone pratiche sulla modalità di gestione di gruppi di supporto per persone in difficoltà, in specifico riguardo alle

dipendenze. Non per ultimo, il grande lavoro fatto in sinergia con l'U.O. Dipendenze e Casa di Giano in vista del programma semi-residenziale RE-START.

Inoltre, all'interno del Marchio Family è stata svolta una serata di sensibilizzazione sul gioco d'azzardo nel Comune di Calliano e vari momenti di informazione, sensibilizzazione e formazione sono stati offerti sia a livello locale che nazionale su varie tematiche, tra cui *gambling* (azzardo) e *gaming* (videogiochi).

Abbiamo partecipato anche quest'anno all'evento di Brenta Rock, nel quale abbiamo portato la nostra attività di informazione e prevenzione sul tema azzardo a oltre 100 partecipanti.

VALUTARE L'EFFICACIA

Gli obiettivi prefissati per l'anno sono stati raggiunti: le persone con un problema di azzardo si rivolgono a noi per consulenze, sostegno e l'accompagnamento ai gruppi. Le persone beneficiarie del servizio frequentando i gruppi hanno avuto la possibilità di condividere la loro situazione, i miglioramenti, le ricadute. I nostri facilitatori, presenti in due a gruppo, hanno potuto monitorare e rinforzare i miglioramenti dei singoli che il potere del gruppo.

Gli incontri di sensibilizzazione sul territorio nelle municipalità, gli incontri di rete tra professionisti, rendono il tema sempre più vivo e aiutano a strutturare un supporto sempre più efficace e coordinato.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Per il futuro riteniamo importante:

- Fornire momenti di formazione rivolta ai facilitatori su temi quali: scommesse sportive, poker online, trading sportivo (dal punto di vista matematico);
- Sensibilizzazione e informazione rivolte ai rappresentanti politici locali;
- Chiusura prima edizione e inizio seconda edizione progetto RE-Start;
- Formazione/convegno sul tema del *gaming disorder*;
- continuare nella formazione attraverso seminari e incontri di rete;
- aumentare il lavoro di rete con i servizi del territorio.



Invito alla Vita

OBIETTIVI DEL PROGETTO

GENERALI

- **umentare la conoscenza e consapevolezza** del fenomeno suicidario a livello provinciale attraverso iniziative di sensibilizzazione rivolte a tutta la cittadinanza e progetti di formazione e prevenzione rivolti a enti pubblici e privati per promuovere una cultura della cura che superi il silenzio e il pregiudizio;
- **contrastare lo stigma** relativo al tema del suicidio, riducendo i pregiudizi e favorendo la conoscenza, facilitando l'accesso ai Servizi Specialistici e normalizzando la richiesta di aiuto.
- **favorire una corretta** gestione del fenomeno da parte dei professionisti che nella loro attività lavorativa si trovano ad affrontare il tema del suicidio; garantire una **formazione sul tema** per affinare la capacità di riconoscimento i fattori di rischio e gestire le situazioni di post-venzione;
- **offrire una help-line** - servizio di ascolto - gratuita gestita da volontari appositamente formati e rivolto a qualunque persona stia attraversando un momento di sofferenza per le più svariate ragioni; alcuni esempi: solitudine, tono dell'umore deflesso, malattia, dipendenze, lutto, pensieri suicidari, perdita di speranza, difficoltà famigliari ecc.;
- **orientare** alle possibilità di supporto e indirizzare ai servizi del territorio;
- **potenziare** i fattori protettivi e **intervenire sui fattori di rischio** individuali e ambientali;
- **offrire sostegno emotivo** e indicazioni pratiche a famigliari e amici di persone che hanno perso un caro per suicidio garantendo lo spazio di un gruppo di auto mutuo aiuto dedicato.

PER IL 2025

- organizzare e promuovere attività di sensibilizzazione che permettano di intercettare target diversi di persone in più territori della provincia anche attraverso la collaborazione con gli Enti pubblici e privati locali e in particolare **strutturare dei percorsi sperimentali con gli Istituti Scolastici Superiori**: una progettualità che coinvolga studenti, docenti e famiglie, partendo dall'analisi dei bisogni tramite questionari somministrati agli studenti stessi. Si vuole raggiungere un maggior **Radicamento territoriale**: consolidare le collaborazioni con le Comunità di Valle e i Comuni per azioni capillari vicine ai cittadini abbinate a eventi e iniziative sui territori nel mese di settembre in concomitanza con la giornata internazionale della prevenzione del suicidio;
- continuare e ampliare la collaborazione con altre reti e Tavoli provinciali per organizzare eventi comuni e condividere buone prassi con un particolare **Focus sulla Post-venzione**: affrontare il tema del "dopo" attraverso il confronto scientifico interprovinciale e il supporto alle persone. E' importante continuare a far conoscere e promuovere il gruppo di auto mutuo aiuto per persone che hanno perso un loro caro per suicidio aprendo alla possibilità di un gruppo di auto mutuo aiuto online per garantire questa opportunità anche a persone geograficamente lontane dalla sede di A.MA..
- **Innovazione nel volontariato**: potenziamento della linea telefonica non solo numerico, ma qualitativo, attraverso un rigoroso processo di selezione e formazione dei nuovi volontari.

STAKEHOLDERS

di missione: la cittadinanza tutta con particolare attenzione alle categorie a rischio, operatori che possono cogliere il disagio, persone che hanno perso un loro caro per suicidio. Un ruolo importante spetta ai volontari, risorsa preziosa che garantisce l'operatività della linea telefonica e la facilitazione dei gruppi.

prioritari: tutte le persone che, per diverso motivo, si trovano a vivere una condizione di sofferenza psichica ed emotiva intensa, i familiari e amici di persone che si sono tolte la vita. Professionisti facenti parte delle specifiche categorie professionali e realtà coinvolte nel fenomeno a vario titolo. I volontari della linea telefonica e i volontari facilitatori dei gruppi di auto mutuo aiuto, gli operatori dei servizi dell'ASUIT che fanno parte del Tavolo di lavoro operativo e gli operatori e i volontari dei servizi che partecipano al Tavolo provinciale del progetto. Tavoli che si attivano nei territori con azioni di prevenzione del suicidio. L'ufficio Settore Telefonico dell'ASUIT che permette il funzionamento della linea telefonica e l'organizzazione dei turni dei volontari.

altri: operatori, volontari e cittadini di volta in volta coinvolti nei diversi territori nell'organizzazione di iniziative pensate, strutturate e realizzate per i bisogni della popolazione. Mezzi di comunicazione locale di volta in volta contattati nelle attività di sensibilizzazione della cittadinanza. Altri progetti territoriali extra-provinciali di prevenzione del suicidio (Tavolo provinciale per la Prevenzione dei gesti Suicidari di Treviso, Rete di prevenzione del suicidio dell'Alto Adige e Tavolo della Regione Valle d'Aosta) per un confronto su buone prassi, organizzazione di eventi formativi e prospettive di lavoro comune. La collaborazione con l'ASUIT è il motore tecnico, affiancata da una governance che vede uniti numerosi soggetti pubblici e privati del territorio provinciale. Si è inoltre consolidata la sinergia con realtà come l'Associazione Artigiani di Trento e con alcune delegazioni territoriali, alcuni Club Lions e Rotary Club e IPRASE dimostrando che la prevenzione del suicidio è una responsabilità collettiva che tocca ogni ambito della società civile.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

1. Reti di collaborazione

A livello organizzativo il progetto contempla due livelli di coordinamento: il Tavolo Operativo dell'Area Salute Mentale, che si incontra ogni due mesi circa, e il Tavolo di Coordinamento Provinciale che si riunisce semestralmente.

Il primo è un tavolo operativo ed è composto da rappresentanti dell'Area salute mentale dell'ASUIT i referenti dei 5 ambiti territoriali della Salute Mentale, i rappresentanti del Servizio Dipendenze e Alcolologia, del Servizio di Psicologia Clinica, del Centro Disturbi Comportamento Alimentare e del Servizio di Neuropsichiatria Infantile.

Al secondo partecipano rappresentanti dell'ASUIT - Area salute mentale, del Commissariato del Governo, del Consorzio dei Comuni, del Comune di Trento, del Comune di Rovereto, della Comunità di Valle delle Giudicarie, della Comunità di Valle della Bassa Valsugana e Tesino, del Servizio Politiche Sociali PAT, dell'Associazione Psicologi dei popoli, della Diocesi di Trento, della Rete ELGBTQI*, dell'Associazione AMA, dei Volontari della linea telefonica, Ordine dei giornalisti, dell'Ordine dei Farmacisti, dell'Ordine degli psicologi, dell'Università degli Studi di Trento, di ATAS, di Alfid, di Progetto 92, di APCAT, di progetto Stella Alpina, di progetto Psychaché, di progetto Restiamo insieme.

Anche nel **2025** è continuata la collaborazione con il Tavolo provinciale per la Prevenzione dei gesti Suicidari di **Treviso** e la Rete di prevenzione del suicidio **dell'Alto Adige**, a cui si è unita la Regione **Valle d'Aosta**, per un confronto e collaborazione. In quest'anno è stato possibile organizzare e realizzare un evento formativo comune a maggio a Bolzano.

Gli Enti del Tavolo provinciale si sono attivati per una collaborazione costante nell'organizzazione di eventi formativi e di sensibilizzazione sulla tematica del suicidio anche attraverso incontri con gruppi di lavoro e/o tavoli già attivi nella programmazione nei diversi Enti e territori. In particolare nel corso dell'anno ci sono state collaborazioni importanti con il progetto "**Restiamo insieme**" della Val di Sole nell'organizzazione di eventi comuni e nella consulenza relativamente alle azioni del progetto, con la **Comunità di Valle delle Giudicarie che ha attivato un progetto ad hoc chiamato "Inno alla Vita" a cui aderiscono Enti del territorio coinvolti nel Tavolo Prendersi cura**, con la Comunità di Valle della **Valsugana e Tesino per l'adesione a un'iniziativa comune e per una consulenza periodica per aggiornare la rete dei Comuni con le azioni del progetto**, con il **Comune di Rovereto** che ha coinvolto gli Istituti Scolastici Superiori del territorio, con i **Club Lions delle Valli di Fiemme a Fassa** che hanno coinvolto gli Enti Locali del territorio per alcune azioni di sensibilizzazione sia per la cittadinanza sia per le scuole, con le delegazioni dell'Alta Valsugana e della Val di Sole **dell'Associazione Artigiani del Trentino** che hanno coinvolto gli Enti Locali del territorio per iniziative di sensibilizzazione e hanno collaborato con la Biblioteca Sovracomunale che, a sua volta, ha replicato iniziative legate al suicidio già messe in atto da altre biblioteche del territorio provinciale negli anni precedenti. Inoltre nel corso dell'anno è continuata l'attività di un Tavolo di regia che coinvolge il **Centro Salute Mentale di Trento** e alcuni funzionari del **Comune di Trento** per continuare a progettare alcune iniziative comuni e per ragionare su un possibile protocollo che permetterebbe una progettualità sul lungo tempo in merito alla tematica del suicidio. In particolare grazie a questa collaborazione si è entrati in contatto con la vasta rete degli Enti del no profit coinvolti nel Sistema integrato di servizi, interventi e opportunità per bambini, giovani e famiglie del territorio Val D'Adige. Questi esempi di collaborazione che a volte nascono su iniziativa del progetto ma, sempre più spesso, hanno origine dalla volontà di realtà del territorio di porre in essere delle azioni di prevenzione del suicidio, evidenziano che la forza del progetto risiede nel **lavoro di rete come base metodologica**, che permette di allargare a un numero maggiore di soggetti possibili gli interventi e, di conseguenza, sensibilizzare un numero sempre maggiore di persone, volontari, operatori, realtà pubbliche e private attive nei territori.

Nel corso dell'anno è stata inoltre consolidata la collaborazione con **l'ufficio prevenzione di ASUIT** e con **IPRASE** per garantire una proposta formativa destinata agli insegnanti e ai dirigenti degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado della provincia di Trento.

Per il Progetto risulta inoltre fondamentale la collaborazione con gli operatori dell'ASUIT per l'organizzazione e gestione della linea telefonica, per la segnalazione di situazioni a rischio, per la realizzazione di eventi formativi e di sensibilizzazione e per la diffusione e comunicazione delle iniziative.

2. Modalità di coinvolgimento di risorse libere

- Volontari

I volontari, dopo opportuna formazione, si sono impegnati su due diversi fronti:

- la linea telefonica;
- i gruppi di auto mutuo aiuto per persone sopravvissuti al suicidio di un proprio caro.

Per la **linea telefonica** i volontari danno una disponibilità mensile di 3 turni individuali di 3 ore, durante i quali si occupano di fornire ai chiamanti ascolto attivo e indicazioni sui servizi presenti sul territorio, più 2 ore e mezza di supervisione di gruppo mensile. Per lo svolgimento dell'attività della linea telefonica,

sono a disposizione i telefoni forniti dall'ASUIT e consegnati ai volontari che rispondono al numero verde Invito alla Vita: 800 061650. Risulta inoltre continuo il contatto con i tecnici dell'ufficio "Settore telefonico" dell'ASUIT per l'attivazione dei telefoni dei volontari sulla base dei turni della linea telefonica organizzata dalle operatrici A.M.A.

La **Valorizzazione del Volontariato**: Per il 2025 il lavoro svolto con i volontari è stato molto importante: sono state ricevute ben 67 richieste di adesione, è stato attuato un percorso di selezione e formazione che ha portato 25 persone a partecipare al corso di formazione e all'inserimento di 16 nuovi volontari. Questo impegno garantisce una copertura sempre più ampia dei turni della linea telefonica che è attiva dalle 07:00 del mattino all'01:00 di notte tutti i 365 giorni dell'anno, offrendo un servizio di ascolto empatico e non giudicante che è, per molti, uno spazio di confronto fondamentale per la propria vita.

Due volontari si occupano della **facilitazione del gruppo per persone che hanno perso un loro caro per suicidio**. Dopo una formazione sulla conduzione dei gruppi di auto mutuo aiuto, hanno ricevuto una preparazione specifica sulle peculiarità di questo tipo di lutto, che presenta caratteristiche uniche e non sempre assimilabili ad altre forme di perdita. Per garantire un adeguato supporto, sono previste supervisioni e interviste periodiche.

Nel corso del 2025 si è modificata la frequenza degli incontri del gruppo di auto mutuo aiuto, passando da un appuntamento settimanale a uno quindicinale, al fine di favorire una maggiore partecipazione da parte delle persone.

3. Elementi peculiari o innovativi di gestione delle attività e organizzazione delle risorse

L'attività della linea progettuale è proseguita con le stesse modalità degli anni precedenti ma le sfumature cambiano in funzione delle suggestioni che vengono colte di volta in volta dagli Enti, dai territori, dalle persone coinvolte e dall'incontro con gli operatori impegnati su un tema così delicato.

Nella Linea di ascolto, oltre a all'annuale percorso di formazione per nuovi volontari, si sono organizzati due momenti formativi sui temi dell'etica e della privacy nell'esperienza di volontariato e una dedicata alla fatica nel volontariato: imparare ad ascoltare senza esaurirsi. Inoltre è stato creato e distribuito un nuovo vademecum per i volontari per semplificare l'attività.

Per quanto riguarda le persone che partecipano al gruppo, è stato organizzato un momento di condivisione con Stefania Casavecchia, autrice di libri e presidente di AMA Ceprano. Stefania Casavecchia ha anche partecipato ad uno dei workshop proposti nel corso del convegno dedicato ai 30 anni dell'Associazione A.M.A.

Durante l'anno 2025 si è implementato il lavoro di rete con alcuni territori per immaginare, organizzare e realizzare degli interventi ad hoc nei territori con il coinvolgimento di realtà sempre nuove. Il 2025 si è distinto per la capacità di "abitare" luoghi nuovi.

INPUT

Risorse umane:

- **Operatrici:** assistenti sociali e psicologa

Risorse materiali interne:

- pc, connessione e spazi della sede in cui si sono potuti incontrare i gruppi di sopravvissuti

OUTPUT

INDICATORI QUANTITATIVI

Nel 2025 la Linea telefonica ha ricevuto circa 4.000 chiamate*

*il dato non è confrontabile con i valori degli anni precedenti perché dal 2025 è stata modificata la modalità di rendicontazione delle chiamate perse.

	2025	2024
NR COLLOQUI	17	24

Nr partecipanti ai gruppi sopravvissuti	12
---	----

ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE	2025	2024
Articoli pubblicati su giornali locali e web e Interviste alle operatrici o a componenti del Tavolo di lavoro su TV e radio locali	51	41

INDICATORI DESCRITTIVI/QUALITATIVI

Raggiungere molti cittadini per sensibilizzarli e informarli sulla tematica.

Il progetto Invito alla Vita si basa sul presupposto che la tematica del suicidio riguarda tutti e tutti i cittadini possono fare la differenza nelle azioni di prevenzione. Per questo il lavoro di rete è indispensabile per raggiungere questo obiettivo. Lavoro di rete che anche quest'anno ha coinvolto diversi Enti Locali che hanno scelto di definire delle azioni ad hoc per il proprio territorio e nuove realtà che hanno deciso di portare il loro contributo e mettersi in rete per raggiungere l'obiettivo della diffusione delle informazioni e della sensibilizzazione alla tematica. Il Progetto da anni porta avanti il messaggio che di suicidio è importante parlarne il più possibile nel modo corretto per contrastare i tanti tabù che generano confusione attorno alla tematica creando ostacoli e difficoltà alla possibile richiesta d'aiuto. Così anche nel 2025 si è parlato di suicidio con tantissime persone durante tante iniziative: si è parlato di prevenzione nei teatri (Teatro Comunale di Pergine e sala Filarmonica di Trento), nelle biblioteche (mostra bibliografica realizzata dalla Biblioteca Sovracomunale di Pergine), nei cinema (tre serate di dibattito dopo la proiezione di film sulla tematica del disagio giovanile), nelle sale di piccoli e grandi Comuni e Comunità di Valle, attraverso i social media con dirette online (diretta in concomitanza della giornata internazionale dedicata ai sopravvissuti e webinar di formazione per insegnanti e dirigenti), con giovani e meno giovani che hanno partecipato alle iniziative del Festival Lunatici, e tramite il coinvolgimento di studenti universitari e tesisti.

Un elemento di particolare rilievo è stata l'indagine promossa in collaborazione con il Liceo F. Filzi di Rovereto, rivolta agli studenti, che ha consentito di raccogliere 342 questionari validi. I dati ottenuti hanno permesso di calibrare in modo mirato gli interventi destinati agli stessi studenti. Con l'inizio

dell'anno scolastico 2025-2026 sono iniziati i progetti in due licei di Rovereto, sostenuti anche dal contributo del Comune, e in un liceo di Mezzolombardo. Molte persone sono state raggiunte anche grazie all'**Impatto della Giornata Mondiale per la prevenzione del suicidio (10 Settembre)** in cui è stata promossa l'iniziativa "Oltre il silenzio" a Pergine e la campagna di **illuminazione dei monumenti** in tutta la provincia per trasformare simbolicamente un tema "oscuro" in un momento di luce e riflessione collettiva. Vedere monumenti iconici come la Fontana del Nettuno a Trento e tanti altri monumenti della provincia illuminati di giallo e arancione ha reso visibile l'invisibile, sensibilizzando migliaia di cittadini. Altro modo per raggiungere la cittadinanza è stata la diffusione dell'**opuscolo "Non ce la faccio più"**: strumento che persegue l'intento di offrire informazioni per un supporto concreto a chiunque si trovi ad affrontare il tema del suicidio, sia in prima persona che come familiare, amico o operatore. Quest'anno si sono raggiunte **2.284 visualizzazioni online** e sono state stampate **2.500 nuove copie** grazie al sostegno dei Lions Club di Fiemme e Fassa. Inoltre è stata realizzata una ri-stampa ad hoc in Val di Sole grazie al progetto "Restiamo insieme" che ha previsto in allegato una parte dedicata ai servizi del territorio locale.

Infine le numerose interviste tv e radio oltre agli articoli sui giornali hanno garantito di sensibilizzare numeri non calcolabili di cittadini.

VALUTARE L'EFFICACIA

Nel 2025 si sono evidenziati alcuni elementi significativi, in particolare:

- al corso volontari hanno partecipato 24 persone, di cui 16 hanno iniziato il percorso e sono diventate volontari della linea telefonica
- si è data continuità al gruppo di auto mutuo aiuto e si è promossa la possibilità di far partire un gruppo online
- sono state effettuate nuove attività di sensibilizzazione e formazione coinvolgendo territori nuovi e nuovi stakeholders (insegnanti e studenti)
- si è partecipato alla rete extra-provinciale che ha portato all'organizzazione del convegno sulla post-venzione con i territori di Bolzano, Treviso e Valle d'Aosta; posizionando il Trentino come leader nel dibattito scientifico sul tema.
- si è diffuso l'opuscolo informativo
- si è promossa la tematica verso le nuove generazioni: l'interesse dei giovani (sia come destinatari nelle scuole che come potenziali volontari) è il segnale più promettente per il futuro.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Per il 2026, l'impegno sarà orientato a consolidare e sviluppare le progettualità avviate nel 2025, con l'obiettivo di rendere la promozione della salute mentale una componente strutturale e continuativa degli interventi educativi e sociali.

Particolare attenzione sarà dedicata alla scuola, riconosciuta come contesto prioritario ma complesso: si continuerà a investire nella creazione di momenti di confronto e formazione rivolti a insegnanti, studenti e genitori, al fine di rafforzare le competenze educative e la capacità di intercettare precocemente situazioni di disagio. Si lavorerà quindi per trasformare i percorsi sperimentati in veri e propri programmi integrati, capaci di coinvolgere simultaneamente studenti, docenti e genitori. L'obiettivo è favorire un approccio sistemico, per riuscire a coinvolgere più istituti scolastici in più territori.

Si continuerà a lavorare per garantire le azioni principali del progetto: far conoscere la linea telefonica di ascolto e curare la formazione e il sostegno dei volontari nuovi ed esperti: si prevede di ampliare le opportunità di formazione dedicate ai volontari, calibrandole sempre più sulle esigenze emergenti dai bisogni espressi dai chiamanti.

Continuerà la promozione del gruppo di auto mutuo aiuto lasciando aperta la disponibilità di un gruppo online per superare le barriere geografiche. Sarà inoltre portata avanti l'attività di sensibilizzazione e formazione con nuove iniziative che possano raggiungere più territori e diversi operatori. In particolare nel 2026 è già in programmazione la formazione degli operatori del Terzo Settore, in particolare di coloro che lavorano quotidianamente con minori e famiglie, attraverso la collaborazione con il Comune di Trento e i tavoli territoriali di programmazione.

Un ulteriore ambito di sviluppo riguarderà il coinvolgimento attivo dei giovani: in questa direzione si inserisce anche la realizzazione di un nuovo opuscolo dedicato al tema del suicidio, pensato per i giovani e costruito insieme agli studenti coinvolti nei percorsi formativi, così da renderlo più efficace e aderente ai loro bisogni comunicativi.

Sarà fondamentale consolidare e ampliare le collaborazioni con le reti territoriali, incluse quelle periferiche, promuovendo azioni condivise e la co-progettazione di interventi rivolti sia alla cittadinanza sia agli operatori. Allo stesso tempo, si proseguirà il lavoro con le reti di prevenzione del suicidio attive fuori provincia, con l'obiettivo di estendere le collaborazioni a livello nazionale e di promuovere un nuovo appuntamento formativo comune. Questo spazio consentirà di approfondire i temi già affrontati e di definire strategie e azioni sempre più coordinate e condivise.



TRA-di-NOI

OBIETTIVI DEL PROGETTO

GENERALI

- **Coordinamento Chat:** gestione turnistica volontari e supervisione tecnica del servizio (rivolto a utenti 10-35 anni).
- **Gestione Volontari:** reclutamento, formazione e supporto continuo al gruppo dei volontari attraverso momenti di supervisione e cura del gruppo a mesi alternati.
- **Supporto individuale:** facilitazione di momenti di ascolto e supporto per ragazzi e ragazze;
- **Relazioni Territoriali:** creazione e cura della rete di contatti locali e non solo;
- **Comunicazione:** gestione, cura e creazione di contenuti multimediali per far conoscere il progetto e i temi ad esso legati.

OBIETTIVI PER IL 2025:

- Introdurre delle intervizioni nel gruppo volontari in modo alternato alle supervisioni;
- Proporre dei momenti formativi ad hoc partendo dai bisogni formativi dei volontari;
- Implementare gli strumenti qualitativi e quantitativi con cui viene monitorato e valutato il progetto;
- Mantenere e continuare a collaborare con il territorio in un'ottica di lavoro di rete (con momenti di formazione, partecipazione alle assemblee degli istituti secondari superiori, vari eventi di sensibilizzazione nel territorio);

STAKEHOLDERS

di missione: giovani 10-35 anni

prioritari: volontari del progetto (età 19-30 anni)

altri: insegnanti, genitori, psicologi, educatori, assistenti sociali, servizi del territorio; Provincia Autonoma di Trento, Comune di Trento, Politiche Giovanili del Comune di Trento; CNCA Trentino-Alto Adige; Rete Youngle Nazionale; Youngle Udine; Istituti scolastici del Comune di Trento (rappresentati di Istituto di Da Vinci, Artigianelli, Prati, Rosmini, Galilei, Rosmini, Da Vittoria, ...); Istituti scolastici del Comune di Rovereto (Progetto CAPES), Istituti scolastici del Comune di Mezzolombardo (Istituto Martino Martini); UDU Unione Studenti Universitari Trento; Trento Giovani; CSV- Centro servizi volontariato; Civico 13 – sportello giovani del Trentino; Tavolo coprogettazione Comune (Sistema integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini, giovani e famiglie del territorio della Val d'Adige - Linea C: interventi trasversali per e con adolescenti e giovani); CPS - Consulta Provinciale degli Studenti; Associazione Inco; Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale; Forum Pace; Forum di Prevenzione di Bolzano; Libera Università di Bolzano; CSM di

Trento – Centro di Salute Mentale; Jugenddienst Bozen; Servizio per i gruppi di auto aiuto di Bolzano; MUSE – Museo delle Scienze; Farmacie Comunali della città di Trento.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

1. Reti di collaborazione

TRA-di-NOI Youngle Trento promuove attivamente lo sviluppo e il consolidamento di sinergie con le realtà e i servizi del territorio. La rete di collaborazioni coinvolge attori sia pubblici che privati, operando attraverso partnership durature o interventi mirati per singoli eventi e progettualità specifiche.

Collaborazione costantemente con: Provincia Autonoma di Trento, Politiche Giovanili del Comune di Trento, Consulta degli studenti, CSV Centro Servizi Volontariato, Civico 13 – sportello giovani del Trentino, Rete Youngle Nazionale.

Attiva collaborazioni per eventi specifici e su richiesta con: Istituti Scolastici (Istituto Pavoniano Artigianelli, Istituto Sophie Scholl, Liceo Coreutico e Musicale Bonporti, Istituto Galileo Galilei, Istituto Da Vinci, ITT Buonarroti); Trento Giovani; Tavolo coprogettazione Comune (Sistema integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini, giovani e famiglie del territorio della Val d'Adige - Linea C: interventi trasversali per e con adolescenti e giovani); CPS - Consulta Provinciale degli Studenti; IPRASE – Istituto Provinciale per la Ricerca e la Sperimentazione Educativa; Associazione Inco; Associazione Periscopio.

Fuori Provincia: nel 2025 abbiamo collaborato con il Servizio per i gruppi di auto aiuto e con il Forum Prevenzione e con il Jugenddienst della provincia di Bolzano.

2. Modalità di coinvolgimento di risorse libere

- Volontari

I giovani impegnati nel progetto a inizio 2025 erano 14, sia ragazzi che ragazze, di età compresa tra i 20 e i 28 anni, con percorsi formativi eterogenei. La maggior parte dei volontari ha aderito anche alla realizzazione di un Podcast “Ci siamo anche nel buio” promosso all'interno del progetto “Volontari on - air”.

L'attività del progetto **TRA-di-NOI Youngle Trento** si fonda sull'impegno costante dei nostri volontari, il cui ruolo è centrale nella gestione della **chat di ascolto** rivolta ai giovani tra i 10 e i 35 anni. L'Associazione si impegna attivamente nel coordinare, formare e supervisionare il gruppo dei volontari, garantendo non solo l'efficacia del servizio, ma anche il benessere di chi presta il proprio tempo.

Ogni volontario assicura una presenza continuativa attraverso turni di tre ore (di cui due di ascolto attivo in chat e un'ora dedicata alla preparazione e alla scrittura di report riassuntivi delle chat), svolti in autonomia da remoto tramite l'app Youngle e strumenti di raccolta dati elaborati dalla referente del progetto. Questo servizio non è solo un punto di contatto digitale, ma un vero e proprio **spazio di incontro e sostegno**, dove le richieste dei ragazzi e delle ragazze trovano ascolto e orientamento.

L'ascolto delle fragilità giovanili richiede un supporto strutturato. Per questo, il progetto prevede percorsi mensili obbligatori di supervisione e intervizione:

- La supervisione, guidata da una psicologa e dalla referente di progetto, permette ai volontari di rielaborare i vissuti emotivi e le difficoltà incontrate durante i turni.

- Le intervizioni, coordinate dalla referente mirano invece a consolidare il gruppo e a favorire il confronto tra pari. A queste attività si aggiungono costanti occasioni di aggiornamento e momenti di aggregazione volti a rafforzare l'identità del team.

Al 31.12.2025 i volontari attivi nel progetto sono 7. Verrà riproposto il corso volontari per il mese di gennaio di 2026.

I volontari utilizzano propri pc o il proprio telefono per i turni in chat.

3. Elementi peculiari o innovativi di gestione delle attività e organizzazione delle risorse

Il progetto si distingue da altre forme progettuali di ascolto peer to peer, per una configurazione di tipo blended, cioè integra la dimensione digitale e l'interazione in presenza.

Il progetto prevede una forma di supporto virtuale, erogato in forma gratuita e anonima tramite la piattaforma Youngle, volto a fornire un presidio di ascolto tempestivo e accessibile. Parallelamente, la proposta si articola attraverso interventi strutturati all'interno dei contesti scolastici: mediante metodologie laboratoriali, si favorisce la rielaborazione collettiva di tematiche legate alla salute e al benessere mentale: relazioni, paura del futuro, ascolto di sé, ...Questi interventi si attivano su richiesta degli studenti stessi con la partecipazione ad Assemblee di Istituto o su domanda degli insegnanti stessi.

L'innovazione del progetto risiede nella sua duplice missione: fornire supporto e ascolto attivo alle fragilità giovanili e, parallelamente, trovare modalità alternative per sensibilizzare i giovani sul tema della salute mentale e promuovere il volontariato, utilizzando storie personali ed emozionali per offrire supporto e condivisione.

INPUT

Risorse umane:

- **Operatrici:** assistente sociale e psicologa
- **volontari** per 146 turni in chat per un totale di **438 ore** impiegate di volontariato (escluse supervisioni, attività di gruppo e incontri informali)

Risorse materiali interne (comprese le risorse libere):

- pc, connessione e spazi della sede
- App Youngle (<https://app.youngle.it/login>)

OUTPUT

INDICATORI QUANTITATIVI

Nel corso del 2025, attraverso la chat di ascolto, ci sono state 263 conversazione (di cui 103 nuovi contatti).

	Totale	Età
	2025	

NUOVE PERSONE CHE SI SONO RIVOLTE ALLA CHAT	103	14 anni- 37 anni
--	-----	---------------------

	2025	2024
Numero conversazioni on line di sostegno (App Youngle)	263	269
Giovani coinvolti con iniziative nelle scuole e università	770	351
Numero colloqui di valutazione per l'entrata dei nuovi volontari	2	13

INDICATORI DESCRITTIVI/QUALITATIVI

Il principale strumento del progetto è la chat di ascolto online. Nel corso nel 2025 la chat è stata attiva tre volte a settimana (il lunedì, il mercoledì e il venerdì sera). Si è notato come nei mesi di maggio, ottobre e novembre ci sia stato un aumento di percentuale di utenti scriventi.

Quest'anno si è osservato come nessun utente abbia dichiarato il proprio sesso, gli interessi/hobby, le ore passate al computer e il social network preferito, essendo richieste facoltative e non obbligatorie per l'accesso. Questo ci fa pensare come ci sia bisogno di comunicare immediatamente con il volontario, bypassando le domande iniziali che vengono suggerite dal sistema appena si accede alla Web App.

Le tematiche emerse durante questo anno sono state (dalle più alle meno frequente):

- Salute mentale (ansia, depressione, autolesionismo, problemi alimentari quali anoressia e bulimia)
- Racconti della propria giornata/settimana
- Informazioni sul funzionamento della chat (a volte le persone scrivono per curiosità, per capire chi c'è dell'altra parte dello schermo, ma anche per assicurarsi che il servizio sia totalmente anonimo)
- Relazioni d'amore (relazioni concluse, tossiche, paura di sentirsi giudicati)
- Problemi familiari (conflitti ed incomprensione con i genitori)
- Fatica a stringere delle amicizie (paura del giudizio, paura di mettersi in relazione con l'altro)
- Solitudine e bisogno di parlare con qualcuno
- Gestione emozioni (fatica a gestire emozioni, rabbia, frustrazione, insicurezza, non sentirsi protagonisti della propria vita)
- Suicidio (pensieri suicidari)
- Richiesta informazioni sui servizi del territorio

Partecipare al progetto permette ai volontari di vivere un percorso di crescita personale unico. Confrontandosi con le storie degli utenti, sviluppano una profonda capacità di ascolto di sé; allo stesso tempo, sentirsi utili verso i propri coetanei potenzia l'autonomia e la sicurezza nel gestire situazioni complesse. Inoltre, sviluppano anche le loro competenze relazionali attraverso i momenti di confronto in gruppo nei momenti di supervisione e intervizione, con il supporto delle operatrici del progetto. Sono loro a portare il proprio vissuto nelle supervisioni e quindi a costruire il clima relazionale che permette di vivere con pienezza il loro impegno.

Il progetto Tra-di-Noi ha incontrato in diverse occasioni molti studenti degli Istituti Superiori, per presentare l'opportunità della chat di ascolto (*):

- Istituto Martino Martini. Laboratorio "Paura del futuro", con 30 studenti delle classi quarte superiori (febbraio 2025)
- Consulta degli studenti (progetto Link). Incontro con 20 rappresentanti della Consulta degli Studenti di tutti gli istituti Superiori del Comune di Trento, in collaborazione con le Politiche Giovanili del Comune di Trento, presso l'Istituto Pavoniano Artigianelli (aprile 2025);
- Politiche Giovanili del Comune di Trento e CSV, per partecipare alla "Fiera delle idee e delle Opportunità" e spiegare il progetto TRA-di-NOI: 360 studenti dell'ITT Buonarrodi di Trento (maggio 2025); 170 studenti del Liceo L. Da Vinci di Trento (ottobre 2025); 100 studenti del Liceo G. Galilei di Trento (novembre 2025); 60 rappresentanti degli Istituti superiori della città di Trento (novembre 2025)

* alcune delle proposte vengono realizzate anche grazie al supporto economico delle realtà ospitanti.

Tra gli obiettivi del progetto ci sono anche quelli di sensibilizzazione e informazione. Durante l'anno 2025 si sono svolti diversi incontri con:

- **Farmacia Comunale** (via V. Veneto a Trento), incontro per raccontare il progetto e l'opportunità di ascolto della chat e per fornire materiale cartaceo promozionale (febbraio 2025);
- **IPRASE di Trento**, per una formazione assieme al progetto Invito alla Vita (Associazione A.M.A.) dal tema "*Prevenzione del suicidio...parliamone*". È stata presentata la chat di ascolto come opportunità rivolta ai giovani, a 80 docenti e dirigenti della Scuola Primaria e Secondaria di Primo e Secondo Grado (aprile 2025);
- **Dienststelle für Selbsthilfegruppen - Servizio per i gruppi di auto aiuto**. Partecipazione al convegno "**Parlare aiuta: Auto aiuto Next Gen**" a Merano. Intervento a circa 50 persone alla Tavola Rotonda assieme ad altre realtà altoatesine che lavorano con e per i giovani, portando la chat come strumento di supporto rivolto ai giovani (maggio 2025);
- **Youngle Udine** incontro online per un confronto sulle prassi da noi adottate nella ricerca dei volontari e nella gestione del progetto TRA-di-NOI Youngle Trento (giugno 2025);
- **Jugenddienst di Bolzano**, incontro su richiesta degli operatori per dare maggiori informazioni in merito al progetto TRA-di-NOI Youngle Trento: come si è costituito, gestione, formazione dei volontari, ruoli, (luglio 2025)
- **Provincia Autonoma di Trento**, partecipazione alla Tavola Rotonda del Convegno "Voci che contano" per raccontare il nostro progetto di ascolto rivolto ai giovani (novembre 2025)

Le cartoline e le locandine con il Qr code che rimanda alla chat di ascolto sono ancora lo strumento efficace ed agibile per divulgare il progetto nelle scuole. In alcune occasioni sono state inviate agli stessi rappresentanti di Istituto, su loro richiesta, per poterle stampare e appenderle nelle bacheche delle scuole.

VALUTARE L'EFFICACIA

Gli obiettivi prefissati per il 2025 sono stati raggiunti grazie alla dedizione di operatori e volontari. Sotto il profilo dell'**efficienza**, l'ampia portata delle attività realizzate è stata resa possibile dall'impegno del personale, che ha compensato il numero ridotto di ore finanziate. Sul piano dell'**efficacia**, il progetto ha registrato un'elevata partecipazione giovanile e raccolto numerosi riscontri positivi sia dai volontari che dagli stakeholders territoriali.

Per rispondere alla richiesta dei volontari di approfondire le proprie competenze, ad aprile 2025 è stata organizzata una formazione interna con la dott.ssa Martina Segatta, psicologa del progetto Invito alla Vita. L'incontro si è focalizzato sulla prevenzione del suicidio e sulle modalità più idonee per approcciarsi a questa delicata tematica all'interno delle chat.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

TRA-di-NOI si conferma un progetto dinamico, capace di rispondere alla crescente domanda proveniente dal territorio. Considerata la centralità dei giovani come soggetti prioritari per la prevenzione, appare necessario incrementare gli investimenti in azioni di supporto *peer to peer*. L'obiettivo è consolidare risposte efficaci sia per la quotidianità che per l'emergenza di disagi specifici, rafforzando la sinergia con la rete dei servizi locali.

Tra gli obiettivi futuri emerge la volontà di potenziare l'offerta formativa scolastica, progettando laboratori specifici basati sui bisogni e tematiche che sentono vicine gli studenti.

Per quanto riguarda i volontari, l'obiettivo è **sistematizzare l'incontro di supervisione mensile**, inteso come spazio essenziale di confronto. Tale momento permetterà di elaborare i contenuti emersi nelle chat e di monitorare l'impatto delle conversazioni sul loro benessere emotivo. Parallelamente, si intende incentivare il protagonismo dei volontari attraverso canali comunicativi alternativi — come dirette online— e un evento pubblico, affinché possano vivere il progetto in modo più partecipativo.

Verrà riproposto il corso volontari per permettere raggiungere un numero di volontari funzionale al progetto.

5.2 ALTRI PROGETTI

Accanto alle linee progettuali stabili, nel 2025 l'Associazione è stata impegnata in altri progetti condivisi con altre realtà pubbliche e private del territorio:

RITIRI SOCIALI

Negli ultimi anni si sente parlare sempre più spesso di ritiri sociali e della cosiddetta sindrome hikikomori. In Italia si stima che oltre 120.000 giovani scelgano di isolarsi, chiudendosi progressivamente in casa o addirittura nella propria stanza. Questo processo avviene in modo graduale: inizialmente si abbandonano le attività sportive e gli hobby, poi ci si allontana dagli amici e, infine, si arriva a lasciare anche la scuola.

La propria stanza diventa così un rifugio, un luogo sicuro in cui proteggersi da un mondo percepito come troppo competitivo e veloce, e da relazioni che fanno sentire fragili, inadeguati o "indietro" rispetto agli altri. È proprio questa sensazione di non riuscire a stare al passo, di non avere gli strumenti per affrontare la vita, che caratterizza profondamente il fenomeno degli hikikomori. Si tratta di una realtà che coinvolge non solo i giovani, ma anche le loro famiglie, spesso preoccupate e disorientate, senza sapere come intervenire per aiutare i propri figli. Anche il territorio trentino non è immune da questo fenomeno.

Dal 2016 l'Associazione A.M.A. si impegna, pur in assenza di finanziamenti dedicati, a sostenere e accompagnare genitori e famiglie che si trovano ad affrontare situazioni di ritiro sociale. In questo contesto, i gruppi di auto mutuo aiuto rappresentano momenti fondamentali di confronto e supporto: spazi in cui condividere la fatica quotidiana, fare il punto della situazione e riflettere sui passi compiuti verso un maggiore benessere. Sono occasioni preziose non solo per rafforzare il ruolo genitoriale, ma anche per prendersi cura delle relazioni in senso più ampio, come persone a tutto tondo. Un altro elemento centrale è proprio la costruzione di spazi di condivisione tra pari. I gruppi di genitori non sono solo luoghi di sfogo, ma diventano contesti in cui si sviluppano nuove consapevolezza, si normalizzano vissuti di fatica e si riduce il senso di colpa o di inadeguatezza. Il confronto con chi sta vivendo esperienze simili permette infatti di sentirsi meno soli e di apprendere strategie concrete, spesso più efficaci perché radicate nella vita quotidiana.

Nel lavoro di sostegno ai genitori che vivono situazioni di ritiro sociale dei figli, è fondamentale affiancare agli interventi già attivi ulteriori elementi che possano rafforzare il senso di accompagnamento e ridurre l'isolamento delle famiglie. Uno degli aspetti più importanti riguarda la continuità del supporto: i genitori hanno bisogno di punti di riferimento stabili nel tempo, che offrano ascolto, orientamento e la possibilità di confrontarsi anche nelle fasi di stallo o di ricaduta, che sono frequenti in questi percorsi.

Accanto a questo, assumono un ruolo chiave i colloqui di sostegno e la "formazione" sul tema: offrire ai genitori strumenti per comprendere meglio il fenomeno del ritiro sociale, le sue possibili cause e le modalità relazionali più funzionali per stare accanto ai figli. Comprendere, ad esempio, l'importanza di evitare pressioni eccessive o di saper rispettare i tempi del ragazzo può fare la differenza nel mantenere un canale comunicativo aperto.

Fondamentale è anche il lavoro sulla relazione genitore-figlio, che spesso risulta compromessa o fortemente irrigidita. Sostenere i genitori nel recuperare una comunicazione più autentica, meno centrata sulla prestazione e più sull'ascolto, aiuta a ricostruire un clima di fiducia, prerequisito essenziale per qualsiasi possibile riavvicinamento del giovane al mondo esterno.

Parallelamente, il lavoro di rete rappresenta un pilastro imprescindibile. Il fenomeno del ritiro sociale è complesso e multidimensionale, e richiede il coinvolgimento coordinato di diversi attori: scuola,

servizi sociali, servizi sanitari, educatori, associazioni e realtà del territorio. Creare connessioni efficaci tra questi soggetti permette di costruire interventi più coerenti e integrati, evitando frammentazioni o sovrapposizioni.

In questo senso, è importante favorire momenti di confronto tra professionisti, per condividere linguaggi, pratiche e strategie operative. La costruzione di protocolli comuni e di modalità di segnalazione e presa in carico condivise può rendere gli interventi più tempestivi ed efficaci.

Un ulteriore aspetto riguarda la sensibilizzazione della comunità. Parlare di ritiro sociale, superare lo stigma e promuovere una maggiore consapevolezza diffusa aiuta a creare un contesto più accogliente, in cui le famiglie si sentano meno giudicate e più legittimate a chiedere aiuto.

Infine, è importante valorizzare interventi flessibili e personalizzati, capaci di adattarsi alle specificità di ogni situazione. Non esistono soluzioni standard: ogni giovane e ogni famiglia portano con sé una storia unica, che richiede tempi, modalità e strumenti differenti.

Nel loro insieme, questi elementi contribuiscono a costruire un sistema di sostegno più solido e umano, capace non solo di intervenire sul disagio, ma anche di promuovere relazioni più sane e contesti di vita più inclusivi.

	2025	2024
NR COLLOQUI TOTALI	68	55
NR PERSONE	32	36

SO - STARE NELLA COMUNITA'

Nel corso del 2025 l'Associazione ha consolidato e sviluppato le attività di auto mutuo aiuto e gli spazi di incontro sul territorio provinciale, anche nell'ambito del progetto *"So-stare nella comunità"*, attivo da marzo 2024 e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento. Il progetto, con durata pluriennale fino a giugno 2026, è realizzato in rete con diversi partner territoriali e si inserisce nell'area della promozione della salute e del benessere.

In continuità con precedenti esperienze, il progetto ha sostenuto il rafforzamento degli spazi di incontro già attivi e la promozione di nuove esperienze in altri territori, valorizzando le risorse delle persone e il ruolo del volontariato. Nel 2025 sono proseguiti con regolarità gli spazi e i gruppi attivi a Trento, Rovereto e Sopramonte, offrendo contesti di socializzazione, ascolto e sostegno reciproco. Nello stesso anno è stato attivato a Rovereto un nuovo gruppo di auto mutuo aiuto rivolto a giovani adulti, in risposta a bisogni emergenti legati al disagio emotivo.

Parallelamente, è proseguito il lavoro di accompagnamento e monitoraggio dei gruppi, garantendo qualità e continuità delle attività, e sono state rafforzate le azioni di sviluppo territoriale in Val di Non, attraverso il consolidamento delle reti locali e l'avvio di nuovi percorsi, tra cui quello dedicato ai genitori di persone con disagio psichico.

Particolare attenzione è stata inoltre dedicata alla promozione del volontariato e allo sviluppo di nuove forme di comunicazione e sensibilizzazione, valorizzando le esperienze delle persone e dei volontari attraverso iniziative e strumenti diversificati.

Nel complesso, le attività realizzate nel 2025 hanno contribuito a rafforzare la presenza dell'associazione sul territorio, promuovendo il benessere, la partecipazione attiva e la costruzione di comunità più inclusive e solidali.

VOLONTARI ON AIR

Il progetto è stato finanziato dal Comune di Trento a fine 2024 su uno specifico bando volto a promuovere progetti e/o iniziative di volontariato coerenti con le linee strategiche di Trento Capitale europea del volontariato 2024.

L'obiettivo principale è stato quello di potenziare la comunicazione digitale dell'Associazione per sensibilizzare la comunità sull'importanza del volontariato e coinvolgere nuovi volontari, in particolare giovani.

Le azioni previste hanno incluso il rifacimento del sito web dell'associazione, con una sezione dedicata al volontariato, e il rafforzamento delle campagne multicanale, tra cui social media e newsletter.

Inoltre, è stato realizzato il podcast "*Ci siamo anche nel buio*", ideato e gestito dai giovani volontari del progetto "Tra di Noi", con il supporto di operatori esperti. Il podcast, articolato in quattro episodi, ha promosso la cultura del volontariato giovanile e ha affrontato tematiche sociali rilevanti per ragazzi e ragazze, con particolare attenzione alla salute mentale. I volontari sono stati coinvolti attivamente in tutte le fasi creative, anche grazie al contributo dei ragazzi del doposcuola dell'associazione Periscopio, che hanno partecipato attraverso questionari tematici.

A gennaio 2025 è stata offerta una formazione mirata ai volontari sulla creazione di un podcast; si è svolto un incontro formativo di 4 ore con una giornalista esperta, che ha supervisionato le puntate prima della loro pubblicazione.

UNO SPAZIO TANTI MONDI

Il progetto "*Uno spazio, tanti mondi*", finanziato dalla Fondazione Caritro nell'ambito del bando "Comunità Inclusive 2025", è stato avviato a fine anno e proseguirà nel prossimo biennio. Il progetto è realizzato in partnership con APPM e Carpe Diem, con A.M.A. in qualità di capofila.

L'iniziativa nasce con l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale delle persone migranti attraverso il rafforzamento dello spazio "*Conosciamoci in italiano*", già attivo presso l'Associazione. A partire da questa esperienza, il progetto amplia e arricchisce le attività, integrando momenti interculturali, creativi e conviviali, con l'intento di favorire l'incontro tra persone di diverse origini e generazioni e di contrastare situazioni di isolamento.

Le azioni prevedono la realizzazione di incontri tematici mensili, eventi di socializzazione in collaborazione con i partner territoriali e momenti formativi rivolti ai volontari, finalizzati allo sviluppo di competenze interculturali e al rafforzamento del loro ruolo nella costruzione di contesti accoglienti. Le attività sono co-progettate con le volontarie e costruite a partire dai bisogni dei partecipanti, valorizzandone esperienze, capacità e risorse.

Il progetto si propone di rafforzare le competenze linguistiche e relazionali delle persone coinvolte, promuovere il dialogo interculturale e contribuire alla costruzione di comunità più inclusive, partecipative e capaci di valorizzare la diversità come risorsa.

LUNATICI – ESCAPE ROOM

Lunatici – Un'escape room sulla salute mentale è un progetto dell'Associazione nato nel 2024 e realizzato nel 2025, con l'obiettivo di sensibilizzare giovani e cittadinanza sui temi della salute mentale attraverso linguaggi innovativi, accessibili e coinvolgenti.

Co-costruita insieme ai giovani, l'iniziativa si configura come un'escape room educativa ambientata in un mondo onirico e surreale, articolata in quattro stanze che affrontano vissuti ed emozioni. I partecipanti, organizzati in piccoli gruppi e accompagnati da educatori professionali, sono chiamati a risolvere enigmi simbolici che stimolano la riflessione sulle proprie esperienze emotive. L'esperienza si conclude sempre con un momento di debriefing guidato, fondamentale per favorire il confronto, la condivisione e il riconoscimento delle risorse personali.

Il progetto si è svolto dal 3 novembre al 6 dicembre 2025 presso Palazzo De Maffei (Lavis), con un'apertura continuativa di 30 giorni, articolata in fasce mattutine dedicate alle scuole e pomeridiane rivolte alla cittadinanza. Complessivamente sono stati coinvolti 1.806 partecipanti, tra cui 934 studenti di 56 classi di istituti superiori della Provincia di Trento e 872 cittadini, inclusi docenti e adulti di riferimento. L'iniziativa ha raggiunto anche persone che solitamente faticano ad accedere a percorsi strutturati di sensibilizzazione, ampliando in modo significativo il pubblico intercettato.

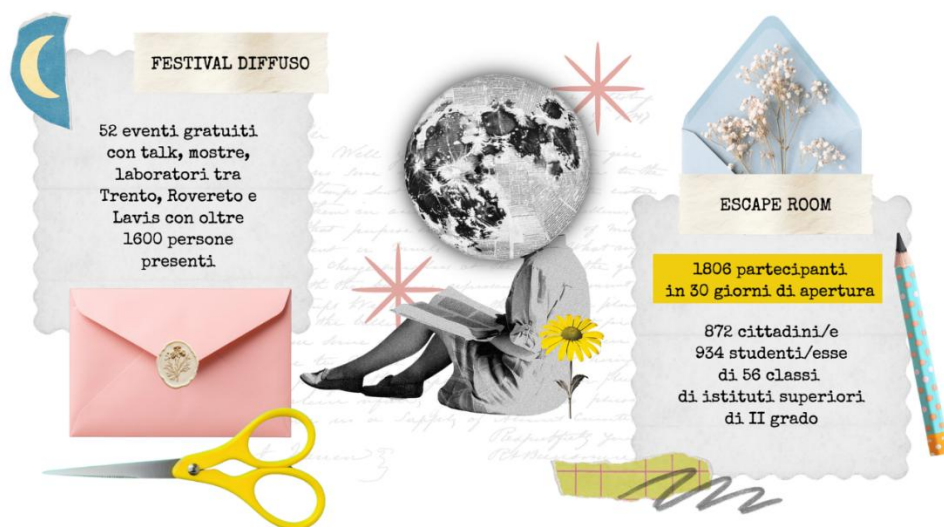
Rispetto alle attività tradizionali dell'associazione, basate prevalentemente su gruppi di auto mutuo aiuto, *Lunatici* introduce in modo innovativo l'utilizzo del gaming e della gamification come strumenti educativi e di prevenzione. L'approccio integra l'esperienza ludica con uno spazio strutturato di riflessione, rendendo i contenuti più accessibili e riducendo barriere, stigma e timore del giudizio. Particolare attenzione è stata dedicata anche al collegamento con il territorio: ai partecipanti e ai docenti è stata fornita una mappa dei servizi disponibili e, per le scuole, una dispensa con contributi professionali e proposte di approfondimento da sviluppare in classe.

Il progetto è stato realizzato grazie a una rete ampia e qualificata di collaborazioni: Fondazione Caritro ha contribuito al finanziamento e alla diffusione, Rotary Valli Trentine ha sostenuto l'iniziativa anche attraverso competenze professionali nella progettazione degli spazi, mentre il Comune di Lavis ha messo a disposizione la sede. Hanno inoltre concesso il patrocinio diversi enti istituzionali e del territorio, riconoscendo il valore sociale e preventivo dell'iniziativa.

Dal punto di vista dell'impatto, i dati raccolti evidenziano un miglioramento significativo nella percezione dell'utilità del confronto nell'affrontare difficoltà emotive, in particolare tra gli studenti. I momenti di debriefing hanno favorito empatia, consapevolezza e apertura al dialogo, contribuendo alla riduzione dello stigma legato alla salute mentale. Allo stesso tempo, il progetto ha rafforzato la collaborazione tra scuola, servizi e terzo settore, promuovendo una maggiore attenzione comunitaria al benessere psicologico dei giovani.

Lunatici si configura quindi come un'esperienza innovativa, replicabile e ad alto impatto, capace di integrare prevenzione, educazione e orientamento ai servizi, contribuendo alla costruzione di una comunità più consapevole, inclusiva e attenta ai bisogni delle nuove generazioni.

Parallelamente all'apertura dell'Escape room, è stato organizzato un festival che ha coinvolto i territori di Trento, Lavis e Rovereto, con la realizzazione di oltre 50 eventi e il coinvolgimento di una rete di più di 30 partner.



Inoltre, preme ricordare il Progetto **CURA INSIEME**, un progetto nato da un gruppo di lavoro composto da rappresentanti della Provincia Autonoma di Trento, dell’Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, delle Comunità di Valle, dell’UPIPA, della Fondazione Franco Demarchi, di Consolida e della Consulta provinciale per la salute, per riconoscere, sostenere e valorizzare il familiare che presta assistenza a un proprio caro anziano attraverso azioni di sensibilizzazione, formazione, supervisione e confronto.

Fra le varie proposte del progetto Cura Insieme, c’è la creazione di gruppi di auto mutuo aiuto come spazio di incontro relazionale, di cui si occupa l’Associazione A.M.A.

L’Associazione inoltre si impegna nella costruzione di partenariati e progetti co-costruiti nella logica di rispondere alla propria mission di diffondere la cultura dell’auto mutuo aiuto e della solidarietà nell’intera comunità, anche attraverso la condivisione e il lavoro di rete con diverse realtà istituzionali, del Terzo settore e informali del territorio.

5.3 SENSIBILIZZAZIONI E FORMAZIONI

Un ulteriore elemento che connota in maniera trasversale l’attività dell’Associazione riguarda la possibilità, grazie all’esperienza maturata, di proporre iniziative formative di promozione della salute e del benessere psico-fisico e sociale legate in particolare ai temi specifici delle linee progettuali o su tematiche di interesse generale. La formazione può essere interna alle Linee progettuali, cioè rivolta ai partecipanti alle attività dell’associazione, a stakeholders significativi con un ruolo di sentinelle sul territorio provinciale e alla cittadinanza in generale, per sensibilizzare e informare su determinati temi (ad esempio il suicidio, gioco d’azzardo, etc...), oppure esterna quindi rivolta a operatori e realtà socio-sanitarie impegnate sugli ambiti di interesse comune. Alcune iniziative formative vengono specificamente richieste da realtà e servizi del territorio della provincia di Trento ma anche di altri territori a livello nazionale, e vengono finanziate dagli enti stessi.

INIZIATIVE DI FORMAZIONE INTERNA ALLE LINEE	N. ORE	N. PARTECIPANTI	LE TEMATICHE IN SINTESI
Gruppi	35,5	833	Promozione salute, auto mutuo aiuto, supporto ai caregiver, volontariato, salute mentale, solitudine,
Vivo.con	8	388*	Coabitazioni solidali, prossimità, auto mutuo aiuto abitativo
Gioco d'azzardo	2	10	Azzardo, gaming disorder, dipendenze
Punto famiglie	41	673	Incontro, laboratori per famiglie, genitori e bambini
Invito alla vita	52,5	1818*	Sensibilizzazione, depressione, lavoro di rete per la prevenzione,
Tra di-noi	26	920	Presentazione chat di ascolto, gestione volontari, benessere psicologico giovani
Ritiri sociali	8	1782*	Ritiri sociali, genitorialità
TOTALE	173	6424	

*valore comprensivo di visualizzazioni delle dirette disponibili sui canali social dell’Associazione (FB, Youtube, Instagram)

Rispetto agli anni precedenti, l’utilizzo del canale online ci consente di raggiungere un numero maggiore di persone, sia durante l’evento in diretta sia successivamente, grazie alla possibilità di rivedere la trasmissione. Rimane comunque centrale l’organizzazione di eventi in presenza, ai quali si affiancano i momenti online, in

un'ottica di integrazione e ampliamento della partecipazione. Rispetto al 2024 infatti sono state raggiunte circa il doppio delle persone, a cui si aggiungono anche le persone sensibilizzate attraverso il festival Lunatici.

Nel corso del 2025 sono stati svolti interventi formativi fuori provincia per: Servizio per i gruppi di auto aiuto della provincia di Bolzano (Federazione per il Sociale e la Sanità ETS), Associazione AMA Pinerolo, SerD di Venezia, Cooperativa sociale San Luigi di Varese.

Sono state realizzate attività formative richieste sul territorio provinciale da parte di: Comune di Rovereto, Biblioteca comunale di Levico, Associazione Artigiani e piccole imprese della provincia di Trento, APSP Casa Mia di Riva del Garda, Liceo Rosmini di Rovereto, Cooperativa Progetto 92, Abio Trento odv.

Annualmente l'Associazione propone anche due edizioni del Corso base di formazione all'auto mutuo aiuto, la formazione è rivolta a operatori e persone che a livello nazionale sono interessate ad approfondire la metodologia.

5.4 DONAZIONI

Il 2025 ci ha visti coinvolti nell'implementare quanto iniziato negli anni scorsi in merito all'attività di fundraising.

Il DONO è elemento fondante della nostra associazione che è nata e continua ad esistere grazie a centinaia di persone che ogni giorno donano motivazione, dedizione, ascolto, attenzione, competenze, risorse e tempo perché A.M.A. possa continuare a essere vicina alle persone e ai loro bisogni. Sempre di più abbiamo bisogno di integrare le risorse che ci derivano dagli enti pubblici attraverso convenzioni, progetti e bandi, con altri fondi che provengono da attività di autofinanziamento (quote associative, donazioni, 5 per mille, iniziative di formazione, sostegno di istituti di credito).

Oltre a persone singole sono proseguite alcune collaborazioni nel 2025 e nello specifico: con Rotary Club Trento, Lions Fiemme e Fassa, Auser Pergine, e gli organizzatori di "Brenta rock".

Nel 2025 sono stati attivi 166 donatori, di cui 161 persone fisiche e 5 enti organizzazioni per un totale di 26.367 Euro.



Grazie alle preziose donazioni ricevute nel corso del 2025, abbiamo potuto sostenere numerose attività fondamentali per la nostra comunità.

Grazie alle donazioni ricevute e alle attività di autofinanziamento, la nostra associazione nel corso dell'anno ha potuto sostenere concretamente numerose iniziative. In particolare, è stato possibile contribuire alla realizzazione dell'Escape Room "Lunatici", un progetto innovativo e coinvolgente. Abbiamo supportato la crescita e la continuità dei gruppi AMA, cuore pulsante della nostra attività associativa.

Un importante risultato è stato anche lo sviluppo del podcast "Ci siamo anche nel buio", spazio di condivisione e ascolto.

Le risorse raccolte hanno reso possibile l'organizzazione del convegno dedicato ai 30 di attività di AMA. Questo momento ha rappresentato un'occasione preziosa di confronto e valorizzazione del percorso svolto.

Parte dei fondi è stata destinata al sostegno diretto dei gruppi, garantendone stabilità e accessibilità.

È stato inoltre sostenuto il **Progetto di Invio alla Vita**, che ha registrato un significativo aumento di richieste, sia per informazioni che per interventi di sensibilizzazione, su diversi territori della provincia.

Un altro importante risultato ottenuto grazie alle donazioni è stata la realizzazione della guida cartacea per la prevenzione del suicidio dal titolo:

Non ce la faccio più – Informazioni sul tema del suicidio: per chi lo vive e per chi è accanto.

La guida è stata ristampata in 2.500 copie, ed è stata distribuita presso diversi servizi dell'APSS nella provincia di Trento, oltre che nelle scuole, all'Università, in farmacie, biblioteche, uffici comunali e anche alla stampa locale.

È disponibile anche in formato digitale al link: <https://www.automutuoaiuto.it/opuscolosuicidio/>

Tutto ciò è stato possibile grazie alla generosità e alla fiducia di chi ci sostiene. Ogni contributo ha avuto un impatto concreto e significativo sulle nostre attività. Continueremo a impegnarci con responsabilità per portare avanti la nostra missione.

Sezione 6. L'analisi dell'impatto dell'operato dell'organizzazione

6.1 QUALI RICADUTE SUI BENEFICIARI DELLE ATTIVITÀ?

Le attività realizzate nel 2025 hanno continuato a rafforzare il benessere individuale delle persone coinvolte, promuovendo relazioni fondate su ascolto, rispetto e non giudizio. I gruppi di auto mutuo aiuto e gli spazi di incontro hanno consolidato il loro ruolo come luoghi accessibili e flessibili, capaci di accogliere anche chi fatica a sostenere percorsi più strutturati. Questi contesti rappresentano punti di riferimento significativi per chi vive situazioni di fragilità, solitudine o difficoltà emotive. È proseguito il sostegno a caregiver, famiglie e genitori di ragazzi in ritiro sociale, attraverso percorsi dedicati e un lavoro sempre più integrato con i servizi del territorio. Le iniziative hanno favorito occasioni di confronto, sollievo e crescita personale difficilmente reperibili in altri contesti. Il coinvolgimento dei volontari ha continuato a generare benefici reciproci, rafforzando il senso di appartenenza e partecipazione. Le progettualità hanno contribuito a migliorare il benessere abitativo, a contrastare lo stigma su temi sensibili e a sostenere i giovani anche attraverso esperienze tra pari. Sempre più rilevante è risultata la capacità dell'Associazione di lavorare in rete, promuovendo interventi integrati e una visione globale del benessere della persona.

6.2 QUALI BENEFICI PER LA COMUNITÀ PIÙ IN GENERALE?

Nel 2025 l'auto mutuo aiuto ha continuato a generare ricadute positive sull'intera comunità, rafforzando i legami sociali e il senso di responsabilità condivisa. I gruppi e gli spazi di incontro hanno permesso alle persone di riscoprire e valorizzare le proprie risorse, mettendole a disposizione degli altri in una logica di reciprocità e solidarietà. Questo approccio contribuisce alla costruzione di comunità più accoglienti, inclusive e attente ai bisogni dei propri membri. Il volontariato si conferma un elemento centrale, rappresentando una risorsa fondamentale per il benessere collettivo e per la tenuta del tessuto sociale. L'Associazione ha proseguito nel promuovere una cultura del dono e della partecipazione attiva, anche attraverso azioni di fundraising e coinvolgimento della cittadinanza. La collaborazione con servizi, istituzioni e realtà del terzo settore ha consentito di sviluppare risposte più efficaci e integrate a bisogni sempre più complessi. Le attività di sensibilizzazione e formazione hanno continuato a diffondere maggiore consapevolezza sui temi sociali, contribuendo a una crescita culturale della comunità e rafforzando il ruolo di ciascun cittadino come parte attiva nel promuovere benessere e inclusione.

Sezione 7. Questioni aperte

L'Associazione A.M.A. continua a sentire forte la responsabilità di rispondere alle crescenti complessità e fragilità che emergono dal territorio trentino, interrogandosi su nuove modalità di sostegno, sensibilizzazione e prevenzione. Allo stesso tempo, si registra un aumento delle richieste di natura istituzionale, amministrativa e organizzativa, sempre più articolate e impegnative in termini di tempo e risorse. In questo contesto, la sfida principale è quella di mantenere uno sguardo centrato sui bisogni delle persone e della comunità, senza perdere la capacità di innovare e di attivare processi creativi anche all'interno di cornici più strutturate.

La forza dell'Associazione risiede nella perseveranza nel credere nelle persone e nelle loro risorse, promuovendo il coinvolgimento di nuovi volontari e valorizzando il contributo di chi già partecipa attivamente. Prosegue l'impegno nel sostenere e sviluppare iniziative e progetti che rafforzano l'auto mutuo aiuto, riconosciuto come elemento fondamentale per il benessere individuale e collettivo. In questa direzione, A.M.A. intende continuare a essere un punto di riferimento per la comunità, capace di generare relazioni, supporto e partecipazione attiva.